

# ◎ MISURARE IL PROGRESSO

---

traduzioni di  
Stefano De Cicco

---



# Come leggere le tabelle del Social Watch

## ISTRUZIONE

### Le differenze sono sempre più evidenti

Tavola completa: [www.socialwatch.org/statistics/2009](http://www.socialwatch.org/statistics/2009)

**1 Situazione attuale** (colore) (icona)

**2 Progressi nell'area** (colore)

**3 Valore dell'Indice delle Capacità di Base (BCI)**

**4 Indicatore**

**5 Situazione attuale**

**6 Progresso**

**7 Valore**

**Legenda**

**SITUAZIONE ATTUALE** (colore) (icona)

**PROGRESSO** (colore) (icona)

**8 Riferimenti**

**9 Definizioni, note e fonti**

PAESI (valore BCI, 0-100)	ALFABETIZZAZIONE (15-24 anni, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA ELEMENTARE (al netto, %)	BAMBINI CHE HANNO COMPLETATO LA CLASSE 5ª DELLA SCUOLA ELEMENTARE (%)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE (al netto, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (al netto, %)	Valore
Afghanistan (47)	34	H	80.8	H	4.6	69
Albania (96)	99	H	83.6	H	89.9	72.8
Algeria (96)	92	H	96.0	H	66.3	24.0
Andora (95)	92.1	H	98.5	H	71.8	9.9
Angola (58)	72	H	97.1	H	80.8	4.6
Antigua e Barbuda (94)	95.5	H	97.1	H	80.8	4.6
Argentina (98)	99	H	99.0	H	73.3	31.7
Armenia (95)	100	H	96.0	H	85.0	34.2
Austria (99)	99	H	99.6	H	96.7	82.5
Azerbaijan (96)	97.4	H	98.1	H	51.1	82
Bahamas (99)	99.2	H	98.1	H	98.3	32.1
Bahrain (99)	100	H	99.4	H	93.4	40.7
Bangladesh (56)	72	H	99.6	H	96.7	82.5
Barbados (98)	97.0	H	99.3	H	98.9	85.9
Belarus (100)	100	H	99.2	H	99.3	98.9
Belgium (98)	98.3	H	96.3	H	87.1	62.5
Belize (92)	99.7	H	97.3	H	87.3	2.6
Benin (77)	52	H	82.8	H	71.5	17.1
Bermuda (-)	92.7	H	89.8	H	18.8	67
Bhutan (79)	74	H	88.4	H	83.2	45.4
Bolivia (79)	99	H	95.0	H	83.2	69.9
Bosnia and Herzegovina (98)	100	H	99.0	H	98.3	39.8
Botswana (90)	94	H	84.1	H	82.3	55.9
Brazil (90)	98	H	93.5	H	75.6	77.0
Brazil (Caracas) (99)	100	H	96.5	H	99.3	89.1
Bulgaria (97)	97	H	96.3	H	94.1	87.9
Burkina Faso (71)	39	H	59.2	H	79.6	14.1
Burundi (99)	95	H	73.3	H	66.2	73.3
Cameroon (66)	86	H	89.4	H	82.2	34.1
Canada (99)	99.5	H	98.5	H	84.3	7.2
Cape Verde (93)	97	H	85.2	H	92.2	60.7
Cayman Islands (-)	99	H	83.9	H	78.0	95.6
Central African Republic (85)	59	H	86.3	H	59.0	1.1
Chad (44)	44	H	60.4	H	37.7	10.4
China (99)	99	H	94.5	H	97.9	85.3
China (95)	99	H	94.5	H	97.9	85.3
Colombia (94)	98	H	90.9	H	88.3	67.4
Columbia (79)	89	H	55.5	H	80.3	2.3
Congo DR (86)	70	H	81	H	4.1	37
Congo REP (78)	68	H	58.5	H	66.3	3.7
Cook Islands (98)	68.8	H	96.0	H	70.1	2.7
Costa Rica (93)	98	H	97.6	H	25.3	70

## Sommario:

SITUAZIONE ATTUALE (colore) (EVOLUZIONE - colore)	PAESI (valore BCI, 0-100)	ALFABETIZZAZIONE (15-24 anni, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA ELEMENTARE (al netto, %)	BAMBINI CHE HANNO COMPLETATO LA CLASSE 5ª DELLA SCUOLA ELEMENTARE (%)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE (al netto, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (al netto, %)	Valore
→	Somalia (48)	55	→	91.0	→	82.0	9.8
→	South Africa (89)	95	→	91.0	→	82.0	72.4
→	Spain (100)	100	→	99.8	→	99.8	68.3
→	Sri Lanka (96)	97	→	96.7	→	93.0	96
→	St Kitts and Nevis (95)	95	→	90.4	→	87.0	94.5
→	St Lucia (95)	99.0	→	94.0	→	81.8	8.6
→	St Vincent and Grenadines (95)	93.9	→	88.0	→	63.9	8.2
→	Sudan (70)	77	→	44.0	→	70.0	44.0
→	Suriname (82)	95	→	94.2	→	80.0	67.7
→	Swaziland (80)	88	→	87.2	→	82.0	29.2
→	Sweden (100)	94.0	→	99.7	→	99.7	75.2
→	Switzerland (97)	94	→	93.5	→	92.0	82.0
→	Syria (85)	100	→	97.5	→	92.0	81.3
→	Tajikistan (89)	98	→	98.0	→	87.0	25.8
→	Tanzania (78)	98	→	95.1	→	80.9	40.3
→	Thailand (96)	98	→	95.1	→	80.9	40.3
→	Timor-Leste (56)	63.0	→	63.0	→	22.8	9.6
→	Togo (86)	74	→	78.9	→	54.0	22.1
→	Tonga (96)	100	→	98.5	→	92.0	68.4
→	Trinidad and Tobago (95)	100	→	97.1	→	91.0	73.2
→	Tunisia (95)	96	→	96.6	→	96.0	64.5
→	Turkey (92)	96	→	92.3	→	97.0	69.5
→	Turkmenistan (88)	100	→	90.7	→	70.2	8.0
→	Turks and Caicos Islands (-)	80.7	→	80.7	→	70.2	7.5
→	Tuvalu (89)	84.7	→	84.7	→	49.0	18.0
→	Uganda (59)	86	→	91.7	→	83.9	75.5
→	UK Virgin Islands (-)	97.1	→	97.1	→	84.5	78.4
→	Ukraine (99)	100	→	99.9	→	95.0	82.6
→	United Arab Emirates (100)	95	→	98.3	→	100.0	92.6
→	United Kingdom (99)	98	→	98.4	→	95.4	89.1
→	United States of America (98)	93.7	→	93.7	→	90.0	88.1
→	Uruguay (98)	99	→	97.6	→	94.0	67.8
→	Uzbekistan (89)	99	→	93.6	→	91.7	9.8
→	Vanuatu (87)	92	→	87.7	→	94.0	38.1
→	Venezuela (94)	98	→	92.1	→	90.5	68.5
→	Vietnam (99)	99	→	94.0	→	92.0	61.9
→	West Bank and Gaza (-)	99	→	98.4	→	94.4	89.1
→	Yemen (95)	80	→	75.4	→	66.0	37.4
→	Zambia (71)	75	→	95.4	→	89.0	40.9
→	Zimbabwe (77)	91	→	88.4	→	70.0	37.1

**NOTE:**

- Progresso: il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra i seguenti categorie: meno di 0; progresso significativo tra 0 e 1; livello progressivo tra 1 e 1; stagnazione; tra 1 e 1; regressione; oltre 1; forte regressione.
- Valore raggiunto dall'indice: il valore risulta dalla somma dei vari indicatori per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del numero per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.
- Progresso stagionale: Negli indicatori che evidenziano un progresso stagionale in tutti i loro valori, detto progresso stagionale, è presente un marchio di dati aggiuntivi. I valori stagionali sono indicati qui come al 2008.

**DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI**

**Alfabetizzazione (15-24 anni, %):** Percentuale di persone di età compresa tra 15 e 24 in grado di comprendere, leggere e scrivere una lettera o semplice frase elementare al tasso 100 di tutti i gruppi.

**Tasso di iscrizione alla scuola elementare (al netto, %):** Numero di bambini iscritti alla scuola elementare approssimativo alla fascia di età ufficialmente corrispondente alla scolarizzazione elementare, come percentuale della popolazione totale della stessa fascia di età.

**Bambini che hanno completato la Classe 5ª della Scuola Elementare (%):** Percentuale di bambini della classe 5ª della Scuola Elementare che hanno completato la classe 5ª.

**Tasso di iscrizione alla scuola media inferiore (al netto, %):** Numero di bambini iscritti alla scuola media inferiore approssimativo alla fascia di età ufficialmente corrispondente alla scolarizzazione secondaria, come percentuale della popolazione totale della stessa fascia di età.

**Tasso di iscrizione alla scuola secondaria superiore (al netto, %):** Tasso di iscrizione di base, indipendentemente dall'età, nella popolazione con fascia di età ufficialmente corrispondente al livello di istruzione secondaria. Istruzione secondaria superiore, che ha un'età minima di 15 anni e un'età massima di 18 anni o meno avanzata, normalmente richiesta come condizione minima di ammissione e il corrispondente punto di una struttura di accollo.

Le note metodologiche e le linee guida si trovano al inizio del capitolo.

Le tabelle tematiche per area mostrano i dati statistici disponibili per ogni indicatore.

**1 Situazione attuale all'interno dell'area:** Illustra la situazione attuale dei Paesi nella dimensione di analisi corrispondente tramite la somma di dati che misurano l'andamento di un Paese rispetto ad una serie di indicatori per i quali ci sono informazioni disponibili (vedi "Note metodologiche. Tabelle tematiche"). Le diverse categorie sono contraddistinte da colori differenti (cfr. punto 7). Le categorie sono: situazione migliore; al di sopra della media; al di sotto della media; situazione peggiore.

**2 Progressi nell'area:** Mostra l'evoluzione della situazione di un Paese come media dell'evoluzione degli indicatori per i quali ci sono sufficienti informazioni (vedi "Note metodologiche. Tabelle tematiche"). Le categorie sono espresse attraverso simboli (cfr. punto 7) e sono: forte regressione, regressione, stagnazione, lieve progresso, progresso significativo.

**3 Valore dell'Indice delle Capacità di Base (BCI):** Mostra il valore dell'Indice delle Capacità di Base per Paese. Con questo strumento ideato da Social Watch si valuta lo stato di un Paese in base alle sue condizioni di sviluppo (per ulteriori informazioni vedere in questo rapporto la scheda sul BCI 2009). I Paesi col livello più alto di BCI vengono posizionati come primi nella lista.

**4 Indicatore:** Ciascuna area tematica ha degli indicatori atti a valutare la dimensione di analisi in questione e per i quali sono disponibili informazioni su un gran numero di Paesi. Ciò rende possibile visualizzare la situazione dei vari Paesi, e al contempo permette di confrontare le distanze tra loro. La definizione di ciascun indicatore si può trovare alla destra o nella parte finale della tabella corrispondente (cfr. punto 8).

**5 Situazione attuale:** Questa colonna illustra gli ultimi dati disponibili per ogni nazione in base alle fonti consultate, e ci permette di valutare

e confrontare le situazioni attuali dei vari Paesi del mondo. Poiché in molti casi i dati disponibili non sono recenti, è importante prendere in considerazione il periodo cui le informazioni si riferiscono.

**6 Evoluzione:** Confrontando i dati iniziali 1 e quelli attuali si calcola il tasso di progresso o regresso di ogni Paese, con riferimento all'evoluzione di tutti i Paesi in questo indicatore (vedere "Note Metodologiche: Tabelle tematiche"). Il risultato viene espresso graficamente, facilitando così la lettura e la valutazione dell'andamento del tale indicatore durante questo periodo. Le categorie sono: forte regressione, regressione, stagnazione, lieve progresso, progresso significativo.

**7 Valore raggiunto nell'indice:** Esprime il valore risultante dalla divisione della somma dei valori raggiunti in ogni dimensione per il totale delle dimensioni sui dati.

**8 Riferimenti:** Mostra le categorie di SITUAZIONE ATTUALE di un Paese nella regione e di RECENTE EVOLUZIONE per ogni indicatore e per l'intera regione. Queste variabili sono state ideate da Social Watch per facilitare la valutazione dei Paesi di ogni regione basandosi sulle informazioni a disposizione (vedere riquadro: "Note Metodologiche: Tavole Tematiche").

**9 Definizioni, note e fonti:** La definizione di ciascun indicatore e delle fonti che sono state utilizzate vengono fornite sul lato destro o alla fine della tabella corrispondente. Le informazioni utilizzate per ciascun indicatore sono ottenute da organizzazioni riconosciute a livello internazionale, che si occupano di sistemare le statistiche prodotte da ogni Paese. Si è scelto di aggiungere delle note con delle informazioni per la lettura delle tabelle.

# Note metodologiche: tabelle tematiche


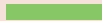
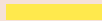

## La misurazione della situazione attuale dei Paesi e del loro tasso di cambiamento

La **situazione** in cui si trova un Paese, a seconda dell'indicatore che si prende in considerazione, è data dall'ultimo valore disponibile per quell'indicatore.

Ad ogni Paese viene assegnato un valore da 1 a 4 (1 indica la situazione peggiore, 4 quella migliore): in base alla distribuzione dei valori di ciascun indicatore<sup>1</sup>, si dà poi una media di questi valori per tutti gli indicatori di quella regione. Così facendo si ottiene una classifica auto-referenziale, che non tiene in conto la distanza dagli obiettivi o da livelli specifici definiti a tavolino.

Questa classifica è stata fatta solo sui Paesi su cui c'erano dati sufficienti su almeno la metà degli indicatori che costituivano ogni area tematica generale.

Per non indurre a considerare erroneamente i dati come valori esatti, i valori medi sono stati riclassificati creando quattro categorie di Paesi:

Paesi nella situazione migliore	
Paesi al di sopra della media	
Paesi al di sotto della media	
Paesi nella situazione peggiore	

Vengono inclusi nelle tabelle anche i Paesi per i quali non ci sono dati a sufficienza per poterli classificare (Paesi con dati insufficienti a riassumere l'area).

## Recente evoluzione

Per ogni Paese, l'evoluzione di ciascun indicatore è calcolata dal 1990 (o dall'anno più vicino al '90 a partire dal quale si hanno dati) all'anno per il quale si hanno dati più recenti.

Per valutare l'evoluzione di ognuno degli indicatori sono stati presi in considerazione due aspetti: i livelli iniziali e finali, e il tasso di cambiamento del progresso o della regressione.

Il tasso di cambiamento di ogni Paese viene ottenuto considerando la variazione nei valori dell'indicatore sul periodo di tempo all'interno del quale sono state fatte le rilevazioni. Il rapporto tra la variazione nell'indicatore e il periodo di tempo riflette il tasso di cambiamento dell'argomento in questione.

Nel caso di dati riguardanti un periodo specifico (1990-1994) piuttosto che un anno specifico, per calcolare il tasso di

cambiamento il criterio adottato è stato quello di utilizzare i dati per il valore medio dell'intervallo (in questo caso il 1992).

Anche i valori del tasso di cambiamento sono stati riclassificati in sezioni, usando una scala di riferimento da 1 a 5. Nelle tavole è possibile vederli in una colonna sulla destra del valore attuale dell'indicatore. Per rendere il tutto di più facile lettura si sono utilizzati una serie di simboli per illustrare i cambiamenti (non sono stati usati valori numerici in quanto darebbero l'impressione che l'informazione è esatta, cosa non corrispondente al vero).

Le categorie create dalla suddetta riclassificazione sono le seguenti:

	<i>Progresso significativo</i>
	<i>Lieve progresso</i>
	<i>Stagnazione</i>
	<i>Lieve regressione</i>
	<i>Forte regressione</i>

**Progresso significativo** si applica a tutti quei Paesi che progrediscono a tassi al di sopra della media dei Paesi che fanno dei progressi.

**Lieve progresso** si applica a tutti quei Paesi che progrediscono a tassi al di sotto della media dei Paesi che fanno dei progressi.

**Stagnazione** si riferisce a quei Paesi dove non si sono registrati cambiamenti significativi nei periodi in questione.

**Lieve regressione** si applica a tutti i Paesi che stanno regredendo a tassi al di sotto della media dei Paesi che attraversano una regressione (quindi regrediscono più lentamente).

**Forte regressione** si applica a tutti quei Paesi che regrediscono a tassi al di sopra della media dei Paesi che attraversano una regressione (quindi regrediscono più velocemente).

Inoltre viene fornita una media dei progressi e dei regressi per ogni campo ove siano disponibili dati sulle evoluzioni recenti. La media appare nella colonna "Evoluzione" riferita a ciascuna area, e i valori vengono riclassificati per ottenere le suddette cinque categorie. ■

1 Per questo la variabile è stata normalizzata (sottraendo la media e dividendola per lo scarto medio), e poi sono state calcolate la media dei valori positivi e quella dei valori negativi per l'indicatore normalizzato. Queste quattro categorie sono state stabilite in base ai valori al di sopra e al di sotto dei valori positivi medi per l'indicatore normalizzato, e a quelli al di sopra e al di sotto dei valori negativi medi per l'indicatore 12.306 Td (1)Tjo.

# Uno scenario frammentato

**Legenda**

**SITUAZIONE ATTUALE** (ultimi dati disponibili)

- Situazione migliore
- Al di sopra della media
- Al di sotto della media
- Situazione peggiore

**PROGRESSO** (variazioni registrate tra gli ultimi dati disponibili e quelli precedenti)

- ➔ Progresso significativo
- ➡ Lieve progresso
- || Stagnazione
- ➜ Regressione
- ➞ Forte regressione

Tavola completa: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia - icona)	PAESI (valore BCI, 0-100)	NATI SOTTOPESO (%)	MALNUTRIZIONE NEI BAMBINI AL DI SOTTO DEI 5 ANNI (sottopeso per età, %)	Valore
➔	Afghanistan (47)		33 ➔	33
➔	Albania (96)	7	6 ➔	7
➔	Algeria (96)	6	3 ➔	5
➔	Angola (58)	12	26 ➔	19
	Antigua and Barbuda (94)	5		5
➔	Argentina (98)	7	2 ➔	5
	Armenia (95)	8	4	6
	Australia (99)	7		7
	Austria (99)	7		7
➞	Azerbaijan (96)	12	8 ➞	10
	Bahamas (99)	7		7
➔	Bahrain (99)	8		8
➔	Bangladesh (56)	22	41 ➔	32
	Barbados (98)	13		13
	Belarus (100)	4	1	3
	Belgium (98)	8		8
➔	Belize (92)	6		6
➔	Benin (77)	16	18 ➔	17
➔	Bhutan (79)	15	14 ➔	15
➔	Bolivia (79)	7	5 ➔	6
➔	Bosnia and Herzegovina (98)	5	1 ➔	3
➔	Botswana (90)	10	11 ➔	11
➔	Brazil (90)	8	4 ➔	6
	Brunei Darussalam (99)	10		10
	Bulgaria (97)	10		10
➔	Burkina Faso (71)	16	32 ➔	24
➔	Burma/Myanmar (73)	15		15
➔	Burundi (61)	11	35 ➔	23
➔	Cambodia (66)	11	28 ➔	20
➔	Cameroon (77)	11	16 ➔	14
	Canada (99)	6		6
	Cape Verde (93)	13		13
➔	Central African Republic (65)	13	24 ➔	19
➔	Chad (44)	22		22
➞	Chile (99)	6		6
➔	China (95)	2	6 ➔	4
➔	Colombia (94)	9	5 ➔	7
	Comoros (79)	25		25
➔	Congo DR (68)	12	28 ➔	20
➔	Congo, Rep. (76)	13	11 ➔	12

**NOTE:**

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie: meno di -5 : progresso significativo tra -5 e -1 : lieve progresso tra -1 e 1 : stagnazione tra 1 e 5 : regressione oltre 5 : forte regressione

Questo tasso è ottenuto dalla seguente operazione: (valori 2009 - valori 2008 / valori 2008) \* 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati. I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008. I dati si riferiscono ad anni o periodi diversi da quelli specificati nella definizione dell'indicatore.

**FONTE:**

UNICEF ([www.unicef.org/sowc09](http://www.unicef.org/sowc09))

Per un'informazione più dettagliata sugli anni di riferimento, consultare le tabelle disponibili su [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

**DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI:**

**Nati sottopeso (%):** Percentuale di neonati che pesano meno di 2500 grammi, la cui misurazione è stata effettuata nell'arco delle prime ore di vita, prima che abbia luogo una significativa perdita di peso post-natale. A causa dei cambiamenti nella metodologia delle fonti la costruzione della serie di dati presenta problemi di comparazione.

**Malnutrizione nei bambini al di sotto dei 5 anni (sottopeso per età, %):** La percentuale dei bambini sotto i 5 anni il cui peso per età risulta essere meno di -2 deviazioni standard dalla media internazionale di riferimento nell'età da 0 a 59 mesi. La popolazione di riferimento adottata dall'OMS nel 1983 è data dai bambini degli Stati Uniti, che si assume siano ben nutriti.

<b>Sommario:</b> SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia - icona)	<b>PAESI</b> (valore BCI, 0-100)	<b>NATI SOTTOPESO</b> (%)	<b>MALNUTRIZIONE NEI BAMBINI AL DI SOTTO DEI 5 ANNI</b> (sottopeso per età, %)	<b>Valore</b>
→	Cook Islands (98)	3		3
←	Costa Rica (93)	7		7
→	Côte d'Ivoire (74)	17		16 →
←	Croatia (100)	6		6
←	Cuba (99)	5		5
	Czech Republic (99)	7		7
	Denmark (100)	5		5
→	Djibouti (90)	10		24 →
	Dominica (96)	10		10
←	Dominican Republic (87)	11		11
→	Ecuador (86)	16		6 →
→	Egypt (89)	14		5 →
→	El Salvador (80)	7		6 →
→	Equatorial Guinea (58)	13		13
→	Eritrea (60)	14		35 →
	Estonia (99)	4		4
→	Ethiopia (53)	20		33 →
	Fiji (93)	10		10
	Finland (100)	4		4
	France (99)	7		7
→	Gabon (82)	14		8 →
→	Gambia (73)	20		16 →
→	Georgia (96)	7		2 →
	Germany (99)	7		7
→	Ghana (76)	9		13 →
	Greece (99)	8		8
	Grenada (92)	9		9
→	Guatemala (68)	12		18 →
→	Guinea (68)	12		22 →
→	Guinea-Bissau (58)	24		15 →
→	Guyana (84)	13		10 →
→	Haiti (48)	25		18 →
→	Honduras (82)	10		8 →
	Hungary (99)	9		9
	Iceland (98)	4		4
→	India (68)	30		43 →
→	Indonesia (85)	9		23 →
→	Iraq (88)	15		6 →
→	Iran (95)	7		7
	Ireland (100)	6		6
	Israel (99)	8		8
	Italy (100)	6		6
→	Jamaica (95)	12		3 →
	Japan (99)	8		8
←	Jordan (99)	12		12
	Kazakhstan (99)	6		4
→	Kenya (71)	10		16 →
→	Kiribati (89)	5		5

**NOTE:**

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie:  
meno di -5 : progresso significativo  
tra -5 e -1 : lieve progresso  
tra -1 e 1 : stagnazione  
tra 1 e 5 : regressione  
oltre 5 : forte regressione

Questo tasso è ottenuto dalla seguente operazione:  
(valori 2009 - valori 2008 / valori 2008) \* 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati. I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008. I dati si riferiscono ad anni o periodi diversi da quelli specificati nella definizione dell'indicatore.

**Fonte:**

UNICEF ([www.unicef.org/sowc09](http://www.unicef.org/sowc09))

Per un'informazione più dettagliata sugli anni di riferimento, consultare le tabelle disponibili su [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

**DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI:**

**Nati sottopeso (%):** Percentuale di neonati che pesano meno di 2500 grammi, la cui misurazione è stata effettuata nell'arco delle prime ore di vita, prima che abbia luogo una significativa perdita di peso post-natale. A causa dei cambiamenti nella metodologia delle fonti la costruzione della serie di dati presenta problemi di comparazione.

**Malnutrizione nei bambini al di sotto dei 5 anni (sottopeso per età, %):** La percentuale dei bambini sotto i 5 anni il cui peso per età risulta essere meno di -2 deviazioni standard dalla media internazionale di riferimento nell'età da 0 a 59 mesi. La popolazione di riferimento adottata dall'OMS nel 1983 è data dai bambini degli Stati Uniti, che si assume siano ben nutriti.

<b>Sommario:</b> SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia - icona)	<b>PAESI</b> (valore BCI, 0-100)	<b>NATI SOTTOPESO</b> (%)	<b>MALNUTRIZIONE NEI BAMBINI AL DI SOTTO DEI 5 ANNI</b> (sottopeso per età, %)	<b>Valore</b>
→	Korea, DPR (87)	7	18	13
	Korea, Rep. (100)	4		4
→	Kuwait (100)	7		7
→	Kyrgyzstan (95)	5	2	4
→	Lao PDR (58)	14	31	23
	Latvia (99)	5		5
←	Lebanon (96)	6		6
→	Lesotho (72)	13		13
→	Liberia (61)		23	23
→	Libya (99)	7	4	6
	Lithuania (99)	4		4
	Luxembourg (100)	8		8
	Macedonia (—)	6	2	4
→	Madagascar (59)	17	36	27
→	Malawi (62)	13	15	14
←	Malaysia (97)	9		9
→	Maldives (91)	22		22
→	Mali (67)	23	27	25
	Malta (99)	6		6
	Marshall Islands (93)	12		12
→	Mauritius (99)	14		14
→	Mexico (95)	8	3	6
←	Micronesia (89)	18		18
←	Moldova (—)	6		6
→	Mongolia (93)	6	5	6
→	Montenegro (94)	4	2	3
→	Morocco (81)	15	9	12
→	Mozambique (66)	15	20	18
→	Namibia (89)	14		14
	Nepal (58)	21	39	30
	New Zealand (98)	6		6
←	Nicaragua (70)	12		12
→	Niger (55)	13	39	26
→	Nigeria (56)	14	24	19
	Norway (100)	5		5
→	Oman (98)	8	13	11
→	Pakistan (71)	19	31	25
	Palau (99)	9		9
→	Panama (93)	10	6	8
	Papua New Guinea (62)	11		11
→	Paraguay (95)	9	3	6
→	Peru (88)	11	6	9
→	Philippines (78)	20	21	21
	Poland (99)	6		6
	Portugal (99)	8		8
←	Qatar (95)	10		10
←	Romania (96)	8	4	6
←	Russia (99)	6		6

**NOTE:**

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie:  
meno di -5 : progresso significativo  
tra -5 e -1 : lieve progresso  
tra -1 e 1 : stagnazione  
tra 1 e 5 : regressione  
oltre 5 : forte regressione

Questo tasso è ottenuto dalla seguente operazione:  
(valori 2009 - valori 2008/ valori 2008) \* 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati. I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008. I dati si riferiscono ad anni o periodi diversi da quelli specificati nella definizione dell'indicatore.

**FONTE:**

UNICEF ([www.unicef.org/sowc09](http://www.unicef.org/sowc09))

Per un'informazione più dettagliata sugli anni di riferimento, consultare le tabelle disponibili su [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

**DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI:**

**Nati sottopeso (%):** Percentuale di neonati che pesano meno di 2500 grammi, la cui misurazione è stata effettuata nell'arco delle prime ore di vita, prima che abbia luogo una significativa perdita di peso post-natale. A causa dei cambiamenti nella metodologia delle fonti la costruzione della serie di dati presenta problemi di comparazione.

**Malnutrizione nei bambini al di sotto dei 5 anni (sottopeso per età, %):** La percentuale dei bambini sotto i 5 anni il cui peso per età risulta essere meno di -2 deviazioni standard dalla media internazionale di riferimento nell'età da 0 a 59 mesi. La popolazione di riferimento adottata dall'OMS nel 1983 è data dai bambini degli Stati Uniti, che si assume siano ben nutriti.

<b>Sommario:</b> SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia - icona)	<b>PAESI</b> (valore BCI, 0-100)	<b>NATI SOTTOPESO</b> (%)	<b>MALNUTRIZIONE NEI BAMBINI AL DI SOTTO DEI 5 ANNI</b> (sottopeso per età, %)	<b>Valore</b>
→	Rwanda (53)	6	18	12
	Samoa (97)	4		4
→	São Tomé and Príncipe (83)	8	7	8
→	Saudi Arabia (95)	11		11
→	Senegal (68)	19	14	17
→	Serbia (98)	5	1	3
→	Sierra Leone (57)	24	25	25
	Singapore (92)	8	3	6
	Slovakia (99)	7		7
	Slovenia (99)	6		6
←	Solomon Islands (—)	13	16	15
→	Somalia (48)	11	32	22
→	South Africa (89)	15	10	13
	Spain (100)	6		6
→	Sri Lanka (96)	22	23	23
	St Kitts and Nevis (95)	9		9
	St Lucia (98)	12		12
	St Vincent and Grenadines (95)	5		5
→	Sudan (70)	31		31
→	Suriname (82)	13	7	10
→	Swaziland (80)	9	5	7
	Sweden (100)	4		4
	Switzerland (97)	6		6
→	Syria (95)	9	9	9
→	Tajikistan (89)	10	14	12
→	Tanzania (73)	10	17	14
→	Thailand (96)	9	7	8
→	Timor-Leste (56)	12		12
→	Togo (68)	12	22	17
	Tonga (96)	3		3
←	Trinidad and Tobago (95)	19		19
←	Tunisia (95)	7		7
←	Turkey (92)	16		16
→	Turkmenistan (88)	4	8	6
	Tuvalu (89)	5		5
→	Uganda (59)	12	16	14
←	Ukraine (99)	4		4
←	United Arab Emirates (100)	15		15
	United Kingdom (99)	8		8
→	United States of America (98)	8	1	5
←	Uruguay (98)	8		8
→	Uzbekistan (93)	5	4	5
	Vanuatu (87)	6		6
←	Venezuela (94)	9		9
→	Vietnam (93)	7		7
←	West Bank and Gaza (—)	7		7
→	Yemen (59)	32	42	37
→	Zambia (71)	12	15	14
→	Zimbabwe (77)	11	12	12

**NOTE:**

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie:  
meno di -5 : progresso significativo  
tra -5 e -1 : lieve progresso  
tra -1 e 1 : stagnazione  
tra 1 e 5 : regressione  
oltre 5 : forte regressione

Questo tasso è ottenuto dalla seguente operazione:  
(valori 2009 - valori 2008 / valori 2008) \* 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati. I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008. I dati si riferiscono ad anni o periodi diversi da quelli specificati nella definizione dell'indicatore.

**FONTE:**

UNICEF ([www.unicef.org/sowc09](http://www.unicef.org/sowc09))

Per un'informazione più dettagliata sugli anni di riferimento, consultare le tabelle disponibili su [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

**DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI:**

**Nati sottopeso (%):** Percentuale di neonati che pesano meno di 2500 grammi, la cui misurazione è stata effettuata nell'arco delle prime ore di vita, prima che abbia luogo una significativa perdita di peso post-natale. A causa dei cambiamenti nella metodologia delle fonti la costruzione della serie di dati presenta problemi di comparazione.

**Malnutrizione nei bambini al di sotto dei 5 anni (sottopeso per età, %):** La percentuale dei bambini sotto i 5 anni il cui peso per età risulta essere meno di -2 deviazioni standard dalla media internazionale di riferimento nell'età da 0 a 59 mesi. La popolazione di riferimento adottata dall'OMS nel 1983 è data dai bambini degli Stati Uniti, che si assume siano ben nutriti.



## SICUREZZA ALIMENTARE

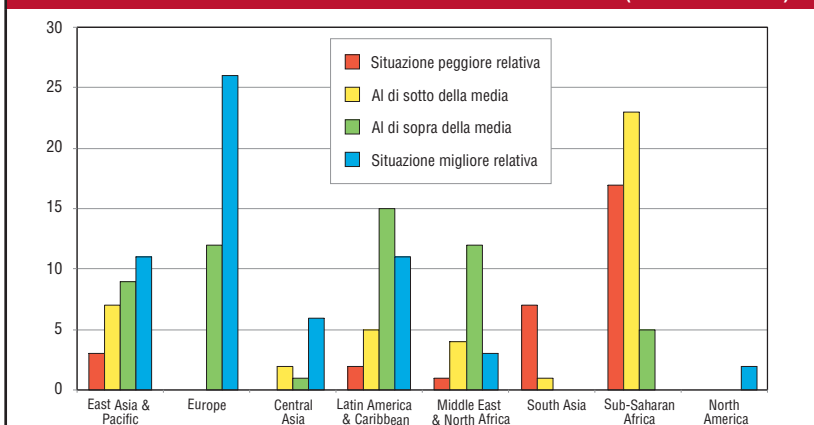
### Uno scenario frammentato

Il concetto di sicurezza alimentare è legato alla possibilità che le persone hanno di accedere liberamente a cibo nutriente e sicuro in quantità necessaria a soddisfare le loro preferenze ed il loro fabbisogno energetico quotidiano, e che permetta loro di condurre una vita attiva e salutare<sup>1</sup>. È un concetto complesso, che abbraccia almeno tre dimensioni: la disponibilità di cibo, la possibilità che le persone hanno di accedere a questo, infine i suoi benefici, gli effetti cioè sulla salute dell'individuo. È difficile trovare degli indicatori che si fondino su fonti affidabili e aggiornate regolarmente, che permettano di confrontare un gran numero di Paesi tra di loro. Tali indicatori dovrebbero essere in grado di rispecchiare la situazione della popolazione, il vero beneficiario finale di questo sforzo. Il fatto che ci sia disponibilità di cibo e che le persone possano accedere ad esso non implica necessariamente che ci siano parametri chiari sulla sua reale distribuzione. Social Watch, considerato ciò che è stato appena detto, ha scelto dalla gamma di informazioni disponibili tre indicatori che riflettono realmente l'ultima delle dimensioni menzionate. Solo le informazioni che riguardano il reale impatto della distribuzione del cibo sullo stato di salute della popolazione ci danno la possibilità di fare confronti a livello internazionale. L'effettivo livello di salute in un Paese può essere fotografato in maniera piuttosto diretta attraverso il numero delle persone denutrite, dei bambini sottopeso alla nascita, e dei bambini che all'età di cinque anni hanno un peso inferiore alla norma. Questi aspetti sono strettamente connessi alle difficoltà della popolazione ad avere libero accesso a quantità di cibo adeguate.

#### I progressi a livello globale

Nel 2009 non ci sono state variazioni nell'indicatore che valuta il numero di bambini sottopeso alla nascita (la percentuale di neonati che pesano meno di 2500 grammi); di conseguenza le differenze tra 2008 e 2009 possono essere calcolate solo misurando la percentuale di bambini che sono sottopeso all'età di cinque anni (malnutrizione). Per quanto riguarda l'indicatore della malnutrizione, quello per cui si hanno dati aggiornati, i dati del 2009 mostrano che il 15% dei bambini in tutto il mondo è malnutrito, e che uno su dieci è sottopeso alla nascita (Tavola 2). I numeri indicano che al 2009 ha problemi di malnutrizione la metà dei bambini rispetto al 2008 (in questo campo la diminuzione in media è stata del 64,7%). Tale miglioramento è generalizzato, eccezion fatta per Azerbaigian e Romania (che sono passate rispettivamente dal 7 e l'8% al 3 e al 4%), che hanno mostrato un peggioramento nei valori assoluti di questo indicatore (questi Paesi si trovano in Asia Centrale e Europa). Nel gruppo di Paesi che stanno

**TABELLA 1. Situazione attuale relativa alla Sicurezza Alimentare (numero di Paesi)**



**TAVOLA 1. Situazione attuale ed evoluzione relativa alla Sicurezza Alimentare (numero di Paesi)**

	←	↔	↔	→	→	Totale
Situazione peggiore relativa	1		2	1	26	30
Al di sotto della media	5	1	4	2	30	42
Al di sopra della media	9		23	1	21	54
Situazione migliore relativa	8		29		22	59
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>1</b>	<b>58</b>	<b>4</b>	<b>99</b>	<b>185</b>

**TAVOLA 2. Medie secondo gli indicatori dei Paesi nelle migliori o peggiori situazioni**

		Nati sottopeso (%)	Malnutrizione nei bambini al di sotto dei 5 anni sottopeso (%)
Peggior situazione relativa	Media	21.4	33.9
	Numero di Paesi	26	18
Migliore situazione relativa	Media	5.0	3.8
	Numero di Paesi	48	32
Totale	Media	10.4	15.0
	Numero di Paesi	184	95

nella peggiore situazione relativa il progresso medio è stato del -13,9% (dal 38,6% del 2008 al 33,9% del 2009). Naturalmente, nei Paesi nella situazione migliore relativa l'indicatore è sceso molto di più, tanto da arrivare nel 2009 ad essere quattro volte più basso (dal 15,1% del 2008 al 3,8% del 2009), una variazione in negativo del 29,4% nel lasso di un anno. Si può notare tuttavia che questo miglioramento generalizzato, in fase di confronto, ha fatto aumentare il divario tra le situazioni relative di Paesi e regioni diversi. Il forte abbassamento dei dati relativi a un Paese e il lento progresso di quelli di un altro in realtà si traducono in una regressione relativa per un gran numero di Paesi.

In tutti i modi, tale regressione non significa che la situazione di questi Paesi sia peggiorata in termini assoluti ma che, confrontata con quella di altri Paesi, la loro capacità di miglioramento in questi indicatori stia regredendo.

#### Accesso al cibo regione per regione

Come per altri settori, le regioni che hanno registrato la maggiore riduzione del livello di malnutrizione sono il Nord America (il 100% dei Paesi di questa regione si trova nella migliore situazione relativa) e l'Europa (il 68,4% dei Paesi si trova nella migliore situazione relativa e il 31,6% è al di sopra della media). Nessun Paese

appartenente a queste regioni si trova nella peggiore situazione relativa o al di sotto della media (Tavola 1).

Nessun Paese dell'Asia Centrale si trova nella peggiore situazione relativa, 2 su 10 (il 22,2%) sono al di sotto della media, e 7 su 10 (il 77,8%) sono al di sopra della media (11,1%) o all'interno del gruppo che versa nella migliore situazione relativa (66,7%). Asia Orientale e Pacifico, America Latina e Caraibi, e Medio Oriente e Africa del Nord hanno mostrato un andamento simile. In tutte e tre le regioni la maggior parte dei Paesi (rispettivamente il 66,7%, il 78,8% e il 75%) sono al di sopra della media (rispettivamente il 30%, il 45,5% e il 60%) o nella migliore situazione relativa (il 36,7%, il 33,3% e il 15%). In queste regioni ci sono tuttavia anche Paesi che si trovano nella peggiore situazione relativa (il 10%, il 6,1% e il 5%), o al di sotto della media (il 23,3%, il 15,2% e il 20%). L'Africa subsahariana non si colloca al posto più basso nel campo della sicurezza alimentare. Tuttavia, sebbene abbia alcuni Paesi al di sopra della media (l'11%), la maggior parte è al di sotto di questo livello (il 51,1%), e quasi 4 su 10 si trovano nella peggiore situazione relativa (37,8%). La regione più problematica in termini di sicurezza alimentare è l'Asia meridionale. Quasi 9 Paesi su 10 (l'87,5%) sono nella situazione peggiore relativa, e 1 su 10 è al di sotto della media (12,5%). ■

<sup>1</sup> Jakob Skoet e Kostas Stamoulis. *Lo stato della sicurezza alimentare nel mondo 2006*. United Nations Food and Agriculture Organization, Commissione per l'Economia agricola e lo Sviluppo, pubblicazione elettronica da parte del dipartimento informativo della FAO di Roma, Italia (ISBN 92-5-305580-4) : <www.fao.org/docrep/009/a0750s/a0750s00.htm>.



# Le differenze sono sempre più evidenti

**Legenda**
**SITUAZIONE ATTUALE**  
(ultimi dati disponibili)

- Situazione migliore
- Al di sopra della media
- Al di sotto della media
- Situazione peggiore

**PROGRESSO** (variazione registratasi tra gli ultimi dati disponibili e quelli precedenti)

- ➔ Progresso significativo
- ➔ Lieve progresso
- || Stagnazione
- ➔ Regressione
- ➔ Forte regressione

 Tavola completa: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia - icona)	PAESI (valore BCI, 0-100)	ALFABETIZZAZIONE (15-24 anni, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA ELEMENTARE (al netto, %)	BAMBINI CHE HANNO COMPLETATO LA CLASSE 5 <sup>a</sup> DELLA SCUOLA ELEMENTARE (%)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE (al netto, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (lordo, %)	Valore
➔	Afghanistan (47)	34			25.9	1.3	20
➔	Albania (96)	99		93.6	89.9	19.1	75
➔	Algeria (96)	92	➔	96.0	96.0	24.0	75
➔	Andorra (93)			82.1	98.5	9.9	66
	Angola (58)	72				2.9	37
➔	Anguilla (—)			95.3	97.1	4.6	69
	Antigua and Barbuda (94)			74.0			74
	Argentina (98)	99		99.0	96.0	67.1	88
➔	Armenia (95)	100		93.9	90.5	34.2	81
➔	Aruba (—)	99		99.6	96.7	33.1	82
➔	Australia (99)			97.2	98.6	75.1	90
➔	Austria (99)			97.4	98.1	51.1	82
➔	Azerbaijan (96)	100		95.4	98.7	15.2	78
	Bahamas (99)			91.2	98.1	86.3	92
➔	Bahrain (99)	100	➔	99.4	98.9	32.1	85
	Bangladesh (56)	72	➔	89.6	54.8	7.2	53
➔	Barbados (98)			97.0	94.4	53.1	84
➔	Belarus (100)	100		90.2	99.5	68.5	89
	Belgium (98)			98.3	96.3	62.5	86
➔	Belize (92)			99.7	87.3	2.6	64
➔	Benin (77)	52	➔	82.8	71.5	5.1	46
➔	Bermuda (—)			92.7	89.8	18.8	67
➔	Bhutan (79)	74		88.4	93.2	5.3	61
	Bolivia (79)	99	➔	95.0	83.3	40.6	78
➔	Bosnia and Herzegovina (98)	100				36.9	68
➔	Botswana (90)	94		84.1	82.5	5.1	64
	Brazil (90)	98	➔	93.5	75.6	30.0	75
➔	Brunei Darussalam (99)	100	➔	96.5	99.3	15.4	80
➔	Bulgaria (97)	97	➔	96.3	94.1	49.5	85
➔	Burkina Faso (71)	39	➔	59.2	79.6	3.0	39
➔	Burma/Myanmar (73)	95			73.0		84
➔	Burundi (61)	73		81.3	66.2	1.9	56
➔	Cambodia (66)	86	➔	89.4	62.2	5.3	55
➔	Cameroon (77)				84.3	7.2	46
	Canada (99)			99.5		62.4	81
	Cape Verde (93)	97		85.2	92.2	8.9	69
➔	Cayman Islands (—)	99		83.9	78.0	18.8	75
➔	Central African Republic (65)	59		56.3	59.0	1.1	44
➔	Chad (44)	44	➔	60.4	37.7	1.2	31
➔	Chile (99)	99		94.5	97.9	52.1	86
➔	China (95)	99				22.9	61
➔	Colombia (94)	98		90.9	88.3	31.8	75
➔	Comoros (79)	89		55.5	80.3	2.3	57
➔	Congo DR (68)	70				4.1	37
➔	Congo, Rep. (76)			58.5	66.3	3.7	43
➔	Cook Islands (98)			68.8	96.0		78
	Costa Rica (93)	98			87.6	25.3	70

**Fonte:**  
 Alfabetizzazione (15-24 anni, %): Banca Mondiale (www.worldbank.org)  
 Tasso di iscrizione alla Scuola elementare (al netto, %): UNESCO (www.uis.unesco.org)  
 Bambini che hanno completato la Classe 5<sup>a</sup> della Scuola elementare

 (%) UNESCO (www.uis.unesco.org)  
 Tasso di iscrizione alla Scuola media inferiore (al netto, %): UNESCO (www.uis.unesco.org)  
 Tasso di iscrizione alla Scuola secondaria superiore (lordo, %): UNESCO (www.uis.unesco.org)

 Per un'informazione più dettagliata sugli anni di riferimento, consultare le tabelle disponibili su: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)  
 La definizione di ciascun indicatore è data alla fine di questa tabella

Sommar <span>io</span> : SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia - icona)	PAESI (valore BCI, 0-100)	ALFABETIZ- ZAZIONE (15-24 anni, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA ELEMENTARE (al netto, %)	BAMBINI CHE HANNO COMPLETATO LA CLASSE 5ª DELLA SCUOLA ELEMENTARE (%)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE (al netto, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (lordo, %)	Valore						
←	Côte d'Ivoire (74)	61	⇐	56.0	→	78.3	←	19.8	⇐	7.9	→	45	<b>Fonte:</b> Alfabetizzazione (15-24 anni, %): Banca Mondiale (www.worldbank.org) Tasso di iscrizione alla Scuola elementare (al netto, %): UNESCO (www.uis.unesco.org) Bambini che hanno completato la Classe 5ª della Scuola elementare (%): UNESCO (www.uis.unesco.org) Tasso di iscrizione alla Scuola media inferiore (al netto, %): UNESCO (www.uis.unesco.org) Tasso di iscrizione alla Scuola secondaria superiore (lordo, %): UNESCO (www.uis.unesco.org)
→	Croatia (100)	100	⇐	98.9	→	99.8	→	86.5	→	45.8	→	86	
→	Cuba (99)	100	⇐	99.2	→	97.0	⇐	84.4	←	122.4	→	101	
→	Cyprus (100)	100	⇐	99.3	⇐	99.9	⇐	95.1	→	36.2	→	86	
→	Czech Republic (99)			92.5	⇐	98.0	⇐			54.8	→	82	
→	Denmark (100)			96.1	⇐	100.0	⇐	89.6	←	80.3	⇐	91	
→	Djibouti (90)			45.3	→	89.9	→	24.4	→	2.6	→	41	
←	Dominica (96)			82.0	←	89.3	←	81.0	←			84	
→	Dominican Republic (87)	96	→	80.7	→	68.0	⇐	59.5	→	34.5	⇐	68	
←	Ecuador (86)	95	←	99.3	→	81.7	→	59.2	→	35.3		74	
=	Egypt (89)	85	⇐	97.6	→	96.8	→	80.0	←	34.7	⇐	79	
→	El Salvador (80)	94	→	93.6	⇐	73.7	→	54.4	⇐	21.7	→	67	
←	Equatorial Guinea (58)	95	⇐	69.4	←	33.0	→	25.3	⇐	2.7	⇐	45	
→	Eritrea (60)	78		42.3	←	59.9	←	25.1	→	1.0	⇐	41	
=	Estonia (99)	100	⇐	96.8	→	96.9	←	89.9	⇐	65.0	←	90	
→	Ethiopia (53)	50	⇐	72.3	→	64.4	→	24.0	←	2.7	→	43	
←	Fiji (93)			94.2	⇐	83.1	←	79.1	←	15.4	⇐	68	
=	Finland (100)			96.5	←	99.9	⇐	96.9	→	93.8	→	97	
=	France (99)			99.2	⇐	98.0	⇐	98.5	⇐	55.6	⇐	88	
→	Gabon (82)	97	→	89.5	→	69.3	⇐					85	
→	Gambia (73)			69.3	←	73.0	→	40.1	←	1.1	⇐	46	
→	Georgia (96)			94.5	→	100.0	→	81.9	→	37.3	←	78	
→	Germany (99)			99.8		98.4						99	
→	Ghana (76)	78	→	73.3	→	88.6	→	44.9	→	5.8	→	58	
=	Greece (99)	99	⇐	99.8	⇐	98.5	⇐	91.0	⇐	90.8	⇐	96	
←	Grenada (92)			78.7	←	79.0	⇐	78.8	⇐			79	
→	Guatemala (68)	85	→	96.8	→	68.0	⇐	38.1	→	17.7	→	61	
→	Guinea (68)	47	⇐	75.1	→	83.0	→	30.1	→	5.3	→	48	
=	Guinea-Bissau (58)			45.3	⇐			8.7	⇐			27	
→	Guyana (84)					64.0	⇐			12.3	→	38	
→	Honduras (82)	94	→	93.9	⇐	83.0	→			17.2	⇐	72	
→	Hong Kong (—)			94.9	⇐	100.0	⇐	78.6	→	33.8	→	77	
→	Hungary (99)	99		93.0	→			89.4	⇐	69.1	→	88	
=	Iceland (98)			97.5	⇐	94.0	←	90.7	→	73.4	→	89	
→	India (68)	82	→	94.3	→	66.0	←			11.8	→	64	
→	Indonesia (85)	97	←	98.0	⇐	93.0	→	67.5	→	17.5	→	75	
=	Iraq (88)	85	⇐	88.6	⇐	81.0	⇐	38.4	⇐	15.8	⇐	62	
←	Iran (95)	97	⇐	93.7	←			77.3	⇐	31.4	→	75	
→	Ireland (100)			96.0	→	99.0	⇐	88.2	→	61.1	→	86	
=	Israel (99)			97.2	⇐	99.0	⇐	87.6	←	60.4	→	86	
←	Italy (100)	100	⇐	99.4	⇐			93.6	→	68.1	→	90	
=	Jamaica (95)	94		86.7	←			76.3	←	19.0	⇐	69	
=	Japan (99)			99.8	⇐			98.2	←	58.1	→	85	
→	Jordan (99)	99	⇐	92.9	→	99.0	→	86.6	→	39.9	⇐	83	
=	Kazakhstan (99)	100	⇐	99.0	→			85.6	←	47.0	←	83	
→	Kenya (71)	80	⇐	87.0	→	83.0	⇐	44.8	→	3.5	→	60	
→	Kiribati (89)			99.7	→	82.0	⇐	68.3	→			83	
→	Korea, Rep. (100)					100.0	⇐	96.9	→	94.7	→	97	
→	Kuwait (100)	98	←	94.1	→	100.0	→	79.9	→	17.6	←	78	
→	Kyrgyzstan (95)	100	⇐	92.4	→			80.5	⇐	42.8	⇐	79	
→	Lao PDR (58)	84	→	86.3	→	61.0	←	35.9	⇐	11.6	→	56	
→	Latvia (99)	100	⇐	92.2	→	98.0				71.3	←	90	
→	Lebanon (96)	99		84.1	→	92.0	→	73.5	⇐	54.1	→	81	
=	Lesotho (72)			72.7	←	74.0	⇐	23.9	⇐	3.6	→	44	
←	Liberia (61)	72	→	30.9	←			17.1	⇐	15.6	⇐	34	
=	Libya (99)	99	⇐							55.8	⇐	77	
→	Liechtenstein (—)			89.3	→			65.2	⇐	31.2	→	62	
=	Lithuania (99)	100	⇐	93.6	→			90.9	←	75.6	←	90	

Per un'informazione più dettagliata sugli anni di riferimento, consultare le tabelle disponibili su: [www.socwatch.org/statistics2009](http://www.socwatch.org/statistics2009)  
 La definizione di ciascun indicatore è data alla fine di questa tabella

Sommarrio: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia - icona)	PAESI (valore BCI, 0-100)	ALFABETIZZA- ZIONE (15-24 anni, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA ELEMENTARE (al netto, %)	BAMBINI CHE HANNO COMPLETATO LA CLASSE 5ª DELLA SCUOLA ELEMENTARE (%)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE (al netto, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (lordo, %)	Valore	FONTE: Alfabetizzazione (15-24 anni, %): Banca Mondiale (www.worldbank.org) Tasso di iscrizione alla Scuola elementare (al netto, %): UNESCO (www.uis.unesco.org) Bambini che hanno completato la Classe 5ª della Scuola elementare (%): UNESCO (www.uis.unesco.org) Tasso di iscrizione alla Scuola media inferiore (al netto, %): UNESCO (www.uis.unesco.org) Tasso di iscrizione alla Scuola secondaria superiore (lordo, %): UNESCO (www.uis.unesco.org)
→	Luxembourg (100)		98.8 →	99.0 →	84.6 →	10.2 ←	73	Per un'informazione più dettagliata sugli anni di riferimento, consultare le tabelle disponibili su: <a href="http://www.socdata1.org/Statistics2009">www.socdata1.org/Statistics2009</a> La definizione di ciascun indicatore è data alla fine di questa tabella
⇌	Macau (—)	100 ⇌	93.0 ←	100.0 ⇌	77.6 ⇌	57.0 ⇌	86	
→	Macedonia (—)	99 ⇌	94.2 →		81.3 ⇌	35.5 →	78	
→	Madagascar (59)	70 ⇌	99.3 →	42.0 ←	21.2 →	3.2 →	47	
→	Malawi (62)	83 →	87.6 ←	43.0 →	23.9 →		59	
←	Malaysia (97)	98 ⇌	97.5 ←	92.0 ←	68.7 ←	30.2 ←	77	
→	Maldives (91)	98 ⇌	97.0 ⇌	92.0 ⇌	69.0 →		89	
→	Mali (67)	39 →	63.0 →	81.0 ←		4.4 →	47	
→	Malta (99)	98 →	91.3 →	99.0 ⇌	86.6 →	31.6 ⇌	81	
←	Marshall Islands (93)		66.5 ←		44.9 ←	17.0 ⇌	43	
→	Mauritania (68)	66 →	81.0 →	64.0 →	16.8 →	4.0 →	46	
⇌	Mauritius (99)	96 →	95.4 ⇌	99.0 →	81.5 ⇌	14.0 ←	77	
→	Mexico (95)	98 ⇌	99.2 →	95.0 →	72.1 →	26.9 →	78	
⇌	Micronesia (89)					14.1 ⇌	14	
⇌	Moldova (—)	100 ⇌			80.6 →	41.2 →	74	
→	Mongolia (93)	95 ←	97.6 →	84.0	81.1 ⇌	47.7 →	81	
←	Montserrat (92)		96.2 ⇌	90.0	95.6 ⇌		94	
→	Morocco (81)	75 →	89.3 →	84.0 →	34.5 ⇌	11.3 ⇌	59	
→	Mozambique (66)	53 →	76.0 ⇌	64.0 →	2.6 ←	1.5 ⇌	39	
→	Namibia (89)	93 ⇌	88.1 →	98.0 →	49.6 →	6.4 →	67	
→	Nauru (76)		72.3	31.0 ⇌			52	
←	Nepal (58)	79 →	80.0 ⇌	62.0 ←	42.0	11.3 →	55	
→	Netherlands (100)		98.6 ⇌	99.0 ⇌	88.6 →	60.3 →	87	
←	Netherlands Antilles (—)	98 ⇌	97.0 ⇌		81.0 ⇌	21.2 ⇌	74	
⇌	New Caledonia (—)	99					99	
⇌	New Zealand (98)		99.3 ⇌		91.9 ⇌	79.8 ←	90	
→	Nicaragua (70)	87 ⇌	97.1 →	47.0 ←	45.5 →	18.1 ⇌	59	
→	Niger (55)	37 →	45.5 →	72.0 →	9.0 →	1.0 ←	33	
→	Nigeria (56)	87 →	65.2 →	83.0 →	27.0 →	10.2 →	54	
⇌	Norway (100)		98.7 ⇌	100.0 ⇌	96.8 →	76.2 ←	93	
→	Oman (98)	98 ⇌	75.0 →	98.0 ←	78.6 →	25.5 →	75	
→	Pakistan (71)	69 →	65.6 ←	70.0 ⇌	32.2 →	5.1 →	48	
⇌	Palau (99)		96.4 ⇌			40.2 ⇌	68	
←	Panama (93)	96 ⇌	77.4 ←	90.0 →	64.2 ⇌	44.9 →	74	
→	Papua New Guinea (62)	64 ←	99.0				81	
←	Paraguay (95)	99 →		88.0 →	57.4	25.5 →	67	
→	Peru (88)	97 ⇌	94.9 ←	93.0 →	76.2 →	35.1 →	79	
→	Philippines (78)	94 ←	99.0 →	76.8 →	61.3 →	28.5 →	72	
⇌	Pitcairn (—)		91.7				92	
→	Poland (99)	99	95.7 ←	98.0 ←	93.8 ⇌	66.9 →	91	
→	Portugal (99)	100 ⇌	99.0 →		87.7 →	56.0 →	86	
⇌	Puerto Rico (—)		98.3				98	
→	Qatar (95)	99 →	98.5 →	87.0	92.6 →	15.9 ←	79	
⇌	Reunion (—)		90.0				90	
→	Romania (96)	97 ⇌	96.6 →		73.0 ←	58.3 →	81	
⇌	Russia (99)	100 ⇌				74.7 →	87	
→	Rwanda (53)	78 ⇌	94.0 →	46.0 ⇌		2.6 ⇌	55	
→	Samoa (97)	99 ⇌	99.1 →	94.0 ⇌	66.0 ⇌	7.5 ⇌	73	
→	São Tomé and Príncipe (83)	95 ⇌	99.7 →	79.0 →	38.1 →		78	
←	Saudi Arabia (95)	97 →	84.6 ←		73.0 →	30.2 →	71	
→	Senegal (68)	51 →	73.1 →	65.0 ←	22.2 →	7.7 →	44	
⇌	Serbia (98)		97.1				97	
⇌	Seychelles (99)	99 ⇌	99.5 ⇌	99.0 ⇌	94.3 ←		98	
→	Sierra Leone (57)	54 →			22.8	2.1 ⇌	26	
→	Singapore (92)	100					100	
→	Slovakia (99)		92.1 ⇌	97.9		50.8 →	80	
→	Slovenia (99)	100 ⇌	97.2 →	98.9	88.8 ←	85.5 →	94	
←	Solomon Islands (—)		61.8 ←		27.3 ⇌		45	

Sommarrio: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia - icona)	PAESI (valore BCI, 0-100)	ALFABETIZ- ZIONE (15-24 anni, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA ELEMENTARE (al netto, %)	BAMBINI CHE HANNO COMPLETATO LA CLASSE 5ª DELLA SCUOLA ELEMENTARE (%)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE (al netto, %)	TASSO DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (lordo, %)	Valore	
	Somalia (48)					9.8	10	
→	South Africa (89)	95 →	91.0 →	82.0 ⇐	73.4 →	15.4 ⇐	71	
→	Spain (100)	100	99.8 ⇐	99.8 ⇐	94.8 →	68.9 →	93	
⇐	Sri Lanka (96)	97 →	96.7 ⇐	93.0			96	
←	St Kitts and Nevis (95)		90.4 ←	87.0 ⇐	84.5 ←		87	
→	St Lucia (98)		99.0 →	94.0 ←	81.8 →	8.6 →	71	
→	St Vincent and Grenadines (95)		93.9 →	88.0 →	63.9 ⇐		82	
←	Sudan (70)	77 ⇐	44.0 →	70.0 ←		6.2 ⇐	49	
→	Suriname (82)	95 ⇐	94.2 ⇐	80.0	67.7 ←	12.4 ⇐	70	
→	Swaziland (80)	88 ⇐	87.2 →	82.0 →	29.2 ←	4.2 ←	58	
←	Sweden (100)		94.0 ←	100.0 ⇐	99.7 ⇐	75.2 ←	92	
→	Switzerland (97)		93.5 →		82.0 ⇐	47.0 →	74	
→	Syria (95)	94 →	97.3 →	92.0 ⇐	65.7 →		87	
→	Tajikistan (89)	100 ⇐	97.5 ⇐		81.3 →	19.8 →	75	
←	Tanzania (73)	78 ⇐	98.0 ⇐	87.0 →	25.8	1.5 →	58	
→	Thailand (96)	98 ⇐	95.1 ⇐		80.9 →	48.3 →	81	
←	Timor-Leste (56)		63.0 ←		22.8 ⇐	9.6 ⇐	32	
←	Togo (68)	74 ⇐	78.9 →	54.0 ←	22.1 ⇐	5.2 →	47	
⇐	Tonga (96)	100 ⇐	98.5 →	92.0 →	60.4 ←	6.0 ⇐	71	
→	Trinidad and Tobago (95)	100 ⇐	97.1 →	91.0 ⇐	73.2 →	11.4 ⇐	75	
⇐	Tunisia (95)	96 →	96.6 ⇐	96.0 ←	64.5 ⇐	30.8 →	77	
→	Turkey (92)	96 ⇐	92.3 →	97.0 ⇐	69.5 →	36.3 →	78	
⇐	Turkmenistan (88)	100 ⇐					100	
→	Turks and Caicos Islands (—)		80.7 →		70.2 ⇐		75	
⇐	Tuvalu (89)			70.0 ⇐			70	
→	Uganda (59)	86 →	94.7 →	49.0 ⇐	18.9 →	3.5 ⇐	50	
⇐	UK Virgin Islands (—)		97.1 →		83.9 ←	75.5 ⇐	85	
→	Ukraine (99)	100 ⇐	89.9 ⇐		84.5 ⇐	76.4 →	88	
→	United Arab Emirates (100)	95 ←	98.3 →	100.0 →	82.6 →	22.9 ←	80	
←	United Kingdom (99)		98.4 ⇐		91.4 ←	59.1 ⇐	83	
→	United States of America (98)		93.7 →	95.0	88.1 ⇐	81.7 ⇐	90	
→	Uruguay (98)	99 ⇐	97.6 →	94.0 →	67.8	64.3 →	85	
→	Uzbekistan (93)	99	93.6		91.7	9.8 ←	74	
→	Vanuatu (87)	92	87.7 ←	72.0 ←	38.1 ⇐	4.8 ⇐	59	
→	Venezuela (94)	98 ⇐	92.1 →	90.5 ←	69.5 →	52.0 →	80	
←	Vietnam (93)		94.0 →	92.0 →	61.9 ←	9.5 ←	64	
→	West Bank and Gaza (—)	99 ⇐			88.6 ←	46.2 →	78	
→	Yemen (59)	80 →	75.4 →	66.0 ←	37.4 →	9.4 ⇐	54	
→	Zambia (71)	75 →	95.4 →	89.0 ←	40.9 →	2.3 ⇐	61	
→	Zimbabwe (77)	91 ←	88.4 →	70.0 ⇐	37.1 →	3.6 ⇐	58	

FONTE: Alfabetizzazione (15-24 anni, %): Banca Mondiale (www.worldbank.org); Tasso di iscrizione alla scuola elementare (al netto, %): UNESCO (www.uis.unesco.org); Bambini che hanno completato la Classe 5ª della scuola elementare

(%): UNESCO (www.uis.unesco.org); Tasso di iscrizione alla scuola media inferiore (al netto, %): UNESCO (www.uis.unesco.org); Tasso di iscrizione alla scuola secondaria superiore (lordo, %): UNESCO (www.uis.unesco.org)

Per un'informazione più dettagliata sugli anni di riferimento, consultare le tabelle disponibili su: [www.socialwatch.org/statistic/2009](http://www.socialwatch.org/statistic/2009). La definizione di ciascun indicatore è data alla fine di questa tabella.

#### NOTE:

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie: meno di -5: progresso significativo; tra -5 e -1: lieve progresso; tra -1 e 1: stagnazione; tra 1 e 5: regressione; oltre 5: forte regressione

Questo tasso è ottenuto dalla seguente operazione: (valori 2009 - valori 2008 / valori 2008) \* 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati. I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008.

#### DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI:

**Alfabetizzazione:** (15-24 anni, %): Percentuale di persone di età compresa tra i 15 e i 24 in grado di comprendere, leggere e scrivere una breve e semplice frase riguardo alla loro vita di tutti i giorni.

**Tasso di iscrizione alla scuola elementare (al netto, %):** Numero di bambini iscritti alla scuola elementare appartenenti alla fascia di età ufficialmente corrispondente alla scolarizzazione elementare, come percentuale della popolazione totale della stessa fascia di età.

Ultimi dati disponibili: 2003/2006

**Bambini che hanno completato la Classe 5ª della Scuola elementare (%):** Percentuale di bambini della classe 1ª che regolarmente completa la Classe 5ª.

**Tasso di iscrizione alla Scuola media inferiore (al netto, %):** Numero di bambini iscritti alla Scuola media inferiore appartenenti alla fascia d'età ufficialmente corrispondente alla scolarizzazione secondaria, come percentuale della popolazione totale della stessa fascia di età.

#### Tasso di iscrizione alla Scuola secondaria superiore (lordo):

Tasso di iscrizione totale, indipendentemente dall'età, nella popolazione con fascia di età ufficialmente corrispondente al livello di istruzione mostrato. L'istruzione secondaria superiore, che sia relativa ad una qualifica di ricerca più o meno avanzata, normalmente richiede come condizione minima di ammissione il completamento positivo di una istruzione di secondo livello.

Le note metodologiche e le linee guida si trovano all'inizio del capitolo.

## ISTRUZIONE

### Le differenze sono sempre più evidenti

**M**igliorare la qualità dell'istruzione, riuscire a coprire diversi livelli di istruzione, e ridurre del 50% il numero degli adulti analfabeti sono obiettivi chiave di gran parte dei Paesi di tutto il mondo. Le date in cui ci si aspetta di raggiungerli sono, a seconda dei casi, tra il 2014 e il 2015, e c'è bisogno di un costante monitoraggio. A questo scopo Social Watch controlla diversi indicatori di base che, benché siano parte anche di altri indici, hanno il loro valore specifico e richiedono un'analisi specifica.

#### Progressi a livello mondiale

Sebbene il numero di Paesi in regressione (19,9%) sia maggiore rispetto al 2008 (5%), più di 6 Paesi su 10 hanno raggiunto un progresso lieve (36,4% dei Paesi) o significativo (27,2%). Nel 2008 a malapena il 15,8% dei Paesi aveva mostrato segni significativi di progresso (Tavola 1).

La polarizzazione è di conseguenza una tendenza ormai chiara, dato che – ad eccezione dell'istruzione superiore che è aumentata dal 4 al 4,8% – le cifre medie per indicatore sono diminuite nei Paesi nella peggiore situazione relativa, e aumentate in quelli nella migliore situazione relativa. Analizzando gli indicatori che misurano l'aumento del livello di istruzione risulta chiaro da un lato il peggioramento sia del grado dell'istruzione che delle condizioni in cui avviene nei Paesi nella situazione peggiore relativa, dall'altro il miglioramento invece in quelli che si trovano nella migliore situazione relativa.

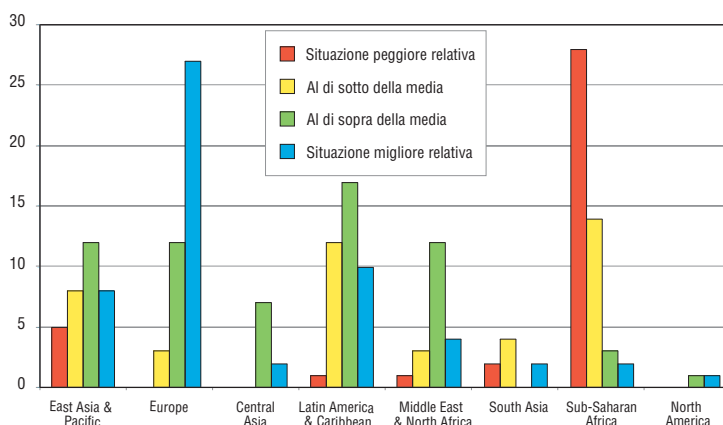
Nel primo gruppo di Paesi – il cui numero sta diminuendo – è evidente l'abbassamento nella diffusione dell'educazione, nel secondo – che è invece in crescita – si riscontra un aumento. Inoltre le differenze tra gli indicatori che misurano i livelli più bassi di istruzione risaltano nel primo gruppo, mentre nel secondo sono quelle tra gli indicatori dei livelli più alti di istruzione a essere evidenti. Per quanto riguarda il resto degli indicatori il numero di Paesi che si colloca nella peggiore situazione relativa è diminuito, sebbene non tanto significativamente quanto l'aumento che si è riscontrato nel numero di Paesi nella migliore situazione relativa<sup>1</sup>.

#### Accesso all'istruzione per regione

Le regioni che sono ai posti più alti nel tasso di accesso della popolazione all'istruzione sono il Nord America e l'Asia centrale. In queste aree non c'è un Paese

<sup>1</sup> È da notare che tra il 2008 e il 2009 il numero di Paesi che avevano indicatori chiaramente in diminuzione (alfabetizzazione tra i 15 e i 24 anni di età, tasso netto di iscrizione nella scuola primaria, percentuale di bambini che raggiunge la quinta elementare) si è abbassato, mentre è aumentato per quanto riguarda gli altri indicatori (tasso netto di iscrizione alla scuola secondaria, tasso lordo di iscrizione all'università o a istruzione post-diploma).

**TABELLA 1. Situazione attuale relativa all'Istruzione, per regioni (numero di Paesi)**



**TAVOLA 1. Situazione attuale ed evoluzione relativa all'Istruzione (numero di Paesi)**

	←	↔		→	→
<b>Situazione peggiore relativa</b>	7	1			22
<b>Al di sotto della media</b>	3	1	1		31
<b>Al di sopra della media</b>	10	2		3	42
<b>Situazione migliore relativa</b>	21	8	2	6	35
<b>Totale</b>	41	12	3	9	130

**TAVOLA 2. Istruzione: medie secondo gli indicatori dei Paesi nelle migliori o peggiori situazioni**

		Alfabetizzazione (15-24 anni, %)	Tasso di iscrizione alla Scuola elementare (al netto, %)	Bambini che hanno completato la classe 5ª della Scuola elementare (%)	Tasso di iscrizione alla Scuola media inferiore (al netto, %)	Tasso di iscrizione alla Scuola secondaria superiore (lordo, %)
Peggior situazione relativa	Media	51.2	56.7	56.3	21.5	4.8
	Numero di Paesi	16	21	26	31	56
Migliore situazione relativa	Media	99.2	98.0	98.5	89.9	72.9
	Numero di Paesi	61	70	51	52	34
Totale	Media	88.5	88.4	84.4	64.8	30.6
	Numero di Paesi	139	181	152	162	171

che sia al di sotto della media. In Europa, sebbene non ci siano Paesi nella peggiore situazione relativa, tuttavia ce ne sono tre al di sotto della media (7,1%), 12 al di sopra della media (28,6%) e 27 nella migliore situazione relativa (64,3%).

America Latina e Caraibi, e Medio Oriente e Nord Africa hanno situazioni simili: la maggior parte dei loro Paesi si colloca al di sopra della media (rispettivamente il 67,5% e l'80%), e il numero di Paesi nella peggiore situazione relativa è marginale (2,5% e 5%).

Dall'altro canto invece, in Asia orientale e Pacifico la maggioranza dei Paesi si trova in una situazione

intermedia, sebbene il bilancio sia positivo: meno di 4 Paesi su 10 si trovano nella peggiore situazione relativa (15,2%) o al di sotto della media (24,2%).

Al contrario, nell'area dell'Asia meridionale non c'è Paese che sia al di sopra della media; 7 Paesi su 10 sono nella peggiore situazione relativa o al di sotto della media (20% e 50% rispettivamente), contribuendo così a farla diventare la regione più polarizzata. La regione che si colloca agli ultimi posti resta tuttavia l'Africa subsahariana, dove 9 Paesi su 10 sono nella peggiore situazione relativa (59,6%) o al di sotto della media (29,8%), e solo 1 Paese su 10 raggiunge i numeri per stare al di sopra della media (6,4%), o nella migliore situazione possibile (4,3%). ■

# Il divario si allarga sempre più

**Legenda**

**SITUAZIONE ATTUALE**  
(ultimi dati disponibili)

- Situazione migliore
- Al di sopra della media
- Al di sotto della media
- Situazione peggiore

**PROGRESSO** (variazione registrata tra gli ultimi dati disponibili e quelli precedenti)

- ➔ Progresso significativo
- ➡ Lieve progresso
- || Stagnazione
- ➜ Regressione
- ➞ Forte regressione

Tavola completa: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI (Valore BCI, 0-100)	UTENTI INTERNET (per 1.000 abitanti)	PERSONAL COMPUTERS (per 1.000 abitanti)	LINEE TELEFONICHE PRINCIPALI (per 1.000 abitanti)	SPESA PER LA TECNOLOGIA INFORMATICA E DELLE COMUNICAZIONI (% del PIL)	SPESA PER LA RICERCA E LO SVILUPPO (% del PIL)	Valore
➔	Albania (96)	149 ➔	38 ➔	89			92
➔	Algeria (96)	103 ➔	11 ➡	91 ➔	2.5 ➡	0.1	42
➔	American Samoa (—)			168 ➞			168
➔	Andorra (93)	718 ➔		455 ➞			587
➔	Angola (58)	29 ➔	7 ➔	6 ➡			14
➔	Antigua and Barbuda (94)	707 ➔	208	447 ➡			454
➔	Argentina (98)	259 ➔	90 ➔	240 ➔	6 ➞	0.5 ➔	119
➔	Armenia (95)	57 ➔	98 ➔	197 ➡		0.2 ➞	88
	Aruba (—)	238	99	383			240
➔	Australia (99)	681 ➡	603 ➞	464 ➞	6.6 ➡	1.8 ➔	351
➔	Austria (99)	674 ➔	607	410 ➞	5.6 ➡	2.5 ➔	340
➔	Azerbaijan (96)	108 ➔	24 ➡	146		0.2 ➞	70
➔	Bahamas (99)	362 ➔	124	401 ➞			296
➔	Bahrain (99)	332 ➔	183 ➔	263 ➡			259
➔	Bangladesh (56)	3 ➔	22 ➔	7 ➞	8 ➔		10
➔	Barbados (98)	548 ➞	137 ➞	462 ➞			382
➔	Belarus (100)	290 ➞	8	378 ➔		0.7 ➔	169
➔	Belgium (98)	655 ➔	417 ➔	439 ➡	5.8 ➡	1.8 ➞	304
➔	Belize (92)	105 ➞	148 ➔	112 ➡			122
➔	Benin (77)	17 ➞	7 ➔	12 ➔			12
➔	Bermuda (—)	750 ➔	225 ➞	904 ➡		0.1 ➔	470
➔	Bhutan (79)	61 ➔	26 ➔	45 ➞			44
➔	Bolivia (79)	105 ➔	24 ➡	71	5.8 ➔	0.3 ➔	41
➔	Bosnia and Herzegovina (98)	280 ➔	64	282 ➔			209
➔	Botswana (90)	53 ➔	48 ➔	73 ➡		0.4	44
➔	Brazil (90)	352 ➔	161 ➔	206 ➞	5.8 ➞	0.8 ➞	145
➔	Brunei Darussalam (99)	417 ➔	88 ➡	210 ➞			238
➔	Bulgaria (97)	309 ➔	89 ➔	300 ➞	7.7 ➔	0.5 ➡	141
➔	Burkina Faso (71)	6 ➔	6 ➔	7 ➡		0.2 ➔	5
➔	Burma/Myanmar (73)	1 ➞	9 ➔	11 ➔		0.2	5
➔	Burundi (61)	7 ➔	8 ➔	4 ➡			6
➔	Cambodia (66)	5 ➔	4 ➔	3 ➔		0	3
➔	Cameroon (77)	20 ➔	11 ➔	10 ➔	5 ➡		12
➔	Canada (99)	728 ➔	943 ➔	553 ➡	6.4 ➔	2 ➡	446
➔	Cape Verde (93)	70 ➔	130 ➔	138 ➡			113
➔	Cayman Islands (—)	411		918			665
➔	Central African Republic (65)	3 ➔	3 ➡	3 ➔			3
➔	Chad (44)	6 ➔	2 ➔	1 ➞			3
➔	Chile (99)	311 ➔	141	208 ➡	4.2 ➞	0.7 ➔	133
➔	China (95)	161 ➔	57 ➔	277 ➡	7.9 ➔	1.4 ➡	101
➔	Colombia (94)	275 ➔	80 ➔	180 ➔	4.4 ➞	0.2 ➔	108
➔	Comoros (79)	34 ➡	9 ➔	31 ➔			25
➔	Congo DR (68)	4 ➔				0.5	2
➔	Congo, Rep. (76)	19 ➔	5 ➔	4 ➔			9
➔	Costa Rica (93)	336	231	322	3.9	0.4	179
➔	Côte d'Ivoire (74)	16 ➔	17 ➔	14 ➡			16
➔	Croatia (100)	447 ➔	180 ➞	416 ➡		0.9 ➞	261
➔	Cuba (99)	116 ➔	36 ➔	93 ➔		0.5 ➞	61



Sommar <span>io</span> : SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI	UTENTI INTERNET (per 1.000 abitanti)	PERSONAL COMPUTERS (per 1.000 abitanti)	LINEE TELEFONICHE PRINCIPALI (per 1.000 abitanti)	SPEA PER LA TECNOLOGIA INFORMATICA E DELLE COMUNICAZIONI (% del PIL)	SPEA PER LA RICERCA E LO SVILUPPO (% del PIL)	Valore
	(Valore BCI, 0-100)						
←	Cyprus (100)	380 ←	383 →	449 ←		0.4 →	303
→	Czech Republic (99)	483 →	274 →	233 ←	7.1 →	1.5 →	200
→	Denmark (100)	807 →	549 ←	517 ←	5.8 →	2.4 ←	376
	Djibouti (90)	13 →	24	13 →			17
	Dominica (96)	366 →	182	293			280
←	Dominican Republic (87)	172 →	35 →	93 →			100
→	Ecuador (86)	132 →	130 →	135 →	6.1 →	0.1 →	81
→	Egypt (89)	140 →	49 →	149 →	5.8 →	0.2 →	69
→	El Salvador (80)	111 →	52 →	158 →		0.1 →	80
→	Equatorial Guinea (58)	16 →	19 →	21 →			19
→	Eritrea (60)	25 →	8	8 ←			14
→	Estonia (99)	637 →	522 →	369 →		1.2 →	382
→	Ethiopia (53)	4 →	7 →	11 →		0.2	6
→	Faroe Islands (—)	775 →		464 →			620
→	Fiji (93)	96 →	61 →	146 →			101
→	Finland (100)	788 →	500 →	329 ←	5.2 ←	3.4 →	325
→	France (99)	512 →	652 →	564 →	5.7 ←	2.1 →	347
→	French Polynesia (—)	286 →	110	207			201
→	Gabon (82)	62 →	36 →	20 ←			39
→	Gambia (73)	59 →	33 →	45 →			46
→	Georgia (96)	82 →	54 →	126 ←		0.2 ←	66
→	Germany (99)	723 →	656 →	653 →	6.2	2.5	408
→	Ghana (76)	38 →	6 →	16 →			20
→	Greece (99)	329 →	94 →	537 ←	5.4 →	0.5 →	193
←	Greenland (—)	916 →		408 ←		0.7	442
←	Grenada (92)	218 →	153 →	262 ←			211
←	Guam (—)	386		402 ←			394
→	Guatemala (68)	101 →	21 →	104 →			75
→	Guinea (68)	5 ←	5	5 →			5
←	Guinea-Bissau (58)	22 →	2	3 ←			9
→	Guyana (84)	257 →	39 →	149 →			148
→	Haiti (48)	104 →	52	11 ←			56
→	Honduras (82)	60 →	20 →	113 →	11.2 →		51
→	Hong Kong (—)	572 →	686 →	596 →	4.7 ←	0.7 →	372
→	Hungary (99)	519 →	256 →	323 →	5.9 →	1 →	221
←	Iceland (98)	650 ←	527 →	600 ←		2.8 ←	445
→	India (68)	72 →	33 →	35 ←	5.6 ←	0.7 ←	29
→	Indonesia (85)	58 ←	20 →	79 →	3.9 →		40
→	Iran (95)	324 →	106 →	336 →	3.5 →	0.6 ←	154
→	Ireland (100)	561 →	582 →	484	5.9 →	1.3 →	327
←	Israel (99)	279 ←	242 ←	426	6.5 ←	4.5	192
→	Italy (100)	539 →	367	456 →	5.8 →	1.1 →	274
→	Jamaica (95)	561 →	68 →	136 →	6.6 ←	0.1 →	154
←	Japan (99)	690 →	407 ←	401 ←	7.2 ←	3.4 →	302
←	Jordan (99)	197 →	67 →	102 ←	9.3 →	0.3	75
→	Kazakhstan (99)	123 →		209 →		0.3 →	111
→	Kenya (71)	80 →	14 →	7 ←	8.2 →		27
←	Kiribati (89)	21 →	11 →	43 ←			25
→	Korea, DPR (87)			50 →			50
→	Korea, Rep. (100)	759 →	576 →	462 ←	7.1 →	3.2 →	361
→	Kuwait (100)	338 →	237	199 →	4.5 →	0.2	156
→	Kyrgyzstan (95)	143 →	19 →	92 →		0.2	64
→	Lao PDR (58)	17 →	18 →	16 →			17
→	Latvia (99)	550 →	327 →	283 ←		0.7 →	290
→	Lebanon (96)	383 →	104 →	170 ←			219
←	Lesotho (72)	35 →	3	27 →		0.1 →	16
→	Liberia (61)	5 →		1 ←			3
→	Libya (99)	43 →	22 ←	144 →			70



Sommar <span>io</span> : SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI	UTENTI INTERNET (per 1.000 abitanti)	PERSONAL COMPUTERS (per 1.000 abitanti)	LINEE TELEFONICHE PRINCIPALI (per 1.000 abitanti)	SPESA PER LA TECNOLOGIA INFORMATICA E DELLE COMUNICAZIONI (% del PIL)	SPESA PER LA RICERCA E LO SVILUPPO (% del PIL)	Valore
	(Valore BCI, 0-100)						
	Liechtenstein (—)	652 →		555 ←			604
→	Lithuania (99)	492 →	183 →	237 →		0.8 →	228
→	Luxembourg (100)	758 →	673 →	517 ←		1.5 ←	487
←	Macau (—)	496 →	402 →	371 ←		0.1	317
→	Macedonia (—)	273 →	368 →	228 ←		24.8 →	223
→	Madagascar (59)	6 →	5	7 →		0.2 →	5
→	Malawi (62)	10 →	2 →	13 →			8
→	Malaysia (97)	557 →	231 →	164 ←	6.8	0.6 ←	192
→	Maldives (91)	108 →	200 →	108 →			139
→	Mali (67)	8 →	8 →	6 →			7
→	Malta (99)	447 →	229 →	562 →		0.5 →	310
→	Marshall Islands (93)	39 →	91 →	83 →			71
→	Mauritania (68)	10 →	46 →	13 ←			23
→	Mauritius (99)	270 →	176 →	286		0.4 →	183
	Mayotte (—)			62			62
→	Mexico (95)	227 →	144 →	188	4 →	0.5 →	113
←	Micronesia (89)	135 →	55	78 ←			89
→	Moldova (—)	184 →	111 →	284 →		0.8	145
	Monaco (—)	612		1049			831
→	Mongolia (93)	123 →	139 →	61		0.3	81
→	Montenegro (94)	467		588			528
→	Morocco (81)	214 →	36 →	78 →	8.3 →	0.7 →	67
→	Mozambique (66)	9 →	14 →	3 ←		0.5 ←	7
→	Namibia (89)	49 →	240 →	66 →			118
→	Nepal (58)	14 →	5 →	25 →			15
→	Netherlands (100)	842 →	912 →	448 ←	6.6 →	1.7 ←	442
←	Netherlands Antilles (—)	11 ←		449			230
←	New Caledonia (—)	335 →	171	248 →			251
→	New Zealand (98)	692 →	526 →	413 ←	5.7 ←	1.2 →	328
	Nicaragua (70)	28 →	40 ←	45 →		0 ←	28
→	Niger (55)	3 →	1 →	2 →			2
→	Nigeria (56)	68 →	8 →	11 →	3.4 ←		23
→	Norway (100)	848 →	629 →	423 ←	4.4 ←	1.5 ←	381
→	Oman (98)	131 →	71 →	103			102
→	Pakistan (71)	108 →	5 →	30 ←	5.6 ←	0.4 →	30
	Palau (99)	273		370			322
→	Panama (93)	223 →	46	148 →	5.9 ←	0.3 ←	85
←	Papua New Guinea (62)	18 ←	64	9 ←			30
→	Paraguay (95)	87 →	78	64 →		0.1	57
→	Peru (88)	274 →	103 →	96 →	3.9 ←	0.1	95
→	Philippines (78)	60 →	73 →	45 →	5.7 ←	0.1 ←	37
→	Poland (99)	440 →	169 ←	271 ←	6 →	0.6 →	177
→	Portugal (99)	401 →	172 →	395 ←	5.7 →	0.8 →	195
←	Puerto Rico (—)	254 →	8	265 ←			176
→	Qatar (95)	420 →	191 →	284 →			298
→	Romania (96)	239 →	192 →	198 ←	5.3 →	0.5 →	127
→	Russia (99)	211 →	133 →	311 →	4.1 →	1.1 ←	132
→	Rwanda (53)	11 →	3	2 ←			5
→	Samoa (97)	44 →	23 →	109 →			59
←	San Marino (—)	510 ←	800 ←	689 ←			666
←	São Tomé and Príncipe (83)	146 →	39	48 →			78
←	Saudi Arabia (95)	264 →	148 ←	165	4.7 →		145
←	Senegal (68)	66 →	21 ←	22 ←	10.9 →	0.1	24
→	Serbia (98)	203	244 →	406 →		1.7 →	214
→	Seychelles (99)	376 →	212 →	267 →		0.4 →	214
→	Sierra Leone (57)	2 →		5 →			4
→	Singapore (92)	657 →	740 →	406 ←	6.5 ←	2.4 →	362
→	Slovakia (99)	559 →	514 →	213 ←	6 →	0.5 ←	259

Sommar <span>io</span> : SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI	UTENTI INTERNET (per 1.000 abitanti)	PERSONAL COMPUTERS (per 1.000 abitanti)	LINEE TELEFONICHE PRINCIPALI (per 1.000 abitanti)	SPESA PER LA TECNOLOGIA INFORMATICA E DELLE COMUNICAZIONI (% del PIL)	SPESA PER LA RICERCA E LO SVILUPPO (% del PIL)	Valore
	(Valore BCI, 0-100)						
→	Slovenia (99)	526 →	425 →	425 →	4.7 →	1.6 =	276
→	Solomon Islands (—)	17 →	47 →	16 →			27
→	Somalia (48)	11 =	9 →	11 ←			10
←	South Africa (89)	83 ←	85 =	97 →	9.7 →	0.9 →	55
→	Spain (100)	513 →	393 →	453 →	5.5 →	1.2 →	273
→	Sri Lanka (96)	39 →	37 →	137 →	6 →	0.2 →	44
→	St Kitts and Nevis (95)	307 →	234 =	532 =			358
→	St Lucia (98)	655 →	160 =	321 =			379
→	St Vincent and Grenadines (95)	474 →	138 →	191 →		0.2 =	201
→	Sudan (70)	91 →	112 →	9 ←		0.3 =	53
→	Suriname (82)	96 →	44 →	179 =			106
→	Swaziland (80)	37 →	37 →	39 →			38
→	Sweden (100)	797 →	881 →	602 ←	6.4 ←	3.8 →	458
→	Switzerland (97)	763 →	918 →	653 ←	8 →	2.9 →	469
→	Syria (95)	174 →	90 →	174 →			146
→	Tajikistan (89)	72 →	13 →	50 →		0.1	34
→	Tanzania (73)	10 →	9 →	4			8
→	Thailand (96)	210 →	70 →	110 =	6.1 →	0.3 →	79
→	Timor-Leste (56)	1		2			2
→	Togo (68)	50 →	30 =	15 →			32
→	Tonga (96)	82 →	59 →	206 →			116
→	Trinidad and Tobago (95)	160 →	132 →	231 ←		0.1 ←	131
→	Tunisia (95)	168 →	75 →	125 =	6 =	1 →	75
←	Turkey (92)	165 ←	60 →	246 ←	5.5 ←	0.8 →	95
→	Turkmenistan (88)	14 →	72 →	92 →			59
→	Uganda (59)	25 →	17 →	5 →		0.2 ←	12
→	Ukraine (99)	215 →	45 →	276 →	7.1 ←	1 ←	109
→	United Arab Emirates (100)	518 →	330 →	317 →	5.1 →		293
→	United Kingdom (99)	717 →	802 →	552 →	6.7 →	1.8 →	416
→	United States of America (98)	735 →	805 →	541 ←	7.5 ←	2.6 →	418
→	Uruguay (98)	291 →	136 →	290 →	6 ←	0.3 →	145
←	US Virgin Islands (—)	277 =	28	660 →			322
←	Uzbekistan (93)	45 →	31	68 →			48
→	Vanuatu (87)	75 →	14 →	39 →			43
→	Venezuela (94)	208 →	93 →	188 →	3.9 →	0.2 ←	99
→	Vietnam (93)	210 →	96 →	335 →	6.1 ←	0.2 →	129
→	West Bank and Gaza (—)	96 →	56 →	94 →			82
→	Yemen (59)	14 →	28 →	45 →			29
→	Zambia (71)	42 →	11 →	8 →		0 ←	15
←	Zimbabwe (77)	101 →	65 ←	26 →	3.5 ←		49

#### NOTE:

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie: *meno di -5: progresso significativo; tra -5 e -1: lieve progresso; tra -1 e 1: stagnazione; tra 1 e 5: regressione; oltre 5: forte regressione*

Questo tasso è ottenuto dalla seguente operazione:  
(valori 2009 – valori 2008/valori 2008) \* 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati.

I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008.

#### FONTE:

Indicatori di Sviluppo Mondiale del 2009, Banca Mondiale ([www.worldbank.org](http://www.worldbank.org)).

Per una informazione più dettagliata sugli anni di riferimento vedi le tabelle complete: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

#### DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI:

**Utenti Internet (ogni 1.000 abitanti):** Persone con accesso ad Internet, ogni 1.000 abitanti.

**Personal computer (ogni 1.000 abitanti):** quantità di personal computer – i computer autonomi progettati per essere utilizzati da un singolo individuo – ogni 1.000 abitanti.

**Linee telefoniche principali (ogni 1.000 abitanti):** Linee telefoniche in grado di connettere l'apparecchiatura del cliente alla rete telefonica pubblica.

I dati sono presentati per ogni 1.000 abitanti per l'intero Paese.

**Spesa per la Tecnologia Informatica e delle Comunicazioni (% del PIL):** Include la spesa esterna per la Tecnologia Informatica (la spesa "tangibile" sui prodotti informatici acquistati da aziende, famiglie, governi e istituzioni scolastiche, da commercianti oppure organizzazioni al di fuori dell'ente acquirente), la spesa interna per la Tecnologia Informatica (la spesa "intangibile" per il software personalizzato, per il deprezzamento del capitale, e simili) e la spesa sulle telecomunicazioni e altre attrezzature per ufficio. Espressa come percentuale del Prodotto Interno Lordo (PIL).

#### Spesa per la Ricerca e lo Sviluppo (% del PIL):

Le spese per la ricerca e lo sviluppo sono quelle attuali e gli investimenti (sia pubblici che privati) sul lavoro creativo, che vengono sistematicamente intrapresi per aumentare la conoscenza, compresa la preparazione umana, culturale e sociale, e l'uso della conoscenza per nuove applicazioni. La R&S comprende la ricerca di base, la ricerca applicata e lo sviluppo sperimentale. Espressa come percentuale del Prodotto Interno Lordo (PIL).

Le note metodologiche e le linee guida si trovano all'inizio del capitolo.

## Il divario si allarga sempre più

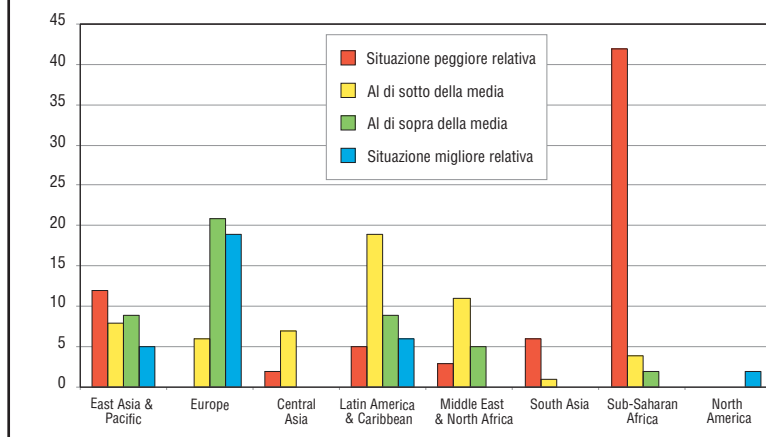
Come per gli altri indicatori, l'andamento nel campo delle tecnologie per l'informatizzazione e le comunicazioni è quello di una crescente polarizzazione: il divario tra Paesi nella peggiore e migliore situazione relativa si sta allargando sempre più. A un'analisi dei progressi dei Paesi in termini di situazione relativa (Tavola 1) è evidente che sono nulli tra i Paesi nella peggiore situazione relativa, mentre sono apprezzabili nell'altro gruppo. Il numero di persone nel mondo che ha beneficiato di progressi in campo tecnologico è variato di molto da un anno all'altro. C'è stato anche un considerevole cambio nel numero delle risorse che ogni Paese ha stanziato per la ricerca e sviluppo in termini di finanze e politiche pubbliche (Tavola 2).

Le differenze maggiori risiedono nella spesa nelle tecnologie per l'informatizzazione e la comunicazione (ICT) e nella ricerca e sviluppo (R&S). Nei Paesi nella peggiore situazione relativa queste hanno subito un tracollo, mentre in quelli nella migliore situazione relativa c'è stato un aumento. Nei primi la spesa media in tecnologie per l'informatizzazione e la comunicazione è diminuita della metà dal 2008 al 2009 (da una media del 5% del PIL a una del 3,9%), mentre la spesa in ricerca e sviluppo si è arrestata (dallo 0,3% del PIL nel 2008 allo 0% del 2009). Dall'altro canto invece, nei Paesi nella migliore situazione relativa, la spesa media in ICT è aumentata del 24,3% (da una media del 7% del PIL a una media dell'8,7%), mentre quella in R&S si è quasi quadruplicata (con un incremento netto del 278,9% è passata dall'1,9% del PIL nel 2008 al 7,2% nel 2009). Nei Paesi nella peggiore situazione l'andamento accennato si è unito a un' "elitizzazione" nell'accesso alle diverse e moderne tecnologie per la comunicazione. Il numero di persone che possiede una linea telefonica (per ogni 1.000 abitanti) è crollato del 157,8%, vale a dire che è diminuito di quasi un terzo (da 58 a 22,5 persone ogni 1.000 dal 2008 al 2009 – oggi è il 38,8% in meno rispetto al 2008). Il numero di persone che possiede un personal computer è crollato del 31,1% (da 27 a 20,6 persone ogni 1.000 dal 2008 al 2009). Ora anche i fruitori di internet sono un terzo in meno che nel 2008 (28,9% in meno, con una riduzione da 37 a 28,7 persone ogni 1.000).

Dalla parte opposta, nei Paesi nella migliore situazione relativa, sono evidenti gli effetti positivi del suddetto aumento di spesa. Oggi in questi Paesi c'è un 8,9% in più di persone con una linea telefonica rispetto al 2008 (da 517 persone ogni 1.000 abitanti a 562,9). Il numero di persone che ha un personal computer è aumentato del 21,1% (da 535 persone ogni 1.000 abitanti nel 2008 a 678,4 nel 2009). Infine, nell'anno 2008 c'è stato un aumento relativo<sup>1</sup> del 23,1% nel numero di fruitori di internet (da 514 a 668,8 persone ogni 1.000).

<sup>1</sup> Il termine "aumento" si riferisce in questo caso al tasso di variazione relativa tra i valori considerati.

**TABELLA 1. Situazione attuale relativa alle Tecnologie per l'informazione e le comunicazioni per regioni (numero di Paesi)**



**TAVOLA 1. Situazione attuale ed evoluzione relativa all'ICT (numero di Paesi)**

	←	↔		→	→	Total
Situazione peggiore relativa	5	2			48	55
Al di sotto della media	11	2	1	2	28	44
Al di sopra della media	7		1	5	16	29
Situazione migliore relativa	7	4	2	1	54	68
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>146</b>	<b>196</b>

**TAVOLA 2. ICT: medie secondo gli indicatori dei Paesi nelle migliori o peggiori situazioni**

		Utenti Internet (ogni 1.000 abitanti)	Personal computer (ogni 1.000 abitanti)	Linee telefoniche principali (ogni 1.000 abitanti)	ICT spesa (% del PIL)	R&S spesa (% del PIL)
Peggior situazione relativa	Media	28.7	20.6	22.5	3.9	0.0
	Numero di Paesi	68	77	67	17	46
Migliore situazione relativa	Media	668.8	678.4	562.9	8.7	7.2
	Numero di Paesi	41	23	35	11	6
Totale	Media	258.8	167.9	217.2	6.0	1.1
	Numero di Paesi	201	186	203	74	107

La differenza tra i Paesi alla base della piramide, dove solo dal 3 al 5% della popolazione ha accesso ai mezzi di informatizzazione e comunicazione, e quelli in cima, dove invece la percentuale va dal 56 al 68%, è netta. Se da un lato l'uso generalizzato di nuove tecnologie, specialmente quelle che permettono una comunicazione orizzontale e simmetrica col resto del mondo, è un fattore che promuove e sostiene il diritto a essere un "cittadino informato", dall'altro questa grande disparità riflette la crescente polarizzazione e di conseguenza l'esclusione sempre maggiore dal mondo moderno di alcune popolazioni.

### Accesso per regione

Le regioni che su questo piano si trovano nella situazione migliore sono l'America del Nord, dove non ci sono Paesi al di sotto della media e l'Europa, dove non ci sono Paesi nella situazione peggiore relativa, benché 6 siano al di sotto della media (21 al di sopra e 19 nella migliore situazione relativa).

Nell'America Latina e nei Caraibi la situazione è simile a quella del Medio Oriente e dell'area nord-

africana. La maggior parte di questi Paesi si trova in una situazione intermedia (rispettivamente il 71,8% e l'84,2%), mentre il numero di Paesi che si trova nella peggiore situazione è relativamente limitato (12,8% e 18,8% rispettivamente).

La regione dell'Asia orientale e del Pacifico è invece quella più eterogenea, anche se tende ad avere una media evidentemente negativa: il 35,3% dei Paesi si trova nella peggiore situazione relativa, il 23,5% è al di sotto della media, il 26,5% al di sopra, e solo il 14,7% si trova nella migliore situazione relativa.

La situazione dell'Asia del Sud è ben peggiore: non ci sono Paesi al di sopra della media o in una situazione migliore relativa, e l'85,7% sono nella peggiore situazione.

A trovarsi nella peggiore situazione è tuttavia la regione dell'Africa subsahariana, dove non solo non ci sono Paesi nella migliore situazione relativa, ma quasi nove decimi dei Paesi (l'87,5%) si trovano nella peggiore situazione relativa. L'8,3% è al di sotto della media, e solo il 4,2% la supera. ■

# Sempre più lontani dal portare a termine gli impegni presi

## TENDENZE NELL'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO (% DEL PIL) <sup>A</sup>

Aiuto Pubblico allo Sviluppo (ODA, Official Development Assistance): Percentuale netta destinata ai Paesi in via di sviluppo da parte dei Paesi del Comitato di Aiuto allo Sviluppo (DAC, Development Assistance Committee) e le Organizzazioni multilaterali

	1989-1990 MEDIA <sup>B</sup>	1994-1995 MEDIA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Australia	0.36	0.34	0.27	0.25	0.26	0.25	0.25	0.25	0.30	0.32	0.34
Austria	0.16	0.22	0.23	0.34	0.26	0.20	0.23	0.52	0.47	0.50	0.42
Belgium	0.46	0.35	0.36	0.37	0.43	0.60	0.41	0.53	0.50	0.43	0.47
Canada	0.44	0.40	0.25	0.22	0.28	0.24	0.27	0.34	0.29	0.29	0.32
Czech Republic	—	—	0.03	0.05	0.07	0.11	0.11	0.11	0.12	0.11	0.11
Denmark	0.94	0.99	1.06	1.03	0.96	0.84	0.85	0.81	0.80	0.81	0.82
Finland	0.64	0.31	0.31	0.32	0.35	0.35	0.37	0.46	0.40	0.39	0.43
France	0.60	0.58	0.30	0.31	0.37	0.40	0.41	0.47	0.47	0.38	0.39
Germany	0.42	0.32	0.27	0.27	0.27	0.28	0.28	0.36	0.36	0.37	0.38
Greece	—	—	0.20	0.17	0.21	0.21	0.16	0.17	0.17	0.16	0.20
Hungary	—	—	—	—	—	0.03	0.07	0.11	0.13	0.08	0.07
Iceland	—	—	0.1	0.13	0.15	0.17	0.18	0.18	0.27	0.27	—
Ireland	0.16	0.27	0.29	0.33	0.40	0.39	0.39	0.42	0.54	0.55	0.58
Italy	0.36	0.21	0.13	0.15	0.20	0.17	0.15	0.29	0.20	0.19	0.20
Japan	0.31	0.28	0.28	0.23	0.23	0.20	0.19	0.28	0.25	0.17	0.18
Korea, Rep.	—	—	0.04	0.06	0.05	0.06	0.06	0.10	0.05	0.07	0.09
Luxembourg	0.20	0.38	0.71	0.76	0.77	0.81	0.83	0.86	0.90	0.91	0.92
Netherlands	0.93	0.79	0.84	0.82	0.81	0.80	0.73	0.82	0.81	0.81	0.80
New Zealand	0.22	0.23	0.25	0.25	0.22	0.23	0.23	0.27	0.27	0.27	0.30
Norway	1.11	0.94	0.76	0.80	0.89	0.92	0.87	0.94	0.89	0.95	0.88
Poland	—	—	0.02	0.02	—	0.01	0.05	0.07	0.09	0.10	0.08
Portugal	0.24	0.29	0.26	0.25	0.27	0.22	0.63	0.21	0.21	0.22	0.27
Slovakia	—	—	0.03	0.04	0.02	0.05	0.07	0.12	0.10	0.09	0.10
Spain	0.17	0.26	0.22	0.30	0.26	0.23	0.24	0.27	0.32	0.37	0.43
Sweden	0.93	0.86	0.80	0.77	0.84	0.79	0.78	0.94	1.02	0.93	0.98
Switzerland	0.31	0.35	0.34	0.34	0.32	0.39	0.41	0.44	0.39	0.37	0.41
Thailand	—	—	—	—	—	—	—	—	0.04	—	—
Turkey	—	—	0.04	0.04	0.04	0.04	0.11	0.17	0.18	0.09	—
United Kingdom	0.29	0.30	0.32	0.32	0.31	0.34	0.36	0.47	0.51	0.35	0.43
United States of America	0.18	0.12	0.10	0.11	0.13	0.15	0.17	0.23	0.18	0.16	0.18
Total DAC	0.32	0.28	0.22	0.22	0.23	0.25	0.26	0.33	0.31	0.28	0.30

**NOTE:** A: Esborsi netti ai prezzi attuali e ai tassi di cambio.

B: Compreso l'azzeramento del debito, nel 1990, di non ODA-ricieste, escluso per il totale DAC.

**Fonte:** Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD), Banca dati del sito ([www.oecd.org](http://www.oecd.org)), agosto 2009.

**Aiuto Pubblico allo Sviluppo (% del PIL):** Sussidi o prestiti alle nazioni e ai territori compresi nella Parte Prima della lista dei Destinatari di Aiuto (Paesi in via di sviluppo) del Comitato di Aiuto allo Sviluppo, i quali: (a) sono finanziati dal settore ufficiale; (b) hanno la promozione dello sviluppo economico e del

benessere sociale come obiettivo principale; (c) hanno sconti in termini finanziari (nel caso di un prestito, aventi un elemento di sovvenzione in una percentuale di almeno il 25%).

Oltre ai flussi finanziari, anche la Cooperazione Tecnica è compresa

nell'aiuto. Sono esclusi sussidi, prestiti e crediti per scopi militari. I trasferimenti ai privati (per esempio, pensioni, risparmi o rimborsi assicurativi) sono generalmente non compresi.

Espressa come percentuale del Prodotto Interno Lordo (PIL).

**S**in dagli anni '70 i Paesi sviluppati si sono impegnati a devolvere una certa parte del loro prodotto interno lordo (PIL) in aiuto pubblico allo sviluppo (APS). Tale impegno venne ratificato dalla dichiarazione finale del Summit Mondiale per lo Sviluppo Sociale tenutosi a Copenaghen nel 1995. Si stabilì che l'aiuto pubblico allo sviluppo dei Paesi donatori appartenenti al Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo (CAS) dell'OCSE dovesse rappresentare una percentuale (lo 0,7%) del loro prodotto nazionale lordo. Si propose inoltre, nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, di incoraggiare un'associazione mondiale per lo sviluppo che si occupasse di far mantenere l'impegno delle nazioni sviluppate a fornire assistenza finanziaria, e al contempo controllasse che i Paesi riceventi investissero questi aiuti economici in programmi per lo sviluppo sociale e soprattutto per la riduzione della povertà. Nel 2008

gli aiuti internazionali ammontavano allo 0,28% del prodotto nazionale lordo dei Paesi donatori, confermando così la tendenza al ribasso degli ultimi anni e l'ulteriore allontanamento dagli impegni presi. Danimarca, Norvegia, Svezia, Olanda e Lussemburgo sono gli unici Paesi ad aver rispettato gli obiettivi delle Nazioni Unite e ad aver ecceduto l'obiettivo dello 0,7% di prodotto nazionale lordo.

### Alcuni casi specifici

Mentre la Svezia (ben distanziata però dagli altri Paesi che la seguono), la Danimarca e il Lussemburgo hanno aumentato il loro impegno (tassi di incremento rispettivi del 5,1%, 1,2%, e 1,1%), nel 2008 l'Olanda e la Norvegia hanno ridotto la loro assistenza (-1,3%, -8%). I Paesi che invece hanno accresciuto notevolmente i loro contributi netti sono stati Regno Unito, Spagna, Portogallo, Belgio, Fin-

landia e Svizzera. Ad ogni modo, i Paesi che hanno fatto registrare il maggior tasso relativo di aumento sono stati la Corea del Sud e la Grecia, il cui tasso è aumentato dallo 0,07% allo 0,09%, e dallo 0,16% allo 0,2%. Il loro tasso di aumento è stato rispettivamente del 22,2% e del 20%. Dall'altro canto invece, Polonia, Austria e Ungheria sono state le nazioni il cui livello di assistenza è crollato maggiormente: rispettivamente da 0,1% a 0,08%, da 0,5% a 0,42%, e da 0,08% a 0,07%. I tassi di aumento sono stati di conseguenza di -25% per la Polonia, -19% per l'Austria, e -14,3% per l'Ungheria.

Una particolare attenzione dovrebbe essere prestata nel monitorare Paesi come la Norvegia e l'Austria, i cui valori riguardanti i loro contributi annuali (peraltro notevoli), benché fluttuanti, tendono tuttavia a evidenziare una sensibile riduzione nell'aiuto pubblico allo sviluppo. ■

# La frattura più veloce

**Legenda**

**SITUAZIONE ATTUALE**  
(ultimi dati disponibili)

- Situazione migliore
- Al di sopra della media
- Al di sotto della media
- Situazione peggiore

**PROGRESSO** (variazione registratasi tra gli ultimi dati disponibili e quelli precedenti)

- ➔ Progresso significativo
- ➡ Lieve progresso
- || Stagnazione
- ➡ Regressione
- ➡ Forte regressione

Tavola completa: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI (valore BCI, 0 - 100)	POPOLAZIONE CON ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE (%)	POPOLAZIONE CON ACCESSO A RISORSE IDRICHE POTABILI (%)	Valore	Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI (valore BCI, 0 - 100)	POPOLAZIONE CON ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE (%)	POPOLAZIONE CON ACCESSO A RISORSE IDRICHE POTABILI (%)	Valore
←	Afghanistan (47)	30	22	26	→	Dominica (96)		97	97
→	Albania (96)	97	97	97		Dominican Republic (87)	79	95	87
→	Algeria (96)	94	85	90	←	Ecuador (86)	84	95	90
	American Samoa (—)	100	100	100	←	Egypt (89)	66	98	82
→	Andorra (93)	100	100	100	→	El Salvador (80)	86	84	85
→	Angola (58)	50	51	51	←	Equatorial Guinea (58)	51	43	47
←	Anguila (—)		60	60	←	Eritrea (60)	5	60	33
←	Antigua and Barbuda (94)		91	91	←	Estonia (99)	95	100	98
	Argentina (98)	91	96	94	←	Ethiopia (53)	11	42	27
→	Armenia (95)		98	98		Fiji (93)	71	47	59
	Aruba (—)		100	100		Finland (100)	100	100	100
	Australia (99)	100	100	100		France (99)		100	100
	Austria (99)	100	100	100	→	French Guiana (41)		84	84
→	Azerbaijan (96)	80	78	79	→	French Polynesia (—)		100	100
	Bahamas (99)	100	97	99		Gabon (82)	36	87	62
←	Bangladesh (56)	36	80	58		Gambia (73)	52	86	69
	Barbados (98)	99	100	100		Georgia (96)	93	99	96
→	Belarus (100)	93	100	97		Germany (99)	100	100	100
→	Belize (92)		91	91	←	Ghana (76)	10	80	45
←	Benin (77)	30	65	48		Greece (99)	98	100	99
←	Bhutan (79)	52	81	67		Grenada (92)	97	95	96
←	Bolivia (79)	43	86	65	→	Guadalupe (—)		98	98
	Bosnia and Herzegovina (98)	95	99	97		Guam (—)		100	100
→	Botswana (90)	47	96	72	←	Guatemala (68)	84	96	90
→	Brazil (90)	77	91	84	→	Guinea (68)	19	70	45
	Bulgaria (97)	99	99	99	←	Guinea-Bissau (58)	33	57	45
	Burkina Faso (71)	13	72	43	→	Guyana (84)	81	93	87
→	Burma/Myanmar (73)	82	80	81	←	Haiti (48)	19	58	39
→	Burundi (61)	41	71	56	←	Honduras (82)	66	84	75
→	Cambodia (66)	28	65	47	→	Hungary (99)	100	100	100
	Cameroon (77)	51	70	61		Iceland (98)	100	100	100
	Canada (99)	100	100	100	←	India (68)	28	89	59
→	Cape Verde (93)		80	80	←	Indonesia (85)	52	80	66
→	Central African Republic (65)	31	66	49	←	Iraq (88)	76	77	77
	Chad (44)	9	48	29	→	Iran (95)		94	94
→	Chile (99)	94	95	95		Israel (99)		100	100
→	China (95)	65	88	77	→	Jamaica (95)	83	93	88
←	Colombia (94)	78	93	86		Japan (99)	100	100	100
→	Comoros (79)	35	85	60	←	Jordan (99)	85	98	92
→	Congo DR (68)	31	46	39	→	Kazakhstan (99)	97	96	97
←	Congo, Rep. (76)	20	71	46		Kenya (71)	42	57	50
	Cook Islands (98)	100	95	98	←	Kiribati (89)	33		33
→	Costa Rica (93)	96	98	97	→	Korea, DPR (87)		100	100
←	Côte d'Ivoire (74)	24	81	53		Korea, Rep. (100)		92	92
	Croatia (100)	99	99	99	→	Kyrgyzstan (95)	93	89	91
	Cuba (99)	98	91	95	→	Lao PDR (58)	48	60	54
	Cyprus (100)	100	100	100		Latvia (99)	78	99	89
	Czech Republic (99)	99	100	100	→	Lebanon (96)		100	100
	Denmark (100)	100	100	100		Lesotho (72)	36	78	57
←	Djibouti (90)	67	92	80	→	Liberia (61)		64	64

Sommar <span>io</span> :	PAESI (valore BCI, 0 - 100)	POPOLAZIONE CON ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE (%)		POPOLAZIONE CON ACCESSO A RISORSE IDRICHE POTABILI (%)		Valore	Sommar <span>io</span> :	PAESI (valore BCI, 0 - 100)	POPOLAZIONE CON ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE (%)		POPOLAZIONE CON ACCESSO A RISORSE IDRICHE POTABILI (%)		Valore
		SITUAZIONE ATTUALE (colore)	EVOLUZIONE (freccia-icona)	SITUAZIONE ATTUALE (colore)	EVOLUZIONE (freccia-icona)				SITUAZIONE ATTUALE (colore)	EVOLUZIONE (freccia-icona)			
⇐	Libya (99)	97	⇐	71	⇐	84	⇐	Serbia (98)	92	⇐	99	⇐	96
⇐	Luxembourg (100)	100	⇐	100	⇐	100	⇐	Seychelles (99)			88	⇐	88
⇐	Macedonia (—)	89		100	⇐	95	⇐	Sierra Leone (57)	11	⇐	53	⇐	32
⇐	Madagascar (59)	12	⇐	47	⇐	30	⇐	Singapore (92)			100	⇐	100
⇐	Malawi (62)	60	⇐	76	⇐	68	⇐	Slovakia (99)	100	⇐	100	⇐	100
⇐	Malaysia (97)	94	⇐	99	⇐	97	⇐	Solomon Islands (—)	32	⇐	70	⇐	51
⇐	Maldives (91)	59	⇐	83	⇐	71	⇐	Somalia (48)	23	⇐	29	⇐	26
⇐	Mali (67)	45	⇐	60	⇐	53	⇐	South Africa (89)	59	⇐	93	⇐	76
⇐	Malta (99)			100	⇐	100	⇐	Spain (100)	100	⇐	100	⇐	100
⇐	Marshall Islands (93)			87	⇐	87	⇐	Sri Lanka (96)	86	⇐	82	⇐	84
⇐	Mauritania (68)	24	⇐	60	⇐	42	⇐	St Kitts and Nevis (95)	96	⇐	99	⇐	98
⇐	Mauritius (99)	94	⇐	100	⇐	97	⇐	St Lucia (98)			98	⇐	98
⇐	Mexico (95)	81	⇐	95	⇐	88	⇐	Sudan (70)	35	⇐	70	⇐	53
⇐	Micronesia (89)	25	⇐	94	⇐	60	⇐	Suriname (82)	82	⇐	92	⇐	87
⇐	Moldova (—)	79	⇐	90	⇐	85	⇐	Swaziland (80)	50	⇐	60	⇐	55
⇐	Monaco (—)			100	⇐	100	⇐	Sweden (100)	100	⇐	100	⇐	100
⇐	Mongolia (93)	50	⇐	72	⇐	61	⇐	Switzerland (97)	100	⇐	100	⇐	100
⇐	Montenegro (94)	91		98	⇐	95	⇐	Syria (95)	92	⇐	89	⇐	91
⇐	Montserrat (92)			100	⇐	100	⇐	Tajikistan (89)	92	⇐	67	⇐	80
⇐	Morocco (81)	72	⇐	83	⇐	78	⇐	Tanzania (73)	33	⇐	55	⇐	44
⇐	Mozambique (66)	31	⇐	42	⇐	37	⇐	Thailand (96)	96	⇐	98	⇐	97
⇐	Namibia (89)	35	⇐	93	⇐	64	⇐	Timor-Leste (56)	41	⇐	62	⇐	52
⇐	Nepal (58)	27	⇐	89	⇐	58	⇐	Togo (68)	12	⇐	59	⇐	36
⇐	Netherlands (100)	100	⇐	100	⇐	100	⇐	Tokelau (—)			88	⇐	88
⇐	New Zealand (98)			97	⇐	97	⇐	Tonga (96)	96	⇐	100	⇐	98
⇐	Nicaragua (70)	48	⇐	79	⇐	64	⇐	Trinidad and Tobago (95)	92	⇐	94	⇐	93
⇐	Niger (55)	7	⇐	42	⇐	25	⇐	Tunisia (95)	85	⇐	94	⇐	90
⇐	Nigeria (56)	30	⇐	47	⇐	39	⇐	Turkey (92)	88	⇐	97	⇐	93
⇐	Niue (98)	100	⇐	100	⇐	100	⇐	Turkmenistan (88)			72	⇐	72
⇐	Northern Mariana Islands (—)			99	⇐	99	⇐	Turks and Caicos Islands (—)			100	⇐	100
⇐	Norway (100)			100	⇐	100	⇐	Tuvalu (89)	89	⇐	93	⇐	91
⇐	Oman (98)			82	⇐	82	⇐	Uganda (59)	33	⇐	64	⇐	49
⇐	Pakistan (71)	58	⇐	90	⇐	74	⇐	UK Virgin Islands (—)			100	⇐	100
⇐	Palau (99)	67	⇐	89	⇐	78	⇐	Ukraine (99)	93	⇐	97	⇐	95
⇐	Panama (93)	74	⇐	92	⇐	83	⇐	United Arab Emirates (100)	97	⇐	100	⇐	99
⇐	Papua New Guinea (62)	45	⇐	40	⇐	43	⇐	United Kingdom (99)			100	⇐	100
⇐	Paraguay (95)	70	⇐	77	⇐	74	⇐	United States of America (98)	100	⇐	99	⇐	100
⇐	Peru (88)	72	⇐	84	⇐	78	⇐	Uruguay (98)	100	⇐	100	⇐	100
⇐	Philippines (78)	78	⇐	93	⇐	86	⇐	Uzbekistan (93)	96	⇐	88	⇐	92
⇐	Portugal (99)	99	⇐	99	⇐	99	⇐	Vanuatu (87)			60	⇐	60
⇐	Qatar (95)	100	⇐	100	⇐	100	⇐	Venezuela (94)			83	⇐	83
⇐	Romania (96)	72	⇐	88	⇐	80	⇐	Vietnam (93)	65	⇐	92	⇐	79
⇐	Russia (99)	87	⇐	97	⇐	92	⇐	Wallis and Futuna (0)			100	⇐	100
⇐	Rwanda (53)	23	⇐	65	⇐	44	⇐	West Bank and Gaza (—)	80	⇐	92	⇐	86
⇐	Samoa (97)			88	⇐	88	⇐	Yemen (59)	46	⇐	66	⇐	56
⇐	São Tomé and Príncipe (83)	24	⇐	86	⇐	55	⇐	Zambia (71)	52	⇐	58	⇐	55
⇐	Saudi Arabia (95)			93	⇐	93	⇐	Zimbabwe (77)	46	⇐	81	⇐	64
⇐	Senegal (68)	28	⇐	77	⇐	53							

**NOTE: 1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie: *meno di -5: progresso significativo; tra -5 e -1: lieve progresso; tra -1 e 1: stagnazione; tra 1 e 5: regressione; oltre 5: forte regressione*

Questo tasso è ottenuto dalla seguente operazione: (valori 2009 - valori 2008/valori 2008) \* 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati. I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008.

**FONTE:** Indicatori dello Sviluppo Mondiale del 2009, Banca Mondiale ([www.worldbank.org](http://www.worldbank.org)).

#### DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI:

**Popolazione con accesso alle strutture sanitarie (%):** Percentuale della popolazione con almeno una attrezzatura adeguata per lo smaltimento dei rifiuti organici (privato o condiviso, ma non pubblico) il quale possa prevenire efficacemente il contatto con gli escrementi da parte di esseri umani, animali e insetti. Le attrezzature depurate vanno dalle semplici ma protette latrine fino ai bagni il cui scarico sia collegato alle reti fognarie. Per risultare efficaci le attrezzature devono essere costruite correttamente ed adeguatamente mantenute.

**Popolazione con accesso a risorse idriche potabili (%):** Percentuale della popolazione che per bere usa una tra le risorse idriche seguenti: tubatura, rubinetto, pozzi o impianti di pompaggio, pozzi protetti, sorgenti protette o acqua piovana. Le risorse idriche depurate non includono acqua fornita dai commercianti, acqua in bottiglia, autobotti, pozzi o sorgenti non protetti.

Per una informazione più dettagliata sui dati relativi agli anni a cui si fa riferimento vedi le tabelle complete su: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)



## ACQUA E SANITÀ

# La frattura più veloce

Secondo l'OMS nel 2000 1,1 miliardi di persone (il 17% della popolazione mondiale) non avevano accesso a fonti d'acqua sicura. Quasi due terzi di questi vivono in Asia. Nell'Africa subsahariana attualmente quattro persone su dieci non hanno accesso a fonti di acqua sicura. Nel 2002 c'erano 2,6 miliardi di persone che non disponevano di servizi sanitari sicuri. Quasi 1,5 miliardi di questi vivevano in Cina e in India. Nell'Africa subsahariana solamente il 36% delle persone aveva accesso a questi servizi. Queste carenze sono generalmente collegate col diffondersi di malattie come diarrea, malaria, ascariasi, tricuriasi, anchilostomiasi<sup>1</sup> ed epatite A. Queste malattie sono inoltre legate alla presenza di fonti idriche contaminate con arsenico e fluoruro. Bisogna, di conseguenza, raddoppiare gli sforzi mirati a individuare fonti alternative di acqua e/o a implementare tecnologie e procedure in grado di estrarre questi elementi e garantire così livelli accettabili per il consumo umano<sup>2</sup>.

Questi sono aspetti essenziali del percorso verso uno sviluppo sostenibile in quanto riguardano condizioni di vita e di salute basilari. Non è in ballo solo la salvaguardia della vita umana, un fine di per sé già sufficiente e che non può essere rimandato, ma anche le capacità dell'individuo e le condizioni di vita. La contaminazione dell'acqua, insieme alla malnutrizione, porta alla riduzione delle capacità fisiche e cognitive di ampi settori della popolazione.

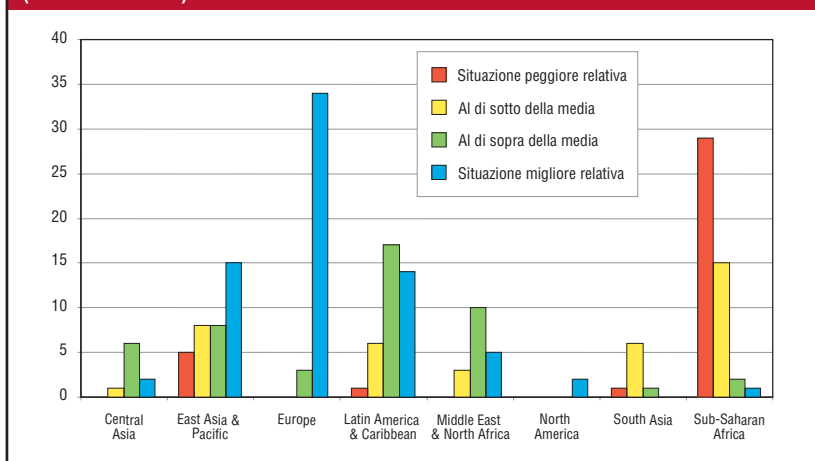
Le carenze riguardanti acqua e servizi igienici ormai non colpiscono tutte le regioni del mondo. Né in Europa né in Nord America ci sono nazioni al di sotto della media mondiale. La stragrande maggioranza di questi Paesi si colloca anzi tra quelli nella migliore situazione relativa. In Africa subsahariana e in Asia meridionale invece nove Paesi su dieci sono al di sotto della media.

Una situazione simile si riscontra nei Paesi di Asia orientale e Pacifico, America Latina e Caraibi, Medio Oriente e Nord Africa, e Asia centrale. Questi tendono generalmente a collocarsi al di sopra della media mondiale (rispettivamente 63,9%, 81,6%, 83,3% e 88,9%). Inoltre, alcuni dei Paesi di queste aree sono riusciti a raggiungere la migliore posizione relativa: il 36,8% in America Latina, il 27,8% in Medio Oriente e Nord Africa, il 22,2% in Asia orientale e Pacifico, il 21,7% in Asia centrale.

1 Ogni giorno muoiono quasi due milioni di persone a causa di malattie legate alla diarrea – tra le quali c'è il colera; 1,3 milioni muoiono di malaria (in entrambi i casi il 90% sono bambini al di sotto dei cinque anni), e 133 milioni soffrono di elmintiasi intestinale che porta alla morte di 9.400 persone all'anno (fonte: "Acqua, misure igieniche e salute", OMS. Disponibile su: [www.who.int/water\\_sanitation\\_health/publications/facts2004/es/index.html](http://www.who.int/water_sanitation_health/publications/facts2004/es/index.html)).

2 Le vie principali sono quelle dello sfruttamento delle acque sotterranee, di fonti, la costruzione di bacini idrici e l'estrazione degli elementi dannosi (fonte: "Acqua, misure igieniche e salute", OMS).

**TABELLA 1. Situazione attuale relativa all'accesso all'Acqua e alla Sanità (numero di Paesi)**



**TAVOLA 1. Situazione attuale ed evoluzione relativa all'accesso all'Acqua e alla Sanità (numero di Paesi)**

	←	↩		→	➔	Totale
Situazione peggiore relativa	18	5	5	4	4	36
Al di sotto della media	7	9	11	5	7	39
Al di sopra della media	4	9	12	11	11	47
Situazione migliore relativa	1	6	48	10	7	72
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>76</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>194</b>

**TAVOLA 2. Acqua e Sanità: medie degli indicatori dei Paesi nelle migliori o peggiori situazioni**

		Popolazione che ha accesso a sorgenti idriche potabili (%)	Popolazione che ha accesso alle strutture sanitarie (%)
Peggior situazione relativa	Media	24.7	53.0
	Numero di Paesi	39	33
Migliore situazione relativa	Media	97.5	99.1
	Numero di Paesi	55	75
Totale	Media	67.3	84.9
	Numero di Paesi	156	193

### Casi particolari

Niger, Etiopia, Eritrea e Ghana si trovano tra i Paesi nella peggiore situazione, non per la loro posizione nell'indice riguardante l'acqua e le misure igieniche, ma a causa dei valori relativi di ciascuno dei loro indicatori e della loro evoluzione. Niger, Eritrea e Ghana hanno attraversato un grave momento di regressione, mentre per l'Etiopia è stata più leggera. Alcuni di questi Paesi hanno anche avuto una crescita demografica molto rapida: in Niger la popolazione è passata da 7,7 milioni nel 1990 a 10,1 milioni nel 2000 e 14,2 milioni nel 2007; in Etiopia, dai 53,5 milioni del 1994 si è passati ai 73,9 del 2000 e agli 83,5 milioni del 2008; in Ghana, da 17 milioni di abitanti presenti nel 1995 si è passati ai 18,4 milioni nel 2005 e ai 23,5 milioni del 2007 (l'Eritrea ha 4,9 milioni di abitanti, ma non sono disponibili dati sulla crescita demografica)<sup>3</sup>. Al di là di queste somiglianze bisogna evidenziare due casi. In Niger ed Etiopia, tra 2008 e 2009, c'è stato un crollo significativo nella

percentuale di popolazione che ha accesso a servizi igienici (rispettivamente dal 13% al 7%, e dal 13% all'11%). In entrambi i casi, in una situazione che era già allarmante, ora solo il 42% della popolazione ha accesso ad acqua da fonti sicure. Tutti e due sono Paesi principalmente agricoli con un'aspettativa di vita di 56 e 52 anni e una popolazione rurale che arriva all'83% e all'84% rispettivamente.

I casi di Eritrea e Ghana sono differenti. Benché anch'essi siano dei Paesi essenzialmente agricoli, dispongono anche di grandi risorse minerarie (il Ghana in particolare ha giacimenti d'oro, diamanti e manganese). In entrambi l'aspettativa di vita è relativamente più alta (57 e 60 anni rispettivamente), e la popolazione rurale, soprattutto in Ghana, è relativamente ridotta; la maggior parte della popolazione ha in entrambi i Paesi accesso a fonti d'acqua sicure (il 60% in Eritrea e l'80% in Ghana). Gran parte dei Paesi è in fase di stagnazione per quanto riguarda la copertura di questi servizi, che sebbene abbiano raggiunto livelli accettabili, rimangono in molti Paesi "stagnanti", in uno scenario di dure limitazioni all'accesso ad acqua e sanità. ■

3 Dati statistici pubblicati dall'Istituto di Statistica dell'Unesco (UIS) su: [stats.uis.unesco.org/unesco/TableViewer](http://stats.uis.unesco.org/unesco/TableViewer).



# Un progresso disuguale

**Legenda**

**SITUAZIONE ATTUALE**  
(ultimi dati disponibili)

- Situazione migliore
- Al di sopra della media
- Al di sotto della media
- Situazione peggiore

**PROGRESSO** (variazione registrata tra gli ultimi dati disponibili e quelli precedenti)

- ➔ Progresso significativo
- ➡ Lieve progresso
- || Stagnazione
- ➜ Regressione
- ➞ Forte regressione

Tavola completa: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI (valore BCI, 0-100)	TUBERCOLOSI (CASI OGNI 100.000 PERSONE)	PERSONE CON HIV/AIDS (15-49 ANNI, %)	MORTALITÀ INFANTILE (OGNI 1.000 NATI VIVI)	MORTALITÀ SOTTO I 5 ANNI (OGNI 1.000 NATI VIVI)	Valore				
➞	Afghanistan (47)	168.3	➔	165		254	➡	196		
➞	Albania (96)	16.9	➔	13	➔	16	➔	15		
➞	Algeria (96)	56.6	➡	0.1	➞	33		31		
➞	American Samoa (—)	5						5		
➞	Andorra (93)	18.9	➞	3		3		8		
➞	Angola (58)	286.5	➔	2.1	➔	116	➔	243	➔	162
➞	Antigua and Barbuda (94)	5.5		10		10	➔	9		
➞	Argentina (98)	30.8	➔	0.5	➞	15	➞	15	➔	15
➞	Armenia (95)	72.3	➔	0.1	➔	22	➡	21	➔	29
➞	Australia (99)	6.2	➔	0.2	➞	5		5	➔	4
➞	Austria (99)	12.4	➞	0.2	➞	4		4	➔	5
➞	Azerbaijan (96)	77.1	➔	0.2	➞	34	➔	84	➡	49
➞	Bahamas (99)	44.2	➞	3	➞	12	➔	12	➔	18
➞	Bahrain (99)	40.5	➔		9		11	➞	20	
➞	Bangladesh (56)	222.5	➔		47	➔	65	➔	112	
➞	Barbados (98)	3.6	➔	1.2	➡	11		12		7
➞	Belarus (100)	61	➔	0.2	➔	12		7	➔	20
➞	Belgium (98)	11.8	➞	0.2	➞	4		5	➞	5
➞	Belize (92)	40	➔	2.1		22	➞	14	➔	20
➞	Benin (77)	90.9	➔	1.2	➔	78	➔	149		80
➞	Bermuda (—)	3.7							4	
➞	Bhutan (79)	246	➞	0.1	➞	56	➔	65	➔	92
➞	Bolivia (79)	154.6	➔	0.2	➞	48	➡	60	➡	66
➞	Bosnia and Herzegovina (98)	51.1	➔	0.1	➞	13		12	➔	19
➞	Botswana (90)	731.4	➞	23.9	➡	33	➔	119	➡	227
➞	Brazil (90)	48	➔	0.6	➞	20	➞	18	➔	22
➞	Brunei Darussalam (99)	59	➔		8		8	➔	25	
➞	Bulgaria (97)	38.8	➔		10	➔	12	➔	20	
➞	Burkina Faso (71)	226.2	➔	1.6	➔	104	➔	203		134
	Burma/Myanmar (73)	170.9	➡	0.7	➔	74		104		87
➞	Burundi (61)	367	➔	2	➔	108		175	➡	163
➞	Cambodia (66)	495.1	➔	0.8	➔	70	➞	75	➔	160
➞	Cameroon (77)	191.7	➔	5.1	➡	87		142	➡	106
➞	Canada (99)	5.1	➞	0.4	➞	5		5	➔	4
➞	Cape Verde (93)	150.5	➔		24	➡	32	➔	69	
➞	Cayman Islands (—)	3.7							4	
➞	Central African Republic (65)	345.1	➔	6.3	➔	113	➡	174		160
➞	Chad (44)	298.7	➔	3.5	➞	124		204	➡	158
➞	Chile (99)	12.3	➔	0.3	➞	8		8	➔	7
➞	China (95)	98.3	➔	0.1	➞	19	➡	27	➞	36
➞	Colombia (94)	35.4	➔	0.6	➞	17		17	➔	18
➞	Comoros (79)	42	➔	0.1	➔	49	➡	63	➔	39
➞	Congo DR (68)	391.7	➔		108	➔	193	➔	231	
➞	Congo, Rep. (76)	403.1	➔	3.5	➔	79		121	➡	152
➞	Cook Islands (98)				16				16	
➞	Costa Rica (93)	11	➔	0.4	➞	10	➔	11	➔	8
➞	Côte d'Ivoire (74)	420.5	➔	3.9	➔	89	➡	106	➔	155
➞	Croatia (100)	40.3	➔	0.1	➞	5		6		13

**FONTE:**  
Tubercolosi: Banca Mondiale ([www.worldbank.org](http://www.worldbank.org))  
Persone con HIV/AIDS: Banca Mondiale ([www.worldbank.org](http://www.worldbank.org))

Mortalità infantile e mortalità sotto i 5 anni:  
UNICEF ([www.unicef.org/sowc09](http://www.unicef.org/sowc09))

Per una informazione più dettagliata sui dati relativi agli anni a cui si fa riferimento vedi la tabella completa su: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

Sommar <span>io</span> : SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-ic <span>ona</span> )	PAESI (valore BCI, 0-100)	TUBERCOLOSI (CASI OGNI 100.000 PERSONE)	PERSONE CON HIV/AIDS (15-49 ANNI,%)	MORTALITÀ INFANTILE (OGNI 1.000 NATI VIVI)		MORTALITÀ SOTTO I 5 ANNI (OGNI 1.000 NATI VIVI)		Valore
→	Cuba (99)	6.4 →	0.1 ←	5		6	→	4
→	Cyprus (100)	4.9 →		3		3	→	4
←	Czech Republic (99)	8.8 →		3		4		5
←	Denmark (100)	8.1 ←	0.2 ←	4		4	→	4
→	Djibouti (90)	812.5 →	3.1 →	84	→	112	→	253
→	Dominica (96)	13.3 →		9	→	14	→	12
→	Dominican Republic (87)	69.3 →	1.1 ←	31	←	29		33
→	Ecuador (86)	101.3 →	0.3 ←	20	→	21	→	36
←	Egypt (89)	21 →		30	→	33	→	28
→	El Salvador (80)	39.6 →	0.8 →	21	→	23	→	21
→	Equatorial Guinea (58)	255.9 →	3.4 ←	124		206		147
→	Eritrea (60)	95.4 →	1.3 →	46	→	68	→	53
→	Estonia (99)	38.1 →	1.3 ←	4	→	4	→	12
→	Ethiopia (53)	378.2 →	2.1 →	75	→	113	→	142
→	Fiji (93)	20.7 →	0.1 →	16		17	→	13
←	Finland (100)	5.9 ←	0.1 ←	3		3	→	3
←	France (99)	13.9 ←	0.4 ←	4		4		6
	French Polynesia (—)	27.1						27
→	Gabon (82)	406.4 →	5.9 →	60		80	→	138
→	Gambia (73)	258.4 →	0.9 →	82	→	106	→	112
→	Georgia (96)	84.3	0.1 →	27	→	31	→	36
←	Germany (99)	5.9 ←	0.1 ←	4		4		4
→	Ghana (76)	202.9 →	1.9 →	73	→	118	→	99
←	Greece (99)	17.8 ←	0.2 ←	4		4		7
→	Grenada (92)	4.2 →	0.4 →	15	→	16	→	9
	Guam (—)	34						34
→	Guatemala (68)	63.5 →	0.8 →	29	→	41		34
→	Guinea (68)	287.4 →	1.6 ←	93	→	161		136
→	Guinea-Bissau (58)	219.9 →	1.8 →	118		200		135
→	Guyana (84)	121.8 →	2.5 ←	45	→	62		58
→	Haiti (48)	305.6 →	2.2 →	57	→	80		111
→	Honduras (82)	59.4 →	0.7 →	20	→	27		27
	Hong Kong (—)	61.9						62
→	Hungary (99)	16.7 →	0.1 ←	6		7		7
←	Iceland (98)	3.6 ←	0.2 →	2		3		2
→	India (68)	167.8 →	0.3 →	54	→	76		75
→	Indonesia (85)	228 →	0.2 ←	25	→	34		72
→	Iraq (88)	56 →		36	→	47	→	46
→	Iran (95)	21.7 →	0.2 ←	29	→	35	→	21
←	Ireland (100)	13.2 ←	0.2 ←	4		4	→	5
→	Israel (99)	7.5 →	0.1 →	4		5		4
←	Italy (100)	7.4 ←	0.4 ←	3	→	4		4
=	Jamaica (95)	6.5 →	1.6 ←	26		32	→	17
←	Japan (99)	21.1 →		3		4		9
←	Jordan (99)	7.4 ←		21		25		18
→	Kazakhstan (99)	129 →	0.1 →	28	←	29		47
←	Kenya (71)	352.6 ←		80	→	121		185
→	Kiribati (89)	365.1 →		46	→	64		158
←	Korea, DPR (87)	344.4 ←		42		53		146
→	Korea, Rep. (100)	89.6 →	0.1 ←	4	→			31
→	Kuwait (100)	23.6 →		9		11		15
→	Kyrgyzstan (95)	121.3 →	0.1 →	34	→	41		49
→	Lao PDR (58)	151.1 →	0.2 ←	56	→	75		71
→	Latvia (99)	53 →	0.8 ←	7	→	9		17
←	Lebanon (96)	18.6 ←	0.1 →	26		31	→	19
←	Lesotho (72)	636.6 ←	23.2 →	68	→	132		215
→	Liberia (61)	277.1 →	1.7 →	93	→	235		152
→	Libya (99)	17.2 →		17		18		17
→	Liechtenstein (—)			2	→			2

**FONTI:**  
Tubercolosi: Banca Mondiale (www.worldbank.org)  
Persone con HIV/AIDS: Banca Mondiale (www.worldbank.org)

Mortalità infantile e mortalità sotto i 5 anni:  
UNICEF (www.unicef.org/sowc09)

Per una informazione più dettagliata sui dati relativi agli anni a cui si fa riferimento vedi le tabelle complete su:  
www.socialwatch.org/statistics2009

<b>Sommario:</b> SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI (valore BCI, 0-100)	TUBERCOLOSI (CASI OGNI 100.000 PERSONE)	PERSONE CON HIV/AIDS (15-49 ANNI,%)	MORTALITÀ INFANTILE (OGNI 1.000 NATI VIVI)	MORTALITÀ SOTTO I 5 ANNI (OGNI 1.000 NATI VIVI)	Valore			
←	Lithuania (99)	68	←	0.1 →	7		9	←	21
	Luxembourg (100)	12.2	←	0.2 →	2	→	4		5
	Macau (—)	62.6							63
→	Macedonia (—)	29.3	→	0.1 ←	15				15
→	Madagascar (59)	250.8	→	0.1 →	70	→	115		109
←	Malawi (62)	345.7	←	11.9 →	71	→	120		137
→	Malaysia (97)	103.3	→	0.5 ←	10		12		31
→	Maldives (91)	46.9	→		26		30		34
→	Mali (67)	318.9	→	1.5 →	117	→	217		164
→	Malta (99)	6	←	0.1 →	4	→	6		4
←	Marshall Islands (93)	215.2	←		49	→	56		107
→	Mauritania (68)	317.7	→	0.8 ←	75	→	125		130
→	Mauritius (99)	22.4	→	1.8 ←	13		15	←	13
→	Mexico (95)	20	→	0.3 ←	29		35		21
→	Micronesia (89)	97.1	→		33		41		57
←	Moldova (—)	141	→	0.4 →	16				52
←	Monaco (—)	2.3	←		3		4		3
←	Mongolia (93)	205.4	←	0.1 ←	35	→	42	→	71
→	Montenegro (94)	32.4	→		9		10		17
←	Morocco (81)	91.6	←	0.1 ←	32	→	37		40
→	Mozambique (66)	431.3	→	12.5 →	115	←	138		174
←	Namibia (89)	766.8	←	15.3 →	47	→	61		223
→	Nauru (76)				25		30		28
→	Nepal (58)	173	→	0.5 ←	43	→	59		69
←	Netherlands (100)	7.5	←	0.2 ←	4		5		4
	Netherlands Antilles (—)	7.5							8
	New Caledonia (—)	21.6							22
→	New Zealand (98)	7.1	→	0.1 ←	5		6		5
→	Nicaragua (70)	48.7	→	0.2 →	28	→	36		28
→	Niger (55)	17.3	→	0.8 →	83	→	253		89
→	Nigeria (56)	310.7	→	3.1 →	97	→	191		150
→	Niue (98)						42		42
	Northern Mariana Islands (—)	58.3							58
←	Norway (100)	5.5	←	0.1 ←	3		4		3
→	Oman (98)	12.8	→		11	←	11	→	12
→	Pakistan (71)	181.3	→	0.1 ←	73	→	97		88
←	Palau (99)	60.2	←		9	→	11		27
←	Panama (93)	47.4	←	1 ←	18		23		22
→	Papua New Guinea (62)	249.5	→	1.5 →	50	→	73		94
→	Paraguay (95)	58.3	→	0.6 →	24	←	22		26
→	Peru (88)	125.9	→	0.5 →	17	→	25		42
→	Philippines (78)	290	→		23	→	26	→	113
→	Poland (99)	25.2	→	0.1 ←	6		7		10
←	Portugal (99)	29.6	←	0.5 ←	3		4	→	9
	Puerto Rico (—)	4							4
→	Qatar (95)	69.9	→		12	→	11	→	31
→	Romania (96)	114.9	→	0.1 ←	13	→	16	→	36
→	Russia (99)	110.4	→	1.1 ←	13	→	13	→	34
→	Rwanda (53)	397	→	2.8 →	109	←	160		167
→	Samoa (97)	18.8	→		22	→	28		23
←	San Marino (—)	6.2	←		4	←	3		4
→	São Tomé and Príncipe (83)	101.1	→		64	→	96		87
→	Saudi Arabia (95)	46.3	→		20	→	23	→	30
→	Senegal (68)	271.5	→	1 ←	59	→	116		112
→	Serbia (98)	32.4	→	0.1	7		8		12
→	Seychelles (99)	32.4	→		12		13		19
→	Sierra Leone (57)	573.9	→	1.7 ←	155	→	269		250
←	Singapore (92)	26.5	←	0.2 ←	2		3		8
→	Slovakia (99)	16.6	→	0.1 ←	7		7	→	8

**FONTE:**  
Tubercolosi: Banca Mondiale (www.worldbank.org)  
Persone con HIV/AIDS: Banca Mondiale (www.worldbank.org)

**Mortalità infantile e mortalità sotto i 5 anni:**  
UNICEF (www.unicef.org/sowc09)

Per una informazione più dettagliata sui dati relativi agli anni a cui si fa riferimento vedi le tabelle complete su: www.socialwatch.org/statistics2009

<b>Sommario:</b> SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	<b>PAESI</b> (valore BCI, 0-100)	<b>TUBERCOLOSI</b> (CASI OGNI 100.000 PERSONE)	<b>PERSONE CON HIV/AIDS</b> (15-49 ANNI, %)	<b>MORTALITÀ INFANTILE</b> (OGNI 1.000 NATI VIVI)	<b>MORTALITÀ SOTTO I 5 ANNI</b> (OGNI 1.000 NATI VIVI)	<b>Valore</b>
→	Slovenia (99)	12.9 →	0.1 ←	3 =	4 =	5
→	Solomon Islands (—)	127.8 →		53 →		90
→	Somalia (48)	248.7 →	0.5 →	88 →	145 =	121
→	South Africa (89)	948.2 →	18.1 ←	46 →	69 =	270
←	Spain (100)	29.6 ←	0.5 ←	4 =	4 =	10
←	Sri Lanka (96)	60.5 →		17 ←	13 =	30
→	St Kitts and Nevis (95)	9.3 →		16 →	19 =	15
→	St Lucia (98)	14.3 →	0.6	14 ←	14 =	11
→	St Vincent and Grenadines (95)	24.7 →		17 =	20 =	21
→	Sudan (70)	243.3 →	1.4 →	69 ←	89 =	101
←	Suriname (82)	116.3 ←	2.4 ←	27 →	39 =	46
←	Swaziland (80)	1198 ←	26.1 →	66 →	164 =	364
←	Sweden (100)	6 ←	0.1 →	3 =	4 ←	3
←	Switzerland (97)	6.1 ←	0.6 ←	4 =	5 =	4
←	Syria (95)	23.6 ←		15 ←	13 →	17
→	Tajikistan (89)	230.7 →	0.3 ←	57 →	68 =	89
→	Tanzania (73)	297.4 →	6.2 →	73 →	118 =	124
→	Thailand (96)	142.3 →	1.4 ←	6 →	8 =	39
→	Timor-Leste (56)	322 →		77 ←	55 =	151
→	Togo (68)	429.2 →	3.3 ←	65 →	107 =	151
→	Tonga (96)	24 →		19 →	24 =	22
→	Trinidad and Tobago (95)	11.2 ←	1.5 →	31 →	38 =	20
→	Tunisia (95)	26 →	0.1 →	18 →	23 =	17
→	Turkey (92)	29.6 →		21 →	26 =	26
→	Turkmenistan (88)	68.5 →	0.1 ←	45 =	51 =	41
→	Tuvalu (89)			30 →	38 =	34
→	Uganda (59)	329.6 →	5.4 →	82 ←	134 =	138
→	Ukraine (99)	101.5 →	1.6 ←	20 =	24 =	37
→	United Arab Emirates (100)	15.8 →		7 →	7 →	10
←	United Kingdom (99)	15.3 ←	0.2 ←	5 =	6 =	7
←	United States of America (98)	4.2 ←	0.6 ←	7 ←	7 →	5
→	Uruguay (98)	22.3 →	0.6 ←	12 ←	15 ←	12
	US Virgin Islands (—)	10.1				10
→	Uzbekistan (93)	112.6 →	0.1 →	36 →	44 →	48
←	Vanuatu (87)	77.1 ←		28 →	36 =	47
←	Venezuela (94)	33.6 →		17 →	21	24
→	Vietnam (93)	171.2 →	0.5 ←	13 →	17 =	50
←	West Bank and Gaza (—)	19.9		24 ←		22
→	Yemen (59)	76.5 →		55 →	100 =	77
→	Zambia (71)	506.1 →	15.2 →	103 =	182 =	202
←	Zimbabwe (77)	782.1 ←	15.3 →	59 →	85 →	235

**FONTE:**  
Tubercolosi: Banca Mondiale (www.worldbank.org)  
Persone con HIV/AIDS: Banca Mondiale (www.worldbank.org)  
Mortalità infantile e mortalità sotto i 5 anni: UNICEF (www.unicef.org/sowmc09)  
Per un'informazione più dettagliata sui dati relativi agli anni a cui si fa riferimento, vedi le tabelle complete su: www.socialwatch.org/statistics/2009

**NOTE:**

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie: *meno di -5: progresso significativo; tra -5 e -1: lieve progresso; tra -1 e 1: stagnazione; tra 1 e 5: regressione; oltre 5: forte regressione*

Questo tasso è ottenuto dalla seguente operazione: (valori 2009 – valori 2008/valori 2008) \* 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati. I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008.

**FONTE:** Indicatori dello Sviluppo Mondiale del 2009, Banca Mondiale (www.worldbank.org).

**DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI:**

**Tubercolosi (casi ogni 100.000 persone):** Numero totale dei casi di tubercolosi riportati alla Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ogni 100.000 persone. Per caso di tubercolosi si intende un paziente in cui la tubercolosi sia stata confermata a livello batterico o diagnosticata da un medico specialistico.

**Persone che vivono con l'HIV/AIDS (15-49 anni, %):** Percentuale di adulti (15-49 anni) che vivono con l'HIV/AIDS.

**Mortalità infantile (ogni 1.000 nati):** Numero di neonati che muoiono prima di raggiungere un anno di vita, ogni 1.000 nati vivi in un dato anno.

**Mortalità sotto i 5 anni (ogni 1.000 nati vivi):** Probabilità di decesso tra la nascita e cinque anni esatti di età espressi ogni 1.000 nati vivi.

Le note metodologiche e le linee guida sono all'inizio del capitolo.

## Un progresso disuguale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è l'autorità che coordina le azioni legate alla salute nelle Nazioni Unite. Tra le sue responsabilità c'è quella di stabilire standard, fornire supporto tecnico ai Paesi e monitorare i progressi riguardanti la salute nel mondo. Nel suo Rapporto sulla salute globale del 2007 l'OMS affermava che: «...la difesa della salute mondiale dipende più che mai dalla cooperazione internazionale e dalla volontà di tutti i Paesi di portare avanti azioni efficaci che contrastino le nuove minacce che stanno emergendo<sup>1</sup>».

A partire dalla Conferenza di Alma Ata, tenutasi nell'ex Unione Sovietica nel settembre 1978, si è voluto porre l'accento su una strategia integrata di cure primarie, che sembra essere una risposta sempre più convincente agli attuali problemi legati alla salute nel mondo, e uno strumento che promuove uguaglianza, solidarietà e giustizia sociale attraverso una migliore qualità della salute per tutti<sup>2</sup>.

La realizzazione di un sistema per le cure primarie richiede un'organizzazione "matura" del sistema sanitario nazionale, e di politiche pubbliche improntate a svilupparlo e renderlo sostenibile, di modo che l'impatto proporzionale di certe malattie o di specifici livelli di mortalità possano essere misurati e valutati con precisione, non solo in riferimento alla situazione della salute di una nazione e al suo bisogno d'aiuto da parte della comunità internazionale, ma anche in base alle priorità e ai modelli di sviluppo sanitario diffusi in quei Paesi.

Social Watch per questo motivo ha scelto, tra i tanti disponibili, tre indicatori che colgono l'incidenza di malattie legate alla mancanza di strategie di prevenzione e di una corretta educazione alla salute. Per rappresentare la mortalità in situazioni di grande vulnerabilità, in contesti ove l'attenzione per la salute e la prevenzione sono carenti sono stati selezionati altri due indicatori: la mortalità infantile, e la mortalità tra i bambini al di sotto dei cinque anni.

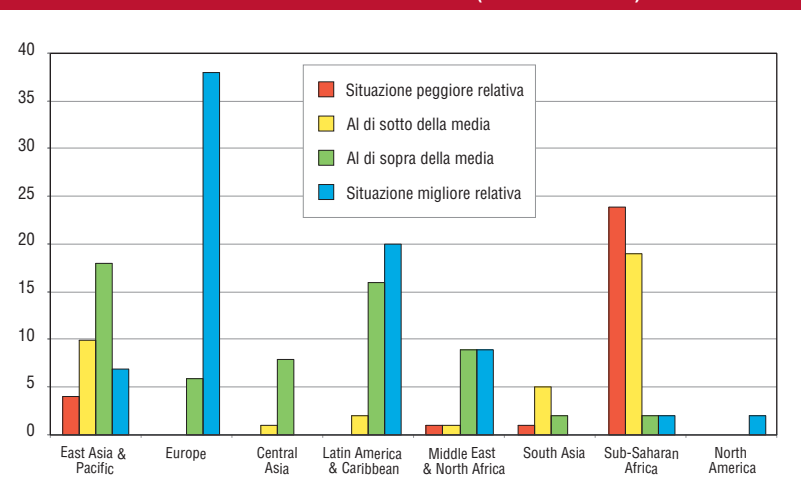
### Progressi a livello mondiale

La situazione, a livello generale, è migliorata. La percentuale di persone nella fascia d'età tra i 15 e i 49 anni che vive con l'HIV/AIDS in tutto il mondo è rimasta ferma al 2%, e questo indica chiaramente una pausa nell'espansione della malattia. La mortalità infantile è diminuita del 9,6% (tra il 2008 e il 2009 il numero di morti tra i bambini al di sotto di un anno è passato da 39 a 35,6 ogni 1.000 bambini); anche

1 OMS. *Rapporto sulla salute globale 2007 - Un futuro più sicuro. La salute e la sicurezza globale nel 21° secolo*. Disponibile su: [www.who.int/whr/2007/es/](http://www.who.int/whr/2007/es/)

2 *Rapporto della Conferenza Internazionale sulle cure primarie, Alma-Ata*. Organizzazione Mondiale della Sanità, Conferenza Internazionale sulle cure primarie, Unione Sovietica, dal 6 al 12 settembre 1978: [www.who.int/whr/2008/overview/es/index.html](http://www.who.int/whr/2008/overview/es/index.html)

**TABELLA 1. Situazione attuale relativa alla Salute (numero di Paesi)**



**TAVOLA 1. Situazione attuale ed evoluzione relativa alla Salute (numero di Paesi)**

	←	↔		→	→	Totale
Situazione peggiore relativa	7	1			22	30
Al di sotto della media	3	1	1		31	36
Al di sopra della media	10	2		3	42	57
Situazione migliore relativa	21	8	2	6	35	72
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>130</b>	<b>195</b>

**TAVOLA 2. Salute: medie secondo gli indicatori dei Paesi nelle migliori o peggiori situazioni**

		Tubercolosi (casi ogni 1.000 persone)	Malati di HIV/AIDS (fascia d'età tra i 15 e i 49 anni, %)	Mortalità infantile (ogni 1.000 nascite)	Mortalità infantile al di sotto dei 5 anni (ogni 1.000 nascite)
Peggior situazione relativa	Media	561.5	17.9	102.5	188.5
	Numero di Paesi	21	9	28	24
Migliore situazione relativa	Media	15.9	0.0	6.7	8.3
	Numero di Paesi	85	73	70	75
Totale	Media	136.5	2.1	35.6	54.3
	Numero di Paesi	202	141	194	188

la mortalità tra i bambini al di sotto dei cinque anni è diminuita (da 56 a 54,3 bambini che muoiono ogni 1.000). L'incidenza della tubercolosi risulta essere diminuita, in base ai dati del 2009, da 199 a 136,5 casi segnalati all'OMS ogni 100.000 persone (che corrisponde a una riduzione del 45,8% rispetto al 2008).

L'argomento più importante su cui riflettere che è emerso dall'analisi dei dati del 2009 (Tavola 2) è la grande disparità nell'andamento di questi indicatori tra i Paesi nella migliore situazione relativa e quelli nella peggiore.

Nei Paesi nella migliore situazione relativa questi indicatori hanno mostrato un andamento positivo (le variazioni tra i valori del 2008 e quelli del 2009 sono state: tubercolosi = -157%; HIV/AIDS = da 0,3% a 0,0%; mortalità infantile = -79,1%; mortalità tra i bambini al di sotto di cinque anni = -68,7%). Dall'al-

tro canto, nei Paesi nella peggiore situazione relativa si è riscontrato un leggero miglioramento solo negli indicatori riguardanti la tubercolosi (-0,6%) e la mortalità infantile (-5,4%). Sotto altri aspetti invece la situazione è peggiorata notevolmente, soprattutto per quanto riguarda la diffusione dell'AIDS e la mortalità tra i bambini al di sotto di cinque anni (la variazione nel valore degli indicatori è stata, per l'AIDS del 49,7%, e per la mortalità nei bambini al di sotto di cinque anni del 7,7%).

Per quanto riguarda il relativo progresso di diversi Paesi, le suddette disparità e la regressione di alcuni indicatori spiegano, per alcuni Paesi, l'andamento diseguale e polarizzato verificatosi tra il 2008 e il 2009 (Tavola 1). ■

# Una netta polarizzazione

**Legenda**

**SITUAZIONE ATTUALE** (ultimi dati disponibili)

- Situazione migliore
- Al di sopra della media
- Al di sotto della media
- Situazione peggiore

**PROGRESSO** (variazione registratasi tra gli ultimi dati disponibili e quelli precedenti)

- ➔ Progresso significativo
- ➡ Lieve progresso
- || Stagnazione
- ➜ Regressione
- ➞ Forte regressione

Tavola completa: [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI (valore BCI, 0-100)	DONNE TRA 15 E 49 ANNI ASSISTITE ALMENO UNA VOLTA DA PERSONALE MEDICO QUALIFICATO DURANTE LA GRAVIDANZA (%)	NASCITE IN PRESENZA DI PERSONALE SANITARIO QUALIFICATO (%)	USO DEI CONTRACCETTIVI NELLE DONNE TRA I 15 E I 49 ANNI CON PARTNER (%)	Valore
➔	Afghanistan (47)	52	14		33
➔	Albania (96)	81	100		91
➔	Algeria (96)	79	95		87
➔	Angola (58)		45		45
➔	Antigua and Barbuda (94)		100		100
➔	Argentina (98)		99		99
➔	Armenia (95)	93.2	98		96
	Australia (99)		100		100
➞	Azerbaijan (96)	70	97	51.1	73
	Bahamas (99)		99		99
	Bahrain (99)		99		99
➞	Bangladesh (56)	48.7	20	55.8	42
➔	Barbados (98)	89	100		95
➔	Belarus (100)		100		100
	Belgium (98)		99		99
➞	Belize (92)		91	34.3	63
	Benin (77)	88	74	17	60
➔	Bhutan (79)		51	35.4	43
➔	Bolivia (79)	79.1	60.8		70
➔	Bosnia and Herzegovina (98)	99	100		100
➔	Botswana (90)	99	99		99
➔	Brazil (90)		97		97
	Brunei Darussalam (99)		100		100
➔	Bulgaria (97)		99		99
➔	Burkina Faso (71)	72.8	54		63
➔	Burma/Myanmar (73)		68		68
➔	Burundi (61)	93	34		64
➔	Cambodia (66)	69.3	43.8		57
➔	Cameroon (77)	83.3	63		73
	Canada (99)		100		100
➔	Cape Verde (93)		89		89
➔	Central African Republic (65)		54		54
➔	Chad (44)	42.6	15		29
➞	Chile (99)		100	58.4	79
➞	China (95)		98	84.6	91
➔	Colombia (94)	93.5	96		95
➔	Comoros (79)		62		62
➔	Congo DR (68)		61		61
➞	Congo, Rep. (76)	86.8	83	20.6	63
	Cook Islands (98)		100		100
➞	Costa Rica (93)		94		94

**NOTE:**

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le sequenti categorie: meno di -5: progresso significativo; tra -5 e -1: lieve progresso; tra -1 e 1: stagnazione; tra 1 e 5: regressione; oltre 5: forte regressione. Tasso ottenuto dalla seguente operazione: (valori 2009 - valori 2008) / valori 2008 \* 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati: i valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008.

**FONTE:**

**Donne tra i 15 e i 49 anni assistite almeno una volta da personale sanitario qualificato durante la gravidanza:** Atlante Mondiale della Salute; OMS ([www.who.int/globalatlas](http://www.who.int/globalatlas));

**Nascite assistite da personale sanitario qualificato:** Database degli indicatori sulla Salute Riproduttiva, Dipartimento per la Salute Riproduttiva e la Ricerca; OMS ([www.who.int/reproductivhealth/](http://www.who.int/reproductivhealth/));

Tranne che per (+) Indagini Demografiche e sulla Salute - Compilatore STRI ([www.measuredis.com/accessurvey/](http://www.measuredis.com/accessurvey/)).

**Indice di Morbilità Materna:** Database degli indicatori sulla Salute Riproduttiva, Dipartimento per la Salute Riproduttiva e la Ricerca; WHO ([www.who.int/reproductivhealth/](http://www.who.int/reproductivhealth/)).

**Uso dei contraccettivi nelle donne tra i 15 e i 49 anni con partner:** Banca Mondiale ([www.worldbank.org](http://www.worldbank.org)).



<b>Sommario:</b> SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	<b>PAESI</b> (valore BCI, 0-100)	<b>DONNE TRA 15 E 49 ANNI ASSISTITE ALMENO UNA VOLTA DA PERSONALE MEDICO QUALIFICATO DURANTE LA GRAVIDANZA (%)</b>	<b>NASCITE IN PRESENZA DI PERSONALE SANITARIO QUALIFICATO (%)</b>	<b>USO DEI CONTRACCETTIVI NELLE DONNE TRA I 15 E I 49 ANNI CON PARTNER (%)</b>	<b>Valore</b>	
→	Côte d'Ivoire (74)	84		57		71
→	Croatia (100)			100		100
→	Cuba (99)			100		89
	Cyprus (100)			100		100
→	Czech Republic (99)			100		100
→	Djibouti (90)			93		93
→	Dominica (96)			99		99
→	Dominican Republic (87)	98.3		96		89
←	Ecuador (86)	56		80		68
→	Egypt (89)	71.3		74		73
→	El Salvador (80)			69		69
	Equatorial Guinea (58)			63		63
→	Eritrea (60)	70.3		28		49
	Estonia (99)			100		100
→	Ethiopia (53)	28		6		17
→	Fiji (93)			99		99
	Finland (100)			100		100
→	France (99)			99		99
→	Gabon (82)	94		86		90
→	Gambia (73)	92		57		75
→	Georgia (96)	91		92		92
	Germany (99)			100		100
→	Ghana (76)	91.9		50		71
→	Grenada (92)			100		100
→	Guatemala (68)	86		41		64
→	Guinea (68)	82.2		38		60
→	Guinea-Bissau (58)	89		39		64
	Guyana (84)	88		94		72
→	Haiti (48)	84.5		26		55
	Honduras (82)	91.7		67		75
	Hungary (99)			100		100
	India (68)	65		47		56
→	Indonesia (85)	91.5		66		73
→	Iraq (88)			89		89
→	Iran (95)			97		97
	Ireland (100)			100		100
→	Italy (100)			99		99
→	Jamaica (95)			97		97
→	Japan (99)			100		100
	Jordan (99)	98.6		100		85
→	Kazakhstan (99)	82		100		91
→	Kenya (71)	88.1		42		65
→	Kiribati (89)			90		90
→	Korea, DPR (87)	98		97		98
→	Korea, Rep. (100)			100		100
→	Kuwait (100)			100		100
→	Kyrgyzstan (95)	88		98		93
	Lao PDR (58)	44		19		32
	Latvia (99)			100		100

**NOTE:**

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie: *meno di -5*; *progresso significativo tra -5 e -1*; *lieve progresso tra -1 e 1*; *stagnazione tra 1 e 5*; *regressione oltre 5*; *forte regressione*; tasso ottenuto dalla seguente operazione: (valori 2009 - valori 2008) / valori 2008 - 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrispondente a una mancanza di dati aggiornati, i valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008.

**FONTI:**

**Donne tra i 15 e i 49 anni assistite almeno una volta da personale sanitario qualificato durante la gravidanza:** Atlante Mondiale della Salute, OMS (www.who.int/globalAtlas).

**Nascite assistite da personale sanitario qualificato:** Database degli indicatori sulla Salute Riproduttiva, Dipartimento per la Salute Riproduttiva e la Ricerca, OMS (www.who.int/reproductivehealth/).

Tranne che per (+) Indagini Demografiche e sulla Salute - Compilatore STAT (www.measuredis.com/accessurvey).

**Indice di Mortalità Materna:** Database degli indicatori sulla Salute Riproduttiva, Dipartimento per la Salute Riproduttiva e la Ricerca, WHO (www.who.int/reproductivehealth/).

**Uso dei contraccettivi nelle donne tra i 15 e i 49 anni con partner:** Banca Mondiale (www.worldbank.org).



Sommarrio: SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	PAESI (valore BCI, 0-100)	DONNE TRA 15 E 49 ANNI ASSISTITE ALMENO UNA VOLTA DA PERSONALE MEDICO QUALIFICATO DURANTE LA GRAVIDANZA (%)		NASCITE IN PRESENZA DI PERSONALE SANITARIO QUALIFICATO (%)		USO DEI CONTRACCETTIVI NELLE DONNE TRA I 15 E I 49 ANNI CON PARTNER (%)		Valore
→	Lebanon (96)			98				98
→	Lesotho (72)	90.4		55				73
→	Liberia (61)			51		11.4	→	31
	Libya (99)			100				100
	Lithuania (99)			100				100
	Luxembourg (100)			100				100
→	Macedonia (—)			98				98
→	Madagascar (59)	79.9		45				62
→	Malawi (62)	93.1		54				74
	Malaysia (97)			100				100
→	Maldives (91)	98		84				91
	Mali (67)	53		41		8.2	→	34
	Malta (99)			100				100
→	Marshall Islands (93)			95				95
→	Mauritania (68)	63		53				58
→	Mauritius (99)			99				99
→	Mexico (95)			94				94
→	Micronesia (89)			88				88
→	Moldova (—)	98		100				99
→	Mongolia (93)			99				99
	Montenegro (94)			99				99
→	Morocco (81)	67.8		63				65
→	Mozambique (66)	84.5		48				66
→	Namibia (89)	85		76		55.1	→	72
	Nauru (76)			100				100
→	Nepal (58)	69.7		19				44
→	Netherlands (100)			100				100
	New Zealand (98)			95				95
→	Nicaragua (70)	85		67		72.4	→	75
→	Niger (55)	46.1		18				32
→	Nigeria (56)	61		35				48
	Niue (98)			100				100
→	Oman (98)			98				98
→	Pakistan (71)			54		29.6	→	42
→	Palau (99)			100				100
	Panama (93)			91				91
→	Papua New Guinea (62)			38				38
→	Paraguay (95)			100				100
→	Peru (88)	85		73		71.3	→	76
	Philippines (78)	87.6		60		50.6	→	66
	Poland (99)			100				100
	Portugal (99)			100				100
→	Qatar (95)	62		100				81
→	Romania (96)	89		98				94
→	Russia (99)	96		100				98
→	Rwanda (53)	94.3		28				61
→	Samoa (97)			100				100
→	São Tomé and Príncipe (83)	91		81				86
→	Saudi Arabia (95)			93				93

**NOTE:**

**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie: meno di -5; progresso significativo: tra -5 e -1; lieve progresso: tra -1 e 1; stagnazione: tra 1 e 5; regressione: oltre 5. I tiri regressione. Tasso ottenuto dalla seguente operazione: (valori 2009 - valori 2008) / (valori 2008) - 100

**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagionale:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagionale in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati. I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008.

**FONTI:**

**Donne tra i 15 e i 49 anni assistite almeno una volta da personale sanitario qualificato durante la gravidanza:** Atlante Mondiale della Salute: OMS ([www.who.int/globalAtlas](http://www.who.int/globalAtlas)).

**Nascite assistite da personale sanitario qualificato:** Database degli indicatori sulla Salute Riproduttiva, Dipartimento per la Salute Riproduttiva e la Ricerca, OMS ([www.who.int/reproductivhealth/](http://www.who.int/reproductivhealth/)).

**Uso dei contraccettivi nelle donne tra i 15 e i 49 anni con partner:** Banca Mondiale ([www.worldbank.org](http://www.worldbank.org)).

Tranne che per (+) Indagini Demografiche e sulla Salute - Compilatore STAT ([www.measuredata.com/accessurvey/](http://www.measuredata.com/accessurvey/)).

**Indice di Mortalità Materna:** Database degli indicatori sulla Salute Riproduttiva, Dipartimento per la Salute Riproduttiva e la Ricerca, WHO ([www.who.int/reproductivhealth/](http://www.who.int/reproductivhealth/)).

<b>Sommario:</b> SITUAZIONE ATTUALE (colore) EVOLUZIONE (freccia-icona)	<b>PAESI</b> (valore BCI, 0-100)	<b>DONNE TRA 15 E 49 ANNI ASSISTITE ALMENO UNA VOLTA DA PERSONALE MEDICO QUALIFICATO DURANTE LA GRAVIDANZA (%)</b>	<b>NASCITE IN PRESENZA DI PERSONALE SANITARIO QUALIFICATO (%)</b>	<b>USO DEI CONTRACCETTIVI NELLE DONNE TRA I 15 E I 49 ANNI CON PARTNER (%)</b>	<b>Valore</b>
→	Senegal (68)	87.4	52		70
→	Serbia (98)		99		99
→	Sierra Leone (57)	82	43		63
→	Singapore (92)		100		100
↔	Slovakia (99)		100		100
↔	Slovenia (99)		100		100
→	Solomon Islands (—)		43		43
→	Somalia (48)		33		33
→	South Africa (89)	89	92		91
←	Sri Lanka (96)		97	68	83
→	St Kitts and Nevis (95)		100		100
↔	St Lucia (98)		100		100
→	St Vincent and Grenadines (95)		100		100
→	Sudan (70)		49		49
→	Suriname (82)	91	71		81
→	Swaziland (80)		74	50.6	62
↔	Switzerland (97)		100		100
→	Syria (95)		93		93
↔	Tajikistan (89)	75	83	38.3	65
→	Tanzania (73)	94.3	46		70
→	Thailand (96)		97		97
→	Timor-Leste (56)		19	19.8	19
→	Togo (68)	78	62		70
→	Tonga (96)		99		99
→	Trinidad and Tobago (95)	96	98		97
→	Tunisia (95)		90		90
→	Turkey (92)	67	83		75
→	Turkmenistan (88)	87	100		94
↔	Tuvalu (89)		100		100
→	Uganda (59)	94.1	42		68
↔	Ukraine (99)	90	100	66.7	86
↔	United Arab Emirates (100)		100		100
→	United Kingdom (99)		99		99
→	United States of America (98)		100		100
→	Uruguay (98)		100		100
→	Uzbekistan (93)		100		100
→	Vanuatu (87)		92		92
→	Venezuela (94)		95		95
→	Vietnam (93)	70	88		79
→	Yemen (59)	34	20	27.7	27
→	Zambia (71)	93.3	43		68
→	Zimbabwe (77)	94.2	69		82

**NOTE:**  
**1. Progresso:** Il progresso degli indicatori è ottenuto mettendo in proporzione i valori risultanti dal tasso relativo di variazione tra le seguenti categorie: meno di -5; progresso significativo; tra -5 e -1; lieve progresso; tra -1 e 1; stagnazione; tra 1 e 5; regressione; oltre 5. *firma regressione*: Tasso ottenuto dalla seguente operazione: (valori 2009 - valori 2008) / valori 2008 \* 100  
**2. Valore raggiunto dall'indice:** Il valore risulta dalla somma dei valori calcolati per ciascuna dimensione e dalla successiva divisione del risultato per il numero totale delle dimensioni per cui sono disponibili dati.

**3. Progresso stagnante:** Negli indicatori che evidenziano un progresso stagnante in tutti i loro valori, detto progresso corrisponde a una mancanza di dati aggiornati. I valori riprodotti sono infatti quelli relativi al 2008.  
**FONTE:**  
**Donne tra i 15 e i 49 anni assistite almeno una volta da personale sanitario qualificato durante la gravidanza:** Database Mondiale della Salute; OMS ([www.who.int/globalAtlas](http://www.who.int/globalAtlas)).  
**Nascite assistite da personale sanitario qualificato:** Database degli indicatori sulla Salute Riproduttiva, Dipartimento per la Salute Riproduttiva e la Ricerca; OMS ([www.who.int/reproductivhealth/](http://www.who.int/reproductivhealth/)).

**Uso dei contraccettivi nelle donne tra i 15 e i 49 anni con partner:** Banca Mondiale ([www.worldbank.org](http://www.worldbank.org)).  
**Indice di Mortalità Materna:** Database degli indicatori sulla Salute Riproduttiva, Dipartimento per la Salute Riproduttiva e la Ricerca, WHO ([www.who.int/reproductivhealth/](http://www.who.int/reproductivhealth/)).  
**Trame che per (+) Indagini Demografiche e sulla Salute - Compilatore STAI** ([www.measureds.com/access/vers/](http://www.measureds.com/access/vers/)).

**DEFINIZIONE INDICATORI:**

**Donne tra i 15 e i 49 anni assistite almeno una volta da personale sanitario qualificato durante la gravidanza (%):** Percentuale di donne tra i 15 e i 49 anni assistite almeno una volta da personale sanitario qualificato durante la gravidanza (dottori, infermiere o levatrici).

**Nascite assistite da personale sanitario qualificato (%):** Percentuale di nascite assistite da personale sanitario qualificato (dottori, infermiere, levatrici).

**Uso dei contraccettivi nelle donne tra i 15 e i 49 anni con partner (%):** Percentuale di donne con partner tra i 15 e i 49 anni che fanno uso di sistemi di contraccezione.

Per informazioni più dettagliate sugli anni di riferimento dei dati vedi le tabelle complete su [www.socialwatch.org/statistics2009](http://www.socialwatch.org/statistics2009)

Le note metodologiche e le linee guida si trovano all'inizio del capitolo.

## SALUTE RIPRODUTTIVA

### Una netta polarizzazione

Con il termine “salute riproduttiva”, usato per la prima volta al Cairo nel 1994 durante la conferenza delle Nazioni Unite su Popolazione e Sviluppo, si indica uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale che riguarda tutti i processi e le funzioni legate allo sviluppo. Secondo il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) ogni minuto, in qualche parte del mondo, muore una donna per cause legate al parto che potevano essere evitate, e per ognuna di queste donne ce ne sono più di venti la cui salute subisce danni permanenti per complicazioni legate allo stesso motivo. Questo significa più di mezzo milione di donne all'anno che perde la vita, e più di dieci milioni le cui speranze di condurre una vita sana si riducono quasi a zero. A preoccupare maggiormente è la situazione dei Paesi poveri, dove c'è il tasso più alto di gravidanze indesiderate, di aborti che avvengono in condizioni a rischio, di casi di HIV/AIDS, e di mortalità materna e danni permanenti. Le opere di prevenzione sono mirate a evitare le gravidanze nelle adolescenti e l'uso del preservativo con l'inizio dei rapporti sessuali. Dall'altro canto l'attenzione è rivolta alle malattie trasmesse per via sessuale, soprattutto l'HIV/AIDS, all'assistenza sanitaria ad opera di personale qualificato durante la gravidanza e il parto, e a cure che seguano donne e bambini nelle eventuali complicazioni post-parto.

#### I progressi a livello mondiale

Nel campo della salute riproduttiva, nel 2008 più di un quinto dei Paesi (23,8%) è rimasto fermo dove era, e circa un 70,7% ha compiuto dei progressi. Di quest'ultima parte, il 6,6% ha fatto lievi progressi, mentre la maggior parte (64,1%) ne ha fatti di significativi. Dall'altro canto, in otto Paesi c'è stata una lieve regressione (4,4%), e in due (1,1%) è stata grave. Nel totale quindi solo nel 5,5% dei Paesi si è verificata una regressione (Tavola 1). Tirando le somme, il bilancio generale è positivo, benché per avere un'idea più precisa si dovrebbero mettere questi dati in prospettiva esaminando le medie dei Paesi ai due estremi dello spettro (Tavola 2) <sup>1</sup>.

L'indicatore che riguarda le “Donne tra i 15 e i 49 anni seguite da personale qualificato almeno una volta durante la gravidanza (%)” non ha subito variazioni, benché i progressi nella salute riproduttiva siano stati positivi. La spiegazione di questo risiede nel fatto che la percentuale di donne (con partner) che usa contraccettivi in questa fascia d'età e quella

1 Per quanto riguarda la metodologia di classificazione i Paesi sono stati divisi utilizzando due metodi, in questo caso combinati tra loro. La regressione o il progresso di un Paese si riferiscono alle differenze nel tasso di crescita relativa; la posizione relativa invece si stabilisce attraverso una standardizzazione basata sul quoziente tra le differenze nelle misurazioni e lo scarto medio nella distribuzione. Per questo motivo, il progresso o la regressione nel tasso di crescita possono corrispondere a posizioni relative differenti. Di conseguenza, un Paese con una buona posizione che da un anno all'altro faccia registrare valori in caduta nei suoi indicatori potrebbe figurare tra i Paesi nella migliore situazione relativa e allo stesso tempo essere nel gruppo di quelli in grave regressione.

TABELLA 1. Situazione attuale relativa alla Salute Riproduttiva (numero di Paesi)

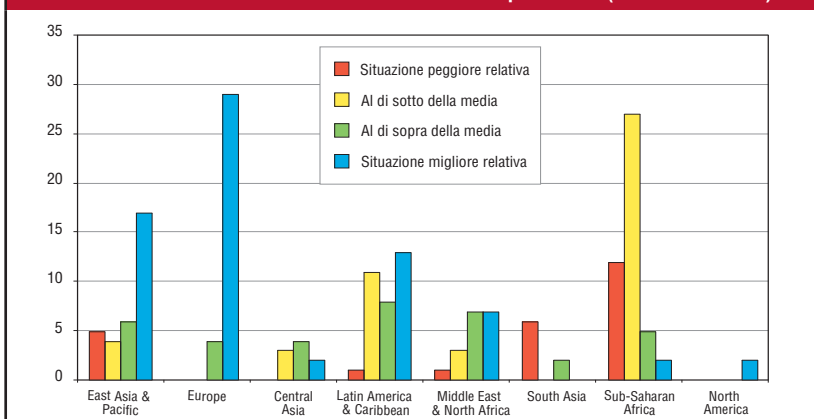


TAVOLA 1. Situazione attuale ed evoluzione relativa alla Salute Riproduttiva (numero di Paesi)

	←	↔	→	→	Totale	
Situazione peggiore relativa		2	3	3	17	25
Al di sotto della media	2	3	6	7	30	48
Al di sopra della media		3	4	2	27	36
Situazione migliore relativa			30		42	72
Totale	2	8	43	12	116	181

TAVOLA 2. Salute Riproduttiva: medie secondo gli indicatori dei Paesi nelle migliori o peggiori situazioni

	Donne tra i 15 e i 49 anni assistite almeno una volta da personale sanitario qualificato durante la gravidanza	Uso dei contraccettivi nelle donne tra i 15 e i 49 anni con partner	Nascite assistite da personale sanitario qualificato (%)	
Peggior situazione relativa	Media	48.0	15.4	32.4
	Numero di Paesi	11	5	30
Migliore situazione relativa	Media	94.3	72.3	99.6
	Numero di Paesi	27	8	80
Totale	Media	80.7	47.9	79.6
	Numero di Paesi	79	27	181

delle nascite seguite da personale qualificato sono aumentate (nel 2008 le percentuali sono state rispettivamente di: 80,7%, 44,9% e 79,1%; nel 2009 80,7%, 47,9% e 79,6%). Questi progressi a livello generale nascondono tuttavia la significativa polarizzazione che si è creata. Nei Paesi nella peggiore situazione relativa tutti i valori medi degli indicatori sono scesi (da 67,2%, 17,1% e 37,9% nel 2008 a 48%, 15,4% e 32,4% nel 2009). Dall'altro canto si è verificata la situazione opposta nei Paesi nella migliore situazione relativa: tutti i valori medi di questi indicatori sono aumentati (da 93,9%, 64,5% e 98,9% nel 2008 si è passati a 94,3%, 72,3% e 99,6%).

#### La situazione regione per regione

Non c'è Paese, in Europa o Nord America, che sia al di sotto della media: la stragrande maggioranza si trova nella migliore situazione relativa (87,9% e 100% rispettivamente). In Asia centrale la maggior parte dei Paesi si colloca intorno alla media (il 33,3% è al di sotto e il 44,4% al di sopra). Nessun Paese si trova nella peggiore situazione relativa, e due sono invece nella

migliore situazione relativa (22,2%). In Asia orientale e Pacifico, America Latina e Caraibi e in Medio Oriente e Nord Africa la maggior parte dei Paesi si trova al di sopra della media (rispettivamente il 18,8%, il 24,4% e il 38,9%) o nel gruppo di Paesi nella migliore situazione relativa (rispettivamente il 53,1%, il 39,4% e il 38,9%). Ci sono tuttavia alcuni Paesi al di sotto della media (il 12,5%, il 33,3% e il 16,7%) o nella peggiore situazione relativa (il 15,6%, il 3% e il 5,6%). L'Asia meridionale è la regione ove si osserva la maggiore polarizzazione. Tre quarti dei Paesi (il 75%) si trovano nella peggiore situazione relativa, mentre un quarto (il 25%) è al di sopra della media. Non ci sono Paesi nella migliore situazione relativa né leggermente al di sotto della media.

La regione più svantaggiata, infine, è l'Africa subsahariana. Quasi nove decimi (l'84,8%) di questi Paesi si trovano nella peggiore situazione relativa o al di sotto della media (rispettivamente il 26,1% e il 58,7%); solo un Paese su dieci è al di sopra della media (il 10,9%), e solo il 4,3% è nella migliore situazione relativa. ■

# Tutto tace sul fronte della povertà

**L'**Indice delle Capacità di Base del 2009 (*Basic Capabilities Index - BCI*) ideato da Social Watch evidenzia come, anche senza l'impatto della crisi economica mondiale, non ancora registrato, la maggior parte dei Paesi del mondo rischierà di non riuscire a raggiungere gli impegni presi nel campo della riduzione della povertà. Il BCI è un indice che confronta e classifica i Paesi in base al loro progresso nello sviluppo sociale valutando la loro situazione in termini di capacità minime di base, dimensioni strutturali queste, che rappresentano le condizioni iniziali indispensabili a garantire un'adeguata qualità della vita.

Una parte significativa dei 175 Paesi presi in considerazione (il 42,3%) si è classificata nell'Indice in una posizione bassa, molto bassa o critica, e a malapena metà dei Paesi di cui sono disponibili dati ha fatto progressi (52,7%). I Paesi che sono partiti da un livello molto basso stanno retrocedendo, il che contribuisce a peggiorare il divario e aumentare la disparità tra Paesi e regioni. Solamente Europa e Nord America potrebbero raggiungere, per il 2015, valori accettabili nell'Indice. L'Asia meridionale sta facendo progressi rapidamente, ma parte da un punto così basso che nel prossimo decennio sarà ancora lontana dal raggiungere obiettivi accettabili. In America Latina e nei Caraibi non si registrano

progressi, mentre il 41% dei Paesi in regressione nell'Indice fa parte dell'Africa subsahariana. Le cifre rivelano una situazione di disuguaglianza drammatica in tutto il mondo.

### L'Indice delle Capacità di Base: un punto d'inizio

Social Watch ha sviluppato l'Indice delle Capacità di Base come strumento per monitorare il progresso degli indicatori di base e fare confronti tra e all'interno dei Paesi. Il BCI è un indice approssimativo che mette a confronto e classifica le nazioni in base ai loro progressi nello sviluppo sociale, valutando la loro situazione in termini di capacità minime di base, una dimensione strutturale, questa, che rappresenta le condizioni iniziali indispensabili a garantire una qualità di vita adeguata.

L'Indice identifica le situazioni di povertà ed è costituito da tre indicatori<sup>1</sup>: la percentuale di bambini che arriva alla quinta elementare, la sopravvivenza fino ai cinque anni di età, e la percentuale di nascite assistite da personale qualificato. Questi indicatori esprimono dimensioni differenti prese in considerazione negli obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale (istruzione, salute infantile e riproduttiva). L'Indice delle Capacità di Base non utilizza il reddito come indicatore e definisce la po-

vertà non in termini monetari ma attraverso aspetti differenti delle condizioni attuali delle persone e la loro maggiore o minore possibilità di esercitare e godere dei diritti umani.

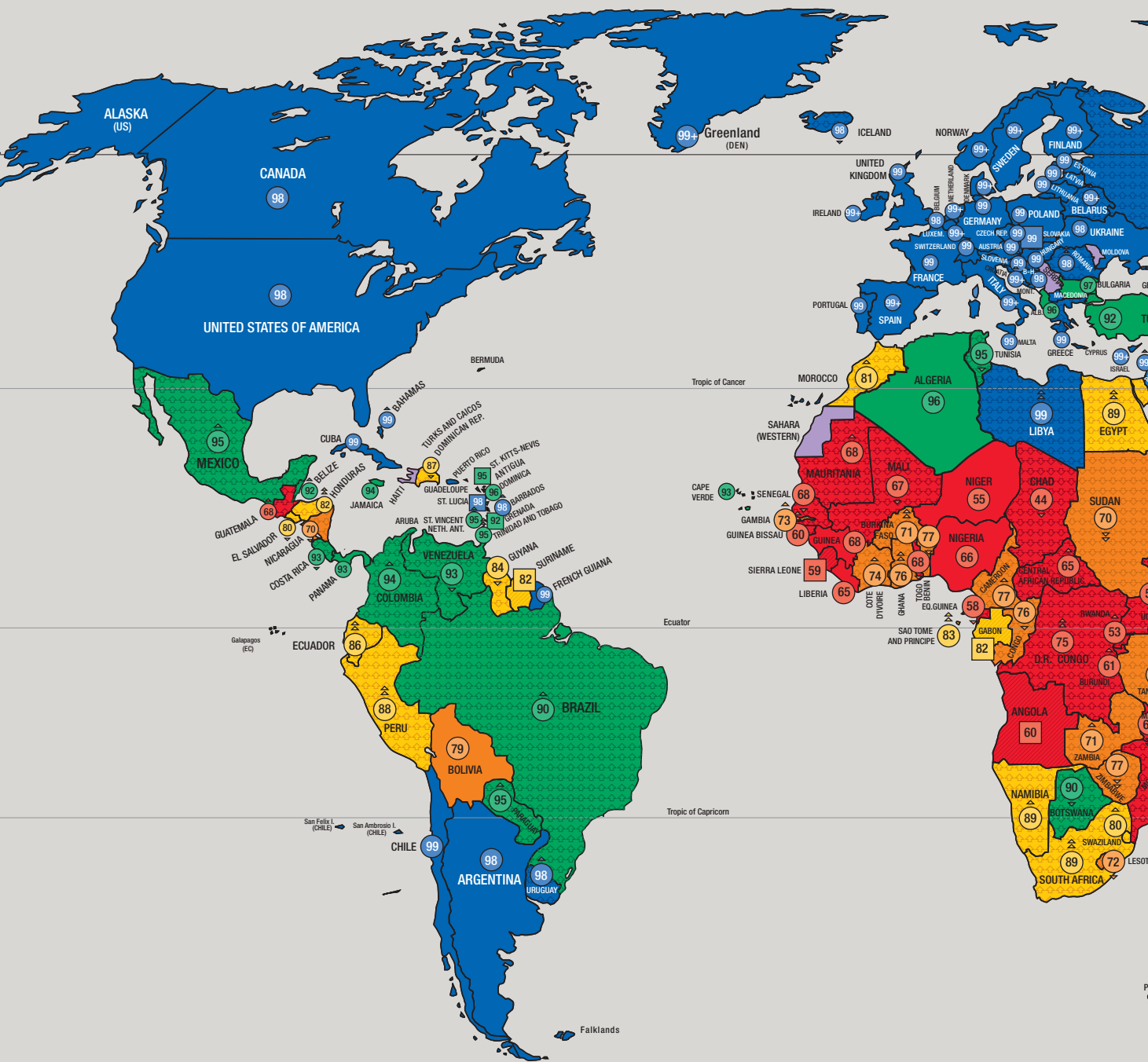
L'Indice BCI si basa sugli ultimi dati disponibili per ogni Paese, è facile da costruire e può essere applicato a livello sub-nazionale e municipale. Poiché il reddito non viene preso in considerazione tra i suoi componenti, l'Indice può essere costruito senza dover ricorrere a costose indagini sulle unità familiari, che costituiscono il problema degli indici che si basano sul reddito, come la stima della Banca Mondiale sul numero di persone che vive con meno di uno o due dollari al giorno, o l'Indice di Sviluppo Umano del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) che combina il reddito agli indicatori su salute e istruzione. L'Indice delle Capacità di Base, proprio perché fa a meno del reddito, si è dimostrato particolarmente efficace nella misurazione di altre capacità umane, nello specifico i 41 diversi indicatori utilizzati per misurare il progresso nella direzione dei vari Obiettivi di Sviluppo del Millennio concordati a livello internazionale nel 2000. Tuttavia, al contrario di questi ultimi, l'Indice può essere utilizzato per assegnare un valore a ogni Paese, in modo da poter fare confronti con gli altri Paesi e valutare i progressi nel tempo.

## METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

- a) I Paesi sono presi in considerazione su base regionale; per i Paesi per i quali non ci sono informazioni disponibili, vengono considerati solo quelli che si trovano in una situazione relativa simile. Ciò implica che i Paesi, in termini di andamento, sono simili ai Paesi vicini che hanno un livello analogo di sviluppo (i Paesi che sono stati definiti dalla Banca Mondiale ad "alto reddito" sono sub-regionalizzati, e aumentano di conseguenza il totale delle regioni, da 8 a 15).
- b) La media dei valori per l'indicatore mancante si ottiene dai Paesi nella stessa regione.
- c) La media degli indicatori di cui si hanno informazioni viene valutata per tutti i Paesi.
- d) La media aritmetica viene calcolata tra i valori medi calcolati al punto "c" (solo tra i Paesi nella regione corrispondente a ciascun reale bisogno di valutazione).
- e) Il valore ottenuto al punto "d" viene sottratto da ciascuno dei valori ottenuti al punto "c", portando così a un fattore di correzione per ciascun Paese.
- f) Il valore ottenuto al punto "b" viene aggiunto a quello ottenuto in "e"; si ha così, nei due indicatori sui quali ci sono dati, una correzione della media regionale, per eccesso o difetto, in funzione dell'andamento medio registrato per ogni Paese.
- g) In ultimo, il valore ottenuto al punto "f" viene conferito ai Paesi di quella regione che sono in una situazione relativa simile e per i quali non ci sono dati disponibili.
- h) Se, come conseguenza del procedimento summenzionato, l'indicatore supera i 100 punti, e dato che si tratta di una percentuale, si dà il valore di 100 punti come massimo possibile.

<sup>1</sup> All'origine dell'Indice delle Capacità di Base c'è l'Indice della Qualità di Vita sviluppato dall'organizzazione non governativa filippina Action for Economic Reforms, che a sua volta si è ispirata all'Indice di Povertà di Capacità (Capability Poverty Index) proposto dal Professor Amartya Sen e conosciuto come Indice dello Sviluppo Umano del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo.

# Indice delle capacità di base 2009



## Livello BCI







Gli indicatori dell'Indice delle Capacità di Base hanno valori massimi quando tutte le donne vengono assistite da personale qualificato durante il parto, quando nessun bambino abbandona la scuola prima di completare la quinta elementare, e quando la mortalità infantile è ridotta al livello più basso possibile di meno di cinque morti ogni mille nati vivi tra bambini al di sotto di cinque anni. Questi indicatori sono strettamente collegati alle altre capacità di base che i membri di una società dovrebbero avere, capacità che si rafforzano a vicenda rendendo possibile un migliore sviluppo dell'individuo e della collettività.

L'Indice delle Capacità di Base è stato calcolato per 175 Paesi, che sono raggruppati in diverse categorie. I Paesi che versano nella situazione peggiore sono quelli con un livello *critico* (meno di 70 punti). Nella categoria *molto basso* (da 70 a 79 punti) si trovano Paesi che incontrano grossi ostacoli nel raggiungimento del benessere della popolazione. Quelli con un indice *basso* (da 80 a 89 punti) si trovano a un livello intermedio per ciò che riguarda il soddisfacimento dei bisogni primari, e il loro andamento varia in alcune dimensioni dello sviluppo. I Paesi che invece hanno fatto progressi e ora riescono a soddisfare tutte o la maggior parte delle capacità di base della popolazione si trovano nelle due categorie con i valori più alti: *medio* (da 90 a 97) e *accettabile* (più di 98 e oltre).

L'Indice delle Capacità di Base di una nazione si avvicina a 100 quando il livello di accesso ai tre livelli minimi di copertura sociale summenzionati è universale. Tali fattori sono indice di soddisfacimento di diritti sociali fondamentali quali l'accesso ad un'assistenza sanitaria adeguata, e ad un'istruzione di base di buona qualità e universale.

Social Watch ritiene che un valore dell'Indice

vicino al massimo rifletta una situazione di "dignità per tutti" proclamata nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Tuttavia raggiungere un tale livello non significa aver raggiunto tutti gli obiettivi di benessere sociale desiderabili in una società, ma stare a un punto d'inizio nella direzione di quegli obiettivi.

### Progresso per Paesi e regioni

Al 2009, in tutto il mondo, quasi la metà dei Paesi (42,1%) ha un valore nell'Indice BCI *basso*, *molto basso* o *critico*. All'attuale tasso di progresso il valore medio dell'Indice per i Paesi dell'Asia meridionale e dell'Africa subsahariana nel 2015 arriverà appena a *molto basso*, mentre tutte le altre regioni del mondo tranne Europa e America del Nord saranno ancora lontane dal raggiungere un livello *accettabile*.

Dal 2005, in tutto il mondo, meno della metà dei Paesi (il 43%) ha fatto progressi, mentre quasi un quarto è regredito. Un terzo dei Paesi (il 33%) non è riuscito a migliorare il proprio valore nell'Indice BCI di più dell'1%, e solo un Paese su sei (il 18%) mostra dei progressi significativi.

Il divario nelle condizioni di vita tra la regione con la media BCI più alta (l'America del Nord con 99 punti) e le regioni con le medie peggiori (l'Africa subsahariana con 70 punti e l'Asia meridionale con 71) è enorme.

L'Asia meridionale era la regione con la media BCI peggiore nel 2004. Sta facendo progressi velocemente, ma la situazione è ancora estremamente critica.

Nell'Africa subsahariana la situazione è ugualmente critica, come dimostra il valore medio dell'Indice di soli 70 punti, e il progresso medio evidenzia un miglioramento di appena lo 0,6%. Di

questo passo ci vorrebbero secoli per raggiungere gli obiettivi internazionali di sviluppo concordati per il 2015! Le regioni dell'Asia orientale e Pacifico e l'Asia centrale, con un progresso medio di circa il 2% ciascuna, mostrano dei risultati nel miglioramento delle loro capacità di base. In America del Nord, Medio Oriente e Nord Africa si sono registrati tassi di progresso anche maggiori del 3%, tuttavia ciò è meno rilevante in quanto queste regioni, partendo da una situazione migliore, hanno fatto uno sforzo minore.

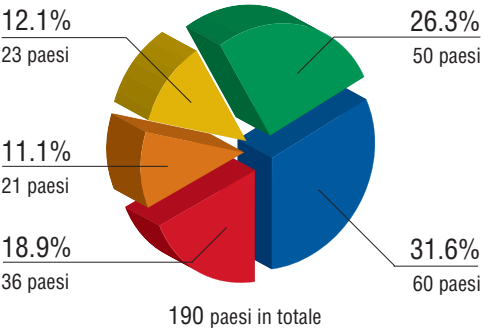
Stando agli ultimi dati disponibili desta motivo di preoccupazione la regione dell'America Latina e Caraibi, che già si posizionava in una categoria *bassa* in termini di capacità di base, ed è addirittura regredita (dello 0,2%). Le uniche regioni che sono rimaste a un livello *accettabile* nell'Indice sono l'Europa e l'America del Nord. La prima si mantiene stabile con una variazione positiva dello 0,6%, mentre la seconda ha fatto registrare un aumento considerevole nella sua media BCI, superando del 2,9% il valore del 2004.

### Previsioni per regione

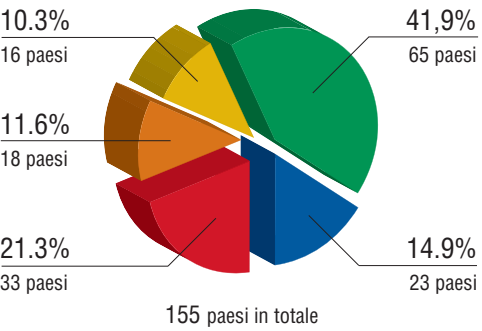
Se i tassi di progresso rimangono quelli attuali, per il 2015 l'Africa subsahariana a malapena riuscirà ad avvicinarsi al livello *molto basso*, con un valore BCI di soli 71 punti; l'Asia meridionale non raggiungerà neanche il livello *basso* in quanto avrà solamente 80 punti sull'Indice, mentre l'Asia orientale e il Pacifico raggiungeranno appena il livello *medio* con 90 punti. Medio Oriente e Nord Africa e Asia centrale inizieranno ad avvicinarsi al livello *medio* (rispettivamente con 97 e 96 punti), mentre l'America del Nord e l'Europa sono le uniche regioni che potrebbero raggiungere un livello *accettabile* nell'Indice (con 100 e 99 punti rispettivamente). ■



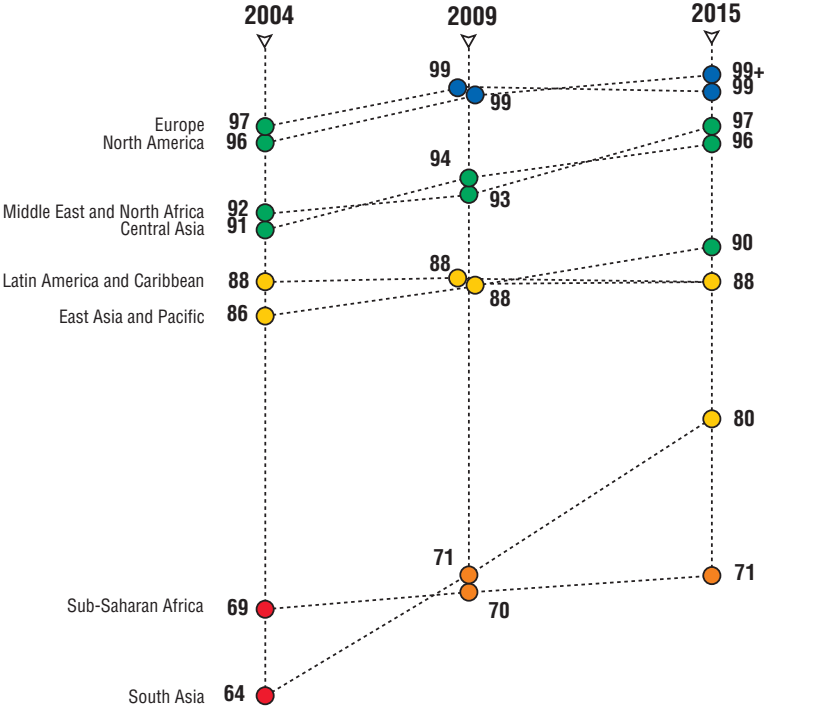
### BCI 2009



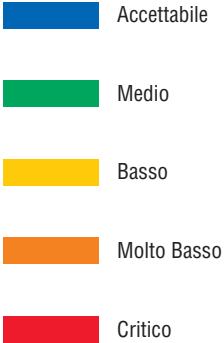
### BCI 2004



### PREVISIONI PER REGIONE



### LEGENDA



# Un progresso insufficiente e una polarizzazione che cresce

**L'**Indice di Parità di Genere (*Gender Equity Index - GEI*) calcolato da Social Watch per il 2009 dimostra che, nella maggior parte dei Paesi, il divario tra i generi non si sta riducendo, anzi gran parte di quelli dove c'è stato un progresso coincide con quelli che già si trovavano in una situazione migliore rispetto agli altri. La distanza tra Paesi nella migliore e peggiore situazione relativa si è ingrandita. Nel campo dell'istruzione e dell'attività economica la situazione delle donne è migliorata, mentre in quello dell'empowerment nell'ultimo anno circa il 15% dei Paesi ha fatto dei passi indietro, e la regressione è stata così dura che il valore medio globale di questo indicatore è sceso dal 35% del 2008 al 34,5% del 2009.

Svezia e Finlandia mantengono il loro primato con i valori più alti nell'Indice di Parità di Genere. Il Ruanda, che per anni ha figurato tra i Paesi ove vige una maggiore parità tra i generi ha raggiunto il terzo posto, superando Germania e Norvegia, e le Bahamas sono passate dal sesto al quinto posto.

L'Indice di Parità di Genere non associa direttamente le differenze di reddito tra i Paesi con le disparità di genere. Molti Paesi poveri hanno raggiunto livelli di parità molto elevati sebbene la situazione assoluta in cui vivono uomini e donne sia di grande povertà. D'altra parte, Paesi con indicatori sociali accettabili mascherano in realtà al loro interno enormi disparità tra uomini e donne.

Una situazione negativa viene associata a una fase di regressione, mentre una situazione iniziale positiva fa propendere per un progresso. Più della metà dei Paesi nella peggiore situazione relativa (51,6%) è regredita (lievemente o fortemente), mentre oltre la metà di quelli nella migliore situazione relativa (77,1%) ha fatto progressi (lievi o significativi). Questi dati mostrano una polarizzazione dinamica e strutturale dove, nella maggior parte dei casi, i Paesi ove c'è più uguaglianza tendono a evolvere positivamente, mentre quelli con livelli di discriminazione di genere maggiori evolvono in modo negativo. Gli esempi di questa polarizzazione, facendo riferimento a specifiche regioni, sono da una parte l'America Latina e i Caraibi, dall'altra l'Asia orientale e il Pacifico.

### Misurare la disuguaglianza: l'Indice di Parità di Genere del 2009

Social Watch ha sviluppato l'Indice di Parità di Genere (GEI) per rendere più visibile la situazione della disparità tra i sessi, e per monitorarne l'evoluzione nei diversi Paesi del mondo. Il GEI si basa sui dati disponibili che possono essere confrontati

a livello internazionale, e permette di classificare e assegnare un posto ai Paesi in base a una serie di indicatori di disparità di genere che copre tre dimensioni: l'istruzione, la partecipazione all'attività economica e l'empowerment.

La maggior parte delle società assegna a uomini e donne responsabilità, diritti, benefici e opportunità diversi nelle attività che compiono, nell'accesso al controllo delle risorse e nei processi decisionali.

Per misurare le disuguaglianze sono state stabilite delle proporzioni (o rapporti) tra i sessi. Questo ha permesso di supporre una struttura delle opportunità, di modo che i Paesi potessero essere confrontati facilmente, in maniera diretta e intuitiva. Ciò che viene misurato dall'Indice di Parità di Genere è il divario tra uomini e donne, non il loro benessere. Un Paese, per esempio, dove i giovani, uomini e donne, hanno uguale accesso all'istruzione universitaria riceve un punteggio di 100 in questo specifico indicatore; un Paese dove ragazzi e ragazze sono ugualmente impossibilitati a completare la loro istruzione primaria avrebbe allo stesso modo un valore di 100. Ciò non significa che non si debba migliorare la qualità dell'istruzione, ma in questo caso si indica semplicemente che le ragazze non sono discriminate a livello di partecipazione.

Il modo in cui il GEI viene calcolato risponde al bisogno di esprimere tutte le situazioni sfavorevoli alle donne. Laddove c'è una situazione in cui le donne hanno uno svantaggio proporzionale rispetto agli uomini, l'Indice non raggiunge il valore massimo di 100 punti. Il valore finale dell'Indice dipende dal grado di disuguaglianza negativa per le donne che prevale in un dato Paese o in una data regione, indipendentemente dal fatto che ci possano o meno essere anche disparità positive per le donne (che equivarrebbe a negative per gli uomini).

Nel 2009 sono stati classificati nell'Indice di Parità di Genere 157 Paesi, utilizzando i valori disponibili più recenti per le tre dimensioni di valutazione dell'uguaglianza di genere. Il numero di Paesi preso in considerazione per ciascuna delle tre dimensioni non è stato lo stesso per mancanza di dati disponibili in modo omogeneo per tutte le nazioni. Un Paese su cui non si hanno dati riguardo a una certa dimensione può essere integrato in un'analisi parziale delle altre.

In questo Indice si è potuto determinare l'andamento solo di 157 Paesi. Ciò è stato possibile confrontando i valori del 2009 con quelli del 2005.

### Il divario nell'istruzione

La stima del divario di genere nell'istruzione si basa sul divario tra i sessi presente nei seguenti indicatori<sup>1</sup>:

- tasso di alfabetizzazione
- tasso di iscrizione nell'educazione primaria
- tasso di iscrizione nell'educazione secondaria
- tasso di iscrizione nell'educazione terziaria

La sfera dell'istruzione è quella in cui si è ridotto maggiormente il divario nella parità tra i sessi e si sono fatti più progressi, sebbene a nessun Paese sia stato assegnato il valore massimo. 83 dei 202 Paesi osservati (il 41%) sono nella migliore situazione, e 60 (il 30%) si trovano al di sopra della media. Tuttavia, dei 173 Paesi per i quali è stato possibile valutare i progressi recenti, in 80 la situazione è peggiorata, e in 29 si è verificata una grave recessione. Il 63% dei Paesi dunque è regredito, mentre solo in poco più del 16% la situazione è rimasta invariata.

A uno sguardo generale dal punto di vista geografico è evidente che le regioni più problematiche in termini assoluti siano l'Africa subsahariana e l'Asia meridionale, dove l'80% dei Paesi sono al di sotto della media. In termini relativi, la regione ove la polarizzazione di genere nel campo dell'istruzione è più estrema è l'Asia meridionale, dove non ci sono Paesi in una situazione lievemente favorevole (vale a dire in qualche modo al di sopra della media).

### Il divario nell'attività economica

La stima del divario di genere nell'attività economica si basa sul divario tra i sessi presente nei seguenti indicatori<sup>2</sup>:

- Tasso di attività economica
- Stima del reddito percepito

Dei 163 Paesi presi in considerazione 96 (il 59%) sono regrediti lievemente o fortemente, e solo 63 (il 39%) hanno fatto progressi. Se si considera la proporzione di Paesi che è progredita rispetto a quella, di gran lunga maggiore, di quelli che hanno avuto una regressione, è evidente che sia in atto un processo di polarizzazione geografica, dove la regione più penalizzata è l'Africa subsahariana.

In alcuni Paesi le donne oggi partecipano al mercato del lavoro meno di quanto facessero cinque anni fa, e questo si è riflesso in una diminuzione relativa del reddito medio femminile dal

1 Fonte: Unesco, database web ([www.uis.unesco.org](http://www.uis.unesco.org)), 2009

2 Fonte: Unesco, database web ([www.uis.unesco.org](http://www.uis.unesco.org)), 2009

2004. D'altro canto ci sono Paesi in cui la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (tranne che nell'agricoltura) sta crescendo, e questo si accompagna a un aumento relativo del reddito delle donne se confrontato con quello maschile. Il divario di genere si allarga e si restringe a seconda delle regioni.

### Il divario nell'empowerment

La stima dell'empowerment si basa sui seguenti indicatori<sup>3</sup>:

- percentuale di donne con lavori tecnici
- percentuale di donne con posizioni di governo e manageriali
- percentuale di donne in parlamento
- percentuale di donne con posizioni a livello ministeriale

Le donne continuano ad essere poco rappresentate nei processi decisionali. Anche nei Paesi nella migliore situazione relativa, le donne non

hanno ancora raggiunto la parità con gli uomini nell'empowerment.

Nei Paesi nella peggiore situazione relativa ci sono due trend divergenti. Dal 2008 c'è stato un lieve aumento nella partecipazione femminile alle professioni, alle legislature, e nelle posizioni manageriali e di alto funzionario, ma i valori mostrano che questi Paesi sono ancora molti distanti dal raggiungere livelli accettabili di uguaglianza. Negli ultimi due indicatori sulla lista invece, le percentuali di donne in parlamento e quelle con posizioni ministeriali, i valori medi dei Paesi nella peggiore situazione relativa sono scesi in modo allarmante dal 2008 (rispettivamente da 8,3 a 5,4 e da 9,6 a 6).

### La corsa alla parità di genere

Il divario di genere nell'istruzione, a livello mondiale, è di gran lunga minore rispetto a quelli registrati nelle altre dimensioni della parità di genere. Rimangono problemi da risolvere, che sono tuttavia meno gravi di quelli nel campo dell'empowerment

e della partecipazione all'attività economica. Sono stati fatti dei progressi nel campo dell'empowerment, soprattutto in termini di aumento della partecipazione femminile alla politica, ma la stragrande maggioranza dei Paesi nel mondo non ha ottenuto livelli minimi accettabili nel GEI perché partiva da livelli bassissimi. È nell'accesso agli spazi decisionali e nell'esercizio del potere che la disuguaglianza tra uomini e donne è maggiormente evidente. Non c'è un Paese dove le donne abbiano le stesse opportunità degli uomini di partecipare nei processi economici e socio-decisionali. Negli ultimi 15 anni, tuttavia, ci sono stati miglioramenti promettenti nel campo della parità nell'accesso al potere politico, inteso in senso lato.

Per quanto riguarda la partecipazione all'attività economica, i progressi compiuti in questo campo nel 2008 sono stati completamente azzerati nel 2009. La situazione è generalmente peggiorata, con una grossa percentuale di Paesi che è effettivamente regredita. ■

## PIÙ RICCO NON SIGNIFICA CON PIÙ EMPOWERMENT (O VICEVERSA)

L'empowerment delle donne non dipende dalla ricchezza. Un livello alto di reddito non porta necessariamente all'uguaglianza di genere. In alcuni Paesi che dalla Banca Mondiale vengono classificati ad alto reddito (Giappone, 59 punti e Repubblica Ceca, 52,5 punti), le donne sono piuttosto discriminate dal punto di vista dell'accesso al potere. Progressi positivi ci sono stati invece

nell'Asia meridionale e nella regione del Medio Oriente e Nord Africa. Nel 2008 tutti i Paesi di queste regioni versavano nella peggiore situazione relativa o al di sotto della media mondiale; oggi, in ciascuna regione, ci sono due Paesi al di sopra della media: Afghanistan (38 punti), Sri Lanka (32 punti), Iraq (34 punti) e Israele (44 punti).

<sup>3</sup> Fonti: UNESCO Database web ([www.uis.unesco.org](http://www.uis.unesco.org)), 2009. IPU Database, 2009. ([www.ipu.org](http://www.ipu.org))

Paese	GEI 09	Paese	GEI 09	Paese	GEI 09	Paese	GEI 09
Sweden	88	St Lucia	71	Switzerland	62	Tajikistan	52
Finland	84	Thailand	70	Chile	62	Nicaragua	52
Rwanda	84	Cuba	70	Cambodia	62	Guatemala	51
Norway	83	Trinidad and Tobago	70	Maldives	61	Nepal	51
Bahamas	79	Mongolia	70	Bosnia and Herzegovina	61	Cameroon	51
Denmark	79	Kyrgyzstan	70	Jamaica	61	Mauritania	51
Germany	78	Poland	70	Luxembourg	61	Gambia	50
Iceland	78	Hungary	70	Mexic	61	United Arab Emirates	50
New Zealand	78	Peru	70	Mauritius	60	Tunisia	50
Netherlands	77	Panama	70	St Vincent and Grenadines	60	Kuwait	49
Spain	77	Ukraine	69	Azerbaijan	60	Swaziland	49
Barbados	76	Ireland	69	Guyana	60	Samoa	49
Philippines	76	Honduras	69	Angola	60	Sao Tomé and Principe	49
Lithuania	76	Slovakia	69	Kenya	59	Qatar	48
Croatia	75	Uruguay	69	Japan	59	Niger	47
Australia	75	Brazil	68	Malaysia	58	Jordan	47
Latvia	75	China	68	Malta	58	Djibouti	47
Colombia	75	Czech Republic	68	Sri Lanka	58	Eritrea	47
Hong Kong	75	Venezuela	68	Ghana	58	Lebanon	47
South Africa	75	El Salvador	68	Armenia	58	Guinea-Bissau	47
Canada	74	Macedonia	67	Zimbabwe	58	Solomon Islands	47
Kazakhstan	74	Uganda	67	Uzbekistan	57	Togo	47
Viet Nam	74	Costa Rica	67	Zambia	56	Turkey	46
Moldova	74	Paraguay	67	Suriname	56	Bahrain	46
United States of America	74	Belarus	66	Indonesia	55	Oman	46
United Kingdom	74	Bolivia	66	Albania	55	Central African Republic	46
Bulgaria	73	Botswana	66	Senegal	55	Congo, Rep.	45
Estonia	73	Timor-Leste	66	Iran	54	Morocco	45
Portugal	73	Greece	65	Burkina Faso	54	Sierra Leone	45
Ecuador	72	Slovenia	65	Vanuatu	54	Nigeria	44
Argentina	72	Cyprus	65	Syria	54	Egypt	44
Belgium	72	Dominican Republic	65	Cape Verde	54	Equatorial Guinea	44
Israel	72	Italy	64	Gabon	53	Chad	43
France	72	Mozambique	64	Ethiopia	53	Pakistan	43
Tanzania	72	Lesotho	64	Mali	53	Saudi Arabia	43
Romania	71	Burundi	64	Algeria	53	Sudan	43
Russia	71	Singapore	63	Bangladesh	53	Benin	42
Namibia	71	Belize	63	Korea, Rep.	53	India	41
Austria	71	Georgia	62	Laos	52	Côte d'Ivoire	39
						Yemen	30

## STATO DI RATIFICA DELLE PRINCIPALI CONVENZIONI ILO

Al luglio 2009

**C87:** Convenzione sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale, 1948

**C98:** Convenzione sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva, 1949

**C100:** Convenzione sull'uguaglianza di retribuzione, 1951

**C105:** Convenzione sull'abolizione del lavoro forzato, 1957

**C111:** Convenzione sulla discriminazione (impiego e professione), 1958

**C138:** Convenzione sull'età minima, 1973

**C182:** Convenzione sulle forme peggiori di lavoro minorile, 1999

**Paesi che hanno ratificato questi accordi:**

Albania; Algeria; Angola; Antigua and Barbuda; Argentina; Armenia; Austria; Azerbaijan; Bahamas; Barbados; Belarus; Belgium; Belize; Benin; Bolivia; Bosnia and Herzegovina; Botswana; Bulgaria; Burkina Faso; Burundi; Cambodia; Cameroon;

Central African Republic; Chad; Chile; Colombia; Comoros; Congo, DR; Congo, Rep.; Costa Rica; Côte d'Ivoire; Croatia; Cyprus; Czech Republic; Denmark; Djibouti; Dominica; Dominican Republic; Ecuador; Egypt; El Salvador; Equatorial Guinea; Estonia; Ethiopia; Fiji; Finland; France; Gambia; Georgia; Germany; Greece; Grenada; Guatemala; Guinea; Guyana; Haiti; Honduras; Hungary; Iceland; Indonesia; Ireland; Israel; Italy; Jamaica; Kazakhstan; Kyrgyzstan; Latvia; Lesotho; Libya; Lithuania; Luxembourg; Macedonia; Madagascar; Malawi; Mali; Malta; Mauritania; Mauritius; Moldova; Mongolia; Montenegro; Mozambique; Netherlands; Nicaragua; Niger; Nigeria; Norway; Pakistan; Panama; Papua New Guinea; Paraguay; Peru; Philippines; Poland; Portugal; Romania; Russian Federation; Rwanda; San Marino; Sao Tome and Principe; Senegal; Serbia; Seychelles; Slovakia; Slovenia; South Africa; Spain; Sri Lanka; St Kitts and Nevis; St Vincent and Grenadines; Swaziland; Sweden; Switzerland; Syria; Tajikistan; Tanzania; Togo; Trinidad and Tobago; Tunisia; Turkey; Uganda; Ukraine; United Kingdom; Uruguay; Venezuela; Yemen; Zambia; Zimbabwe.

PAESI CHE NON HANNO RATIFICATO TUTTE LE SUMMENZIONATE CONVENZIONI	LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		ELIMINAZIONE DEI LAVORI FORZATI	ELIMINAZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI SUL POSTO DI LAVORO E IN BASE ALL'OCCUPAZIONE		ABOLIZIONE DEL LAVORO MINORILE		PAESI CHE NON HANNO RATIFICATO TUTTE LE SUMMENZIONATE CONVENZIONI	LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		ELIMINAZIONE DEI LAVORI FORZATI	ELIMINAZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI SUL POSTO DI LAVORO E IN BASE ALL'OCCUPAZIONE		ABOLIZIONE DEL LAVORO MINORILE	
	C 87	C 98		C 105	C 100	C 111	C 138		C 182	C 87		C 98	C 105	C 100	C 111
Afghanistan	□	□	■	■	■	□	□	Liberia	■	■	■	□	■	□	■
Australia	■	■	■	■	■	□	■	Malaysia	□	■	●	■	□	■	■
Bahrain	□	□	■	□	■	□	■	Mexico	■	□	■	■	■	□	■
Bangladesh	■	■	■	■	■	□	■	Morocco	□	■	■	■	■	■	■
Brazil	□	■	■	■	■	■	■	Namibia	■	■	■	□	■	■	■
Burma/Myanmar	■	□	□	□	□	□	□	Nepal	□	■	■	■	■	■	■
Canada	■	□	■	■	■	□	■	New Zealand	□	■	■	■	■	□	■
Cape Verde	■	■	■	■	■	□	■	Oman	□	□	■	□	□	■	■
China	□	□	□	■	■	■	■	Qatar	□	□	■	□	■	■	■
Cuba	■	■	■	■	■	■	□	Saudi Arabia	□	□	■	■	■	□	■
Eritrea	■	■	■	■	■	■	□	Sierra Leone	■	■	■	■	■	□	□
Gabon	■	■	■	■	■	□	■	Singapore	□	■	■	■	□	■	■
Ghana	■	■	■	■	■	□	■	Solomon Islands	□	□	■	□	□	□	□
Guinea-Bissau	□	■	■	■	■	■	■	Somalia	□	□	■	□	■	□	□
India	□	□	■	■	■	□	□	St. Lucia	■	■	■	■	■	□	■
Iran, Islamic Rep.	□	□	■	■	■	□	■	Sudan	□	■	■	■	■	■	■
Iraq	□	■	■	■	■	■	■	Suriname	■	■	■	□	□	□	■
Japan	■	■	□	■	□	■	■	Thailand	□	□	■	■	□	■	■
Jordan	□	■	■	■	■	■	■	Timor-Leste	□	■	□	□	□	□	■
Kenya	□	■	■	■	■	■	■	Turkmenistan	■	■	■	■	■	□	□
Kiribati	■	■	■	■	□	□	■	United Arab Emirates	□	□	■	■	■	■	■
Korea, Rep.	□	□	□	■	■	■	■	United States of America	□	□	■	■	□	□	■
Kuwait	■	■	■	□	■	■	■	Uzbekistan	□	■	■	■	■	■	■
Lao, PDR	□	□	□	■	■	■	■	Vanuatu	■	■	■	■	■	□	■
Lebanon	□	■	■	■	■	■	■	Viet Nam	□	□	□	■	■	■	■

Fonte: IOLEX, ILO website Database ([www.ilo.org/](http://www.ilo.org/)).

- Convenzioni ratificate
- Convenzioni non ratificate
- Convenzioni denunciate

## STATO DI RATIFICA DEI TRATTATI INTERNAZIONALI SUI DIRITTI UMANI

Al luglio 2009

- A:** Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (CESCR), 1966 (entrato in vigore il 3 gennaio 1976)  
**B:** Patto internazionale sui diritti civili e politici (CCPR), 1966 (entrato in vigore il 23 marzo 1976)  
**C:** Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (CERD), 1965 (entrata in vigore il 4 gennaio 1969)  
**D:** Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW), 1979 (entrata in vigore il 3 settembre 1981)  
**E:** Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti (CAT), 1984 (entrata in vigore il 26 giugno 1987)  
**F:** Convenzione sui diritti dell'infanzia (CRC), 1989 (entrata in vigore il 2 settembre 1990)  
**G:** Convenzione sulla prevenzione e la punizione del crimine di genocidio, 1948 (entrata in vigore il 12 gennaio 1951)  
**H:** Convenzione sullo stato dei rifugiati, 1951 (entrata in vigore il 22 aprile 1954)  
**I:** Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori emigranti e dei membri delle loro famiglie (MWC), 1990 (entrata in vigore l'1 luglio 2003)

	Membro NU dal	A	B	C	D	E	F	G	H	I		Membro NU dal	A	B	C	D	E	F	G	H	I	
Afghanistan	1946	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Cyprus	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Albania	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Czech Republic	1993	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Algeria	1962	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Denmark	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Andorra	1993	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Djibouti	1977	●	●	○	●	●	●	●	●	●	
Angola	1976	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Dominica	1978	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Antigua and Barbuda	1981	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Dominican Republic	1945	●	●	●	●	○	●	○	●	●	
Argentina	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Ecuador	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Armenia	1992	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Egypt	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Australia	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	El Salvador	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Austria	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Equatorial Guinea	1968	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Azerbaijan	1992	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Eritrea	1993	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Bahamas	1973	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Estonia	1991	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Bahrain	1971	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Ethiopia	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Bangladesh	1974	●	●	●	●	●	●	●	●	○	Fiji	1970	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Barbados	1966	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Finland	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Belarus	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	France	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Belgium	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Gabon	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	○
Belize	1981	○	●	●	●	●	●	●	●	●	Gambia	1965	●	●	●	●	○	●	●	●	●	
Benin	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	○	Georgia	1992	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Bhutan	1971	●	●	○	●	●	●	●	●	●	Germany	1973	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Bolivia	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Ghana	1957	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Bosnia and Herzegovina	1992	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Greece	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Botswana	1966	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Grenada	1974	●	●	○	●	●	●	●	●	●	
Brazil	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Guatemala	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Brunei Darussalam	1984	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Guinea	1958	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Bulgaria	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Guinea-Bissau	1974	●	○	○	●	○	●	●	●	○	
Burkina Faso	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Guyana	1966	●	●	●	●	●	●	●	●	○	
Burma/Myanmar	1948	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Haiti	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Burundi	1962	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Holly See		●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Cambodia	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	○	Honduras	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Cameroon	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Hungary	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Canada	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Iceland	1946	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Cape Verde	1975	●	●	●	●	●	●	●	●	●	India	1945	●	●	●	●	○	●	●	●	●	
Central African Republic	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Indonesia	1950	●	●	●	●	●	●	●	●	○	
Chad	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Iran	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Chile	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Iraq	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
China	1945	●	○	●	●	●	●	●	●	●	Ireland	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Colombia	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Israel	1949	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Comoros	1975	○	○	●	●	○	●	●	●	○	Italy	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Congo, DR	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Jamaica	1962	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Congo, Rep.	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	○	Japan	1956	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Cook Islands		●	●	●	●	●	●	●	●	●	Jordan	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Costa Rica	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Kazakhstan	1992	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Côte d'Ivoire	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Kenya	1963	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Croatia	1992	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Kiribati	1999	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Cuba	1945	○	○	●	●	●	●	●	●	●	Korea, DPR	1991	●	●	●	●	●	●	●	●	●	



	Membro NU dal	A	B	C	D	E	F	G	H	I		Membro NU dal	A	B	C	D	E	F	G	H	I		
Korea, Rep.	1991	●	●	●	●	●	●	●	●		Russian Federation	1945	●	●	●	●	●	●	●	●			
Kuwait	1963	●	●	●	●	●	●	●			Rwanda	1962	●	●	●	●		●	●	●	●		
Kyrgyzstan	1992	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Samoa	1976		●		●		●		●			
Lao, PDR	1955	●	○	●	●		●	●			San Marino	1992	●	●	●	●	●	●					
Latvia	1991	●	●	●	●	●	●	●	●		Sao Tome and Principe	1975	○	○	○	●	○	●		●	○		
Lebanon	1945	●	●	●	●	●	●	●	●		Saudi Arabia	1945			●	●	●	●	●	●			
Lesotho	1966	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Senegal	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Liberia	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	○	Serbia	2000	●	●	●	●	●	●	●	●	●	○	
Libya	1955	●	●	●	●	●	●	●		●	Seychelles	1976	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Liechtenstein	1990	●	●	●	●	●	●	●	●		Sierra Leone	1961	●	●	●	●	●	●		●	○		
Lithuania	1991	●	●	●	●	●	●	●	●		Singapore	1965				●		●	●				
Luxembourg	1945	●	●	●	●	●	●	●	●		Slovakia	1993	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Macedonia	1993	●	●	●	●	●	●	●	●		Slovenia	1992	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Madagascar	1960	●	●	●	●	●	●	●	●		Solomon Islands	1978	●		●	●		●		●			
Malawi	1964	●	●	●	●	●	●	●	●		Somalia	1960	●	●	●		●	○		●			
Malaysia	1957				●		●	●			South Africa	1945	○	●	●	●	●	●	●	●	●		
Maldives	1965	●	●	●	●	●	●	●			Spain	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Mali	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Sri Lanka	1955	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Malta	1964	●	●	●	●	●	●		●		St Kitts and Nevis	1983			●	●		●		●			
Marshall Islands	1991				●		●				St Lucia	1979			●	●		●					
Mauritania	1961	●	●	●	●	●	●		●	●	St Vincent and Grenadines	1980	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Mauritius	1968	●	●	●	●	●	●				Sudan	1956	●	●	●		○	●	●	●			
Mexico	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Suriname	1975	●	●	●	●		●		●			
Micronesia	1991				●		●				Swaziland	1968	●	●	●	●	●	●		●			
Moldova	1992	●	●	●	●	●	●	●	●		Sweden	1946	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Monaco	1993	●	●	●	●	●	●	●	●		Switzerland	2002	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Mongolia	1961	●	●	●	●	●	●	●			Syria	1945	●	●	●	●	●	●	●	●		●	
Montenegro	2006	●	●	●	●	●	●	●	●	○	Tajikistan	1992	●	●	●	●	●	●		●	●	●	
Morocco	1956	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Tanzania	1961	●	●	●	●		●	●	●			
Mozambique	1975		●	●	●	●	●	●	●		Thailand	1946	●	●	●	●	●	●					
Namibia	1990	●	●	●	●	●	●	●	●		Timor-Leste	2002	●	●	●	●	●	●		●	●		
Nauru	1999		○	○		○	●				Togo	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	○	
Nepal	1955	●	●	●	●	●	●	●			Tonga	1999			●			●	●				
Netherlands	1945	●	●	●	●	●	●	●	●		Trinidad and Tobago	1962	●	●	●	●		●	●	●			
New Zealand	1945	●	●	●	●	●	●	●	●		Tunisia	1956	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Nicaragua	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Turkey	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Niger	1960	●	●	●	●	●	●		●	●	Turkmenistan	1992	●	●	●	●	●	●		●			
Nigeria	1960	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Tuvalu	2000				●		●		●			
Norway	1945	●	●	●	●	●	●	●	●		Uganda	1962	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Oman	1971			●	●		●				Ukraine	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Pakistan	1947	●	○	●	●	○	●	●			United Arab Emirates	1971			●	●		●	●				
Palau	1994						●				United Kingdom	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Panama	1945	●	●	●	●	●	●	●	●		United States of America	1945	○	●	●	○	●	○	●	●			
Papua New Guinea	1975	●	●	●	●		●	●	●		Uruguay	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Paraguay	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Uzbekistan	1992	●	●	●	●	●	●	●				
Peru	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Vanuatu	1981			●			●					
Philippines	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●	Venezuela	1945	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Poland	1945	●	●	●	●	●	●	●	●		Vietnam	1977	●	●	●	●		●	●				
Portugal	1955	●	●	●	●	●	●	●	●		Yemen	1947	●	●	●	●	●	●	●	●	●		
Qatar	1971			●	●	●	●				Zambia	1964	●	●	●	●	●	●		●			
Romania	1955	●	●	●	●	●	●	●	●		Zimbabwe	1980	●	●	●	●		●	●	●	●		

Fonte: Ufficio dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani (www.ohchr.org).

- Ratificazione, adesione, approvazione, notifica o successione, accettazione, consenso da dare, firma definitiva
- Firma ancora non seguita da ratifica